IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 32 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 23 AGOSTO 1999

Veltroni accusa l'opposizione di subordinare il processo alle questioni che interessano Berlusconi

Riforme, si riapre lo scontro

Il Polo ribadisce: dura battaglia - E la maggioranza si divide

ANALISI

Tra la capra del governo e i cavoli dei sindacati

Man mano che passano i giorni e si avvicina la sessione di bilancio, si afflosciano, sotto i colpi inesorabili dell'offensiva sindacale, anche le velleità riformatrici del governo. Non sarà certo facile realizzare, nella Finanziaria, tagli alla spesa corrente per 11.500 miliardi (necessari ad allineare il deficit per il 2000 ai parametri dell' euro) e reperirne altri 3500 da destinare agli investimenti produttivi. Per non parlare poi del finanziamento (si parla di 8 mila miliardi) dell'ennesimo «libro dei sogni» da trasformare in un vagamente annunciato piano per l'occupazione.

Intanto, il negoziato sui cosiddetti ammortizzatori sociali sembra arrivato ad un punto morto: gli esperti del lavoro lasciano intendere che nessun cambiamento sarà possibile a parità di oneri per lo Stato (come stabilisce la norma di delega), dal momento che le parti non sono disponibili a rinunciare a nulla dei tradizionali assetti allo scopo di liberare risorse a favore di nuovi interventi. Per quanto riguarda le pensioni, non sono prevedibili le indispensabili ulteriori riforme. Fervono, tuttavia, i tentativi per salvare la capra del governo e i cavoli dei sindacati e non lasciare, così, completamente bianca la pagina della previdenza. Si prepara l'apoteosi del piccolo cabotaggio.

Un coacervo di mezze misure, più demagogiche che sostanziali, tese a rafforzare i processi di unificazione tra i diversi regimi. Come sempre accade, i protagonisti del dibattito stanno tutti all'interno del blocco sindacale e politico che si riconosce nel centrosinistra (con qualche incursione del solito Bertinotti).

● Segue a pagina 2

Giuliano Cazzola

Il segretario Ds chiama a raccolta tutti gli alleati per un confronto deciso con il centrodestra, ma tra i suoi emergono anche parecchie perplessità

ROMA Walter Veltroni promette a partire dalle prossime settimane un confronto duro con il Polo, accusandolo sostanzialmente di mettere in stallo l'intero processo delle riforme, subordinandolo a questioni come par condicio e giustizia che chiamano direttamente in causa Silvio Berlusconi. «E' ora di tornare a un confronto duro con la destra sul piano politico, programmatico e ideale» fa sapere in un'intervista il segretario dei Ds. La replica del Polo è immediata. A rispondere per le rime è per Forza Italia il capogruppo al Senato Enrico La Loggia: «Quelle di Veltroni sono minacce che non ci toccano più di tanto, visto che saremo noi a fare un'opposizione dura fino a quando da parte della maggioranza non arriveranno segni di ragionevolezza». Per La Loggia comunque l'uscita di Veltroni va letta «come una manifestazione palese di debolezza e di paura» mentre le accuse a Berlusconi su par condicio e giustizia «sono palesemente false e infondate». Ma anche da Alleanza nazionale arrivano bordate contro Veltroni: «Veltroni vorrebbe coinvolgere i suoi alleati a una sorta di guerra santa contro Berlusconi, ma ha sbagliato i conti perche il Polo è unito mentre la maggioranza anche su questo terreno è sempre più divisa». Non tutti infatti seguono Veltroni con lo stesso entusiasmo. Se Willer Bordon, coordinatore dei Democratici, parla di «una sollecitazione che va nella giusta direzione», arrivano le perplessità di Marini, La Malfa e Mastella. Nell'intervista Veltroni riapre anche la partita sulle pensioni sostenendo la proposta di passare in fretta al sistema contributivo. Strada non da tutti condivisa. A cominciare dai sindacati.

● A pagina 2

Oggi possibili aumenti di altre compagnie e i primi dati dell'Istat sull'inflazione in agosto

Caro-benzina, occhio ai prezzi

ROMA. Oggi si conosceranno le intenzioni di quelle compagnie petrolifere che hanno deciso di rimandare gli aumenti di listino a dopo Ferragosto. E, sempre oggi – alla vigilia del vertice della Fed che con tutta probabilità decreterà una crescita dei tassi e un rafforzamento del dollaro su euro e valute asiatiche – si tasterà il polso dell'inflazione.

Un primo gruppo di città campione dell' Istat renderà noto l'andamento dei prezzi al consumo di agosto, il mese «caldo» per l'incremento della benzina-messo a segno da quasi tutte le compagnie ad eccezione delle controllate di Eni, ovvero Agip e Ip che però hanno monitorato con attenzione l'andamento del mercato. L'aumento medio dei prezzi potrebbe passare dall'1.7 all'1.8%.

● A pagina 2

Turchia: nuove scosse, e cresce il timore delle epidemie

Centomila i senza tetto
Ecevit: «Ce la faremo»

ANKARA Continuano in Turchia le scosse di assestamento e ieri una ha raggiunto il quinto grado sulla scala Richter, riaccendendo la paura nella popolazione. I servizi di soccorso turchi scludono per il momento che vi siano in atto epidemie, ma diversi casi di dissenteria sono segnalati e aleggia lo spettro del colera, mentre si stanno utilizzando prodotti chimici per disinfestare l'area dove sono ancora sepolte sotto le macerie decine di migliaia di persone. Il numero delle case distrutte è enorme, tra 60 mila e centomila. Si sono cominciate a costruire tendopoli, soprattutto con l'aiuto dell' esercito, mentre sono stati inviati sul posto anche un certo numero di containers e prefabbricati per assicurare una protezione più solida ad un numero di senza tetto che supera ormai le 100 mila unità. Alcuni gruppi di soccorso internazionali, giunti da tutto il mondo, cominciano a lasciare il Paese, apparentemente perchè dopo sei giorni le speranze di trovare sopravvissuti sono ormai ridotte quasi a zero. Anche se ieri dalle macerie è stata estratta a Golcuk una paraplegica di 57 anni, e questi «miracoli» continuano a tener viva la speranza. Intanto prosegue la polemica sulla stampa contro i ritardi e le carenze dei soccorsi. Il premier Ecevit ha affermato che «La Turchia è forte» e ce la farà, e ha annunciato un piano di prevenzione sismica per Istanbul.

● A pagina 6

MOTOCICLISMO

Rossi e Melandri, doppietta vincente a Brno

BRNO Solo Max Biaggi non ha risposto all'appello del podio in un Gran Premio della Repubblica Ceca caratterizzato da numerosi colpi di scena e, soprattutto, dalle vittorie di Valentino Rossi (nella 250) e Marco Melandri (nella 125). La 500 (Biaggi quarto) è partita con un'ora di ritardo per un incidente spettacolare: Whitham e Cardoso hanno riportato fratture del bacino e del braccio.

● In Sport

Continuano le indagini sulla morte del parà e oggi sarà interrogato anche il generale della Folgore, Celentano

Pisa: la caserma setacciata dai carabinieri

La procura insiste: disgrazia - Ma il nonnismo nell'esercito c'è ancora

PISA Gli investigatori della procura di Pisa insistono a parlare di disgrazia, a sostenere l'ipotesi che Emanuele Scieri, il parà trovato cadavere in caserma, abbia «fatto tutto da solo». Ribadiscono che «in tutti gli interrogatori non è emersa alcuna indicazione di episodi di nonnismo o di costrizioni». Tanto più che Scieri era un ragazzo robusto, per il quale arrampicarsi sulla torre non avrebbe dovuto rappresentare un problema. Sarebbe stato il dolore provato alle mani – durante la «scalata» alla gabbia di protezione della scala – a costringere il parà a mollare la presa. Ecco perché la frattura del mignolo e quelle tracce, forse di sangue, su alcuni anelli della struttura di metallo. Ma una conferma che si tratta proprio di segni ematici potrebbe significare che il giovane non si è fermato a causa delle prime ferite e ha proseguito, o è stato costretto a proseguire, nell'arrampicata. Di fatto, «non sarà lasciato niente di intentato», ha fatto sapere la procura, che oggi interrogherà il generale Enrico Celentano, forse anche in merito all'ormai famoso «Zibaldone». Le indagini comunque continuano. Vanno avanti anche i sopralluoghi, come quello compiuto ieri dal Nucleo speciale investigativo dei carabinieri che ha setacciato la caserma. In particolare, i carabinieri hanno fatto una serie di rilievi sulla scala ai piedi della quale è stato trovato il cadavere. Il legale della famiglia Scieri ha annunciato che si recherà a Pisa per presentare una denuncia-querela nei confronti di ignoti. Comunque sia, il nonnismo nell'esercito c'è ancora. «Aquile solitarie» e pattuglie della vigilanza armata spadroneggiano nelle caserme. Lo rivelano le conclusioni di un rapporto messo a punto da una commissione di esperti voluta dallo Stato maggiore dell'esercito. Un'«indagine» consegnata nell'aprile scorso e che, per il presidente della Commissione Difesa della Camera Valdo Spini, dovrebbe essere resa pubblica al più presto.

● A pagina 3

Cortona, protagonisti due fidanzati: suicidio o omicidio-suicidio

Misteriosa morte di una coppia
Tragico volo dal quarto piano

AREZZO Una coppia affiatata, anche se con un rapporto piuttosto burrascoso. Chi conosceva bene Luca Capecchi, 25 anni, e la sua fidanzata Monica Bernardini, 24, descrive così i due fidanzati che l'altra sera sono morti dopo un volo dal quarto piano di un palazzo nei pressi della stazione di Terontola, una frazione di Cortona, dove il giovane viveva con la famiglia. Sulla loro tragica fine, per il momento, c'è solo il racconto di un inquilino. E' stato lui a dire agli investigatori di essersi affacciato alla finestra, dopo aver sentito un tonfo sordo. Sul piazzale retrostante la casa l'uomo ha visto prima il corpo di Monica e dopo un attimo ha assistito anche al volo di Luca. Il corpo del giovane è finito tre metri più lontano da quello della sua fidanzata. I due giovani erano nella camera del ragazzo, la cui porta-finestra si affaccia su un balcone, mentre la mamma di Luca si trovava in un'altra stanza della casa e il padre era andato al bar. Nessuno, però, prima di quel tonfo, ha sentito grida o litigi, forse per la musica proveniente dallo stereo accesso. I carabinieri che si occupano delle indagini al momento non escludono nè l'ipotesi che i due ragazzi possano essersi suicidati, nè quella di un omicidio-sucidio. Il padre e la madre di Monica, che abitano nella frazione di San Lorenzo di Cortona, stentano a credere che la loro figlia «possa essersi suicidata», ma dicono di «non serbare alcun rancore nei confronti del giovane». Anche i genitori di Luca non si danno pace e ricordano che i due ragazzi litigavano, ma, aggiungono, «mai niente di grave».

● A pagina 3

Un'apposita organizzazione pubblicizzata su Internet offre un servizio di copertura per le «libertà di evasione»

Scappatelle sicure grazie ad «Alibi»

Sarà capitato anche a voi, recitava una vecchia canzonzina. Sì, probabilmente è capitato. Di volersene andare da qualche parte senza doverne rendere conto alla famiglia, di voler godere di una ventata di «libertà» dai vincoli matrimoniali, per esempio, con la certezza di non doverne rendere conto. Insomma, di far valere la vostra privacy - comè tanto di moda oggi - anche nei confronti di chi vi sta più vicino e pretende, il vampiro, di carpire tutti i segreti della vostra vita. Bene, se avete intenzione di mettere in atto una «scappatella» e di essere protetti, adesso potete rivolgervi a un'apposita organizzazione, che si pubblicizza su Internet, manco a dirlo, e che si è data un nome suggestivo ed eloquente, «Alibi».

Gli addetti a questo servizio rilevano che la vita moderna ci impone ritmi sempre più pressanti e ci offre, al tempo stesso, molte occasioni di evasione da quella che è la nostra normale e solida relazione familiare. Queste occasioni sono passeggere e non influenzano minimamente quelli che sono i valori fondamentali in cui crediamo (sottile elogia della «botta e via», a leggere bene).

Così prosegue la pubblicità di «Alibi»: la tecnologia ci rende facilmente rintracciabili e quindi anche una qualsiasi innocente evasione (sic!) può divenire di dominio pubblico e minare senza ragione la nostra vita sentimentale. Ecco quindi che «Alibi» afferma di essere organizzata per darvi una soluzione pratica. Come? Dice «Alibi»: per esempio vi possiamo invitare a eventi importanti, e per coprire la vostra assenza vi forniremo un servizio di segreteria telefonica in modo che se qualcuno cerca di rintracciarvi saremo pronti a prendere la chiamata dicendo che siete fuori stanza oppure in riunione e ci offriremo di richiamare appena sarà possibile disturbarvi. Naturalmente i nostri operatori ci rintracceranno, vi diranno chi vi ha cercato e gestiranno la situazione secondo le vostre indicazioni. E ancora: telefoneremo al vostro partner per confermare il vostro impegno oppure il vostro partner potrà telefonarci per verificarlo. E ancora: prepararemo un invito su misura e ve lo invieremo come conferma di un evento cui siete stati invitati. «Alibi» è pronta a prenotare qualsiasi sistemazione in tutta Italia e anche a fare acquisti in modo tale che sia impossibile capire dove sono stati fatti. Il tutto deve essere pagato in franchi svizzeri, per la cronaca.

g.t.c.

In un'intervista il segretario diessino annuncia la fine della «tregua estiva» col Polo

Veltroni apre le ostilità d'autunno

«È ora di tornare a un confronto duro con la destra», annuncia da Botteghe Oscure

COMMENTO

Cosa nasconde la sortita del numero uno della sinistra

Una democrazia adolescente

ROMA In mancanza di spunti migliori, la polemica estiva si nutre anche di interviste dai contenuti non dirompenti, come quella che il segretario dei Ds Walter Veltroni ha concesso al «Corriere della Sera». Il leader diessino ha ribadito la necessità di rimettere ordine nel sistema pensionistico, di far passare tutti i lavoratori al modello «contributivo» e di usare il Tfr (trattamento di fine rapporto) per incentivare forme di previdenza integrativa. I lettori più assidui delle vicende del partito di maggioranza relativa sapranno che nei mesi scorsi il segretario della Quercia ha già detto più volte ciò che ha espresso nell'intervista. La novità, semmai, sta nel fatto che la sinistra di governo ha forse capito che non si può aprire il vaso di Pandora delle pensioni pochi giorni prima delle elezioni, perchè il confronto in campagna elettorale non può essere pacato.

Inoltre, quando si ha a che fare con una maggioranza spesso divisa, è una sciocchezza dar vita ad una polemica interna che indebolisce e scredita tutta la coalizione: è così che l'Ulivo ha perduto Bologna.

Ora che non ci sono turni elettorali in vista, si possono impostare politiche a medio termine che l'elettorato potrà giudicare con maggiore ponderazione fra un anno e mezzo, quando il centro-sinistra si presenterà agli italiani i quali giudicheranno la legislatura «ulivista» di Prodi e D'Alema. La novità, semmai, è che almeno ora i tempi sono più favorevoli per fare qualcosa, non necessariamente «di sinistra», ma almeno di buono per il Paese.

E meno male (per i due poli che si combattono) che la Lega non è più quella di anni fa

Le intenzioni e le realizzazioni saranno poi giudicate dagli elettori: è per questo che si vota spesso, a scadenze prefissate (non ogni mattina come vorrebbero gli amanti dei sondaggi, altrimenti avremmo il caos, perchè per paura di perdere voti nessuno farebbe qualcosa, e ci si limiterebbe alla demagogia, che in giro è già troppa).

In tutte le democrazie maggioranza e opposizione seguono strade diverse, e convergono solo in occasioni particolari. Da noi, invece, mentre si denuncia la voglia di consociativismo, lo si ricerca un pò minacciosamente usando la magica formuletta: «altrimenti, con voi non si fanno le riforme».

Il problema sollevato dalla polemica estiva Veltroni-Polo è quello di una democrazia ancora adolescente, nella quale il centro-sinistra non trova il coraggio per fare alcune delle riforme promesse e necessarie. La maggioranza spera (da un lato) di non perdere i propri elettori e (dall'altro) di non scontentare il centro-destra, per evitare che questo rovesci il tavolo delle riforme. Il Polo, dal canto suo, non si è ancora dato un «governo ombra» come fanno gli inglesi, che servirebbe a formulare proposte alternative ragionevoli e documentate, anche sul piano delle riforme istituzionali; ora, però, impegnata quasi solo su giustizia e «par condicio», anche l'opposizione è ferma, come la maggioranza. Per fortuna di entrambe, la Lega non è più in espansione come qualche anno fa.

Luca Tentoni

ROMA Valter Veltroni, mettendo fine alla tregua estiva, promette a partire dalle prossime settimane un confronto duro con il Polo, accusandolo sostanzialmente di mettere in stallo l'intero processo delle riforme subordinandolo a questioni come par condicio e giustizia che chiamano direttamente in causa Silvio Berlusconi. «E' ora di tornare a un confronto duro con la destra sul piano politico, programmatico e ideale» fa sapere il segretario dei Ds.

La replica del Polo è immediata, a conferma che lo stato dei rapporti resta teso e lascia intravedere una ripresa arroventata dopo la pausa delle ferie. A rispondere per le rime è per Forza Italia il capogruppo al Senato Enrico La Loggia. «Quelle di Veltroni sono minacce che non ci toccano più di tanto visto che saremo noi a fare un'opposizione dura fino a quando da parte della maggioranza non arriveranno segni di ragionevolezza». Per La Loggia comunque l'uscita post-ferragostana di Veltroni va letta «come una manifestazione palese di debolezza e di paura» mentre le accuse a Berlusconi su par condicio e giustizia «sono palesemente false e infondate e hanno il sapore di una ridicola propaganda politica».

Ma anche da Alleanza nazionale arrivano bordate contro Veltroni. Il numero due di An Adolfo Urso parla di palese debolezza della maggioranza. «Veltroni vorrebbe coinvolgere i suoi alleati ad una sorta di guerra santa contro Berlusconi, ma ha sbagliato i conti perche il Polo è unito mentre la maggioranza anche su questo terreno è sempre più divisa«.

Non tutti infatti seguono Veltroni con lo stesso entusiasmo. Se Willer Bordon coordinatore dei democratici parla di «una sollecitazione che va nella giusta direzione», arrivano le perplessità di Marini, La Malfa e Mastella. Il segretario dei popolari vede infatti problemi di tenuta «visto che nella maggioranza ci sono troppi solisti». La Malfa critica invece Veltroni perchè «è fuori misura negli attacchi a Berlusconi» mentre il segretario dell'Udeur chiede chiarezza. «Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione e senza un preliminare e definitivo confronto tra tutti i partiti che dicono di sostenere D'Alema il Governo non va da nessuna parte. E anche Veltroni non può far finta che nella coalizione tutto vada bene».

Nella sua intervista Veltroni riapre anche la partita sulle pensioni sostenendo la proposta di passare in fretta al sistema contributivo utilizzando nello stesso tempo il tfr per finanziare la previdenza integrativa.

Strada non da tutti condivisa. A cominciare dai sindacati che con Pietro Larizza sbarrano la strada alla proposta.

Paolo Tavella

Walter Veltroni, segretario dei Ds: in un'intervista ha annunciato l'intenzione di aprire un «confronto duro» con l'opposizione di destra, accusando Berlusconi di voler subordinare le riforme all'esito della legge sulla par condicio.

Presentato ieri il consueto appuntamento di fine estate con i giovani di Comunione e Liberazione di Rimini, arrivato alla ventesima edizione

Andreotti: La Dc «uccisa» dal crollo del Muro

RIMINI Le pensioni sono da riformare «perchè i conti non tornano, ma bisogna farlo nel modo più giusto». Quanto al disegno di legge sulla par condicio in tv e il divieto di spot elettorali, che tante polemiche ha generato nelle ultime settimane, il giudizio è prudente in attesa di conoscere bene il testo, ma in ogni caso «è riduttivo e sbagliato pensare che il successo di Berlusconi sia solo una conseguenza della televisione».

Giulio Andreotti, atteso oggi a Rimini al meeting di Cl per un dibattito con il ministro degli esteri Lamberto Dini, è arrivato in anticipo negli stand della fiera, ha visitato nel tardo pomeriggio i padiglioni della ventesima edizione del raduno, da cui mancava da vari anni, e poi ha accettato di rispondere alle domande dei giornalisti parlando a tutto campo.

Nella conversazione con i cronisti non è mancata anche una domanda sul crollo della Dc. «Non sarebbe crollata se fosse rimasto il sistema fondato sul bipolarismo internazionale. Però certamente si sono create le condizioni perchè lo scivolo fosse più precipitoso». Come dire che la Dc è stata cancellata dal crollo del Muro di Berlino: una tesi che confermerebbe, tutto sommato, la teoria secondo la quale lo scudocrociato doveva le sue fortune allo spauracchio comunista.

Tornando alle questioni di stretta attualità politica come le pensioni, Andreotti ha sostenuto che il modo più giusto per riformarle, è quello di chiamare «ai sacrifici chi ha di più, non certo chi ha di meno». Andreotti ha toccato anche il tema della giustizia che più lo riguarda da vicino per i due processi che lo vedono imputato a Palermo e a Perugia.«Le carte dei giudizi che mi riguardano hanno raggiunto il milione di pagine».

Oggi si conosceranno le intenzioni delle compagnie petrolifere che hanno rinviato gli aumenti al dopo-Ferragosto

Caro-benzina, è il giorno della verità

Apprensione per i nuovi rilevamenti sull'inflazione che minaccia di risalire

DALLA PRIMA PAGINA

L'opposizione del Polo è stata abbacinata dal disegno di legge sugli spot elettorali, di cui si comincia a cogliere il vero significato politico: ipnotizzare e neutralizzare il centrodestra. Per Silvio Berlusconi, ormai, sembrano non esistere altri problemi, mentre An è intenta a tirare le somme della raccolta di firme per la campagna referendaria condotta in solitudine. Così l'unica azione politica - di contenuto alternativo - in campo finisce per essere, paradossalmente, quella dei referendum radicali in materia economica, sociale e del lavoro (non tutti i quesiti, infatti, hanno recato grave disturbo al «manovratore»). E' singolare che il compito di mettere in crisi il tran tran della politica italiana, tocchi ad una forza tutto sommato minoritaria.

Il fatto nuovo della battaglia ingaggiata dalla lista Bonino consiste nel tentativo di raccogliere intorno ad un programma liberista «l'Italia che c'è, ma non si vede», perchè le sue istanze non sono rappresentate nel grande gioco extra-istituzionale della concertazione. Si tratta di un programma tracciato in forma indiretta (una campagna referendaria, per sua natura, è costretta ad evidenziare i propri obiettivi attraverso l'abrogazione di norme che si esprimono in senso contrario), che può diventare il punto di riferimento di un ricco ventaglio di realtà sociali mortificate, nella loro volontà di cambiamento, da grandi soggetti collettivi difensori dello status quo.

I Radicali, dunque, colpendo a morte, attraverso i loro quesiti, i poteri forti dell'economia (in primo luogo la manomorta del dominio sindacale) si propogono di dare rappresentanza a ceti e a classi (lavoratori autonomi, professionisti, nuovi imprenditori, popolo della partita Iva, ma anche disoccupati, giovani emarginati ed esclusi da un sistema di welfare state che protegge solo i garantiti) fortemente motivati ed interessati alla modernizzazione del Paese. Negli anni Settanta, attraverso le battaglie per i diritti civili, i Radicali furono capaci di portare alla vittoria una società aperta e matura, di cui i partiti ignorvano persino l'esistenza. Ora è sul terreno delle libertà economiche che gli italiani devono saper reggere le sfide del nuovo secolo. Purtroppo a questa lotta sono rimaste le sole armi dei referendum di Emma Bonino.

La battaglia referendaria di Pannella e Bonino l'unica novità nello scontro politico

Giuliano Cazzola

Secondo gli analisti l'aumento del costo della vita potrebbe anche aumentare di un decimale rispetto ai dati registrati a luglio (+1,7%)

ROMA Il giorno della verità. Oggi si conosceranno le intenzioni di quelle compagnie petrolifere che hanno deciso di rimandare gli aumenti di listino a dopo Ferragosto. E, sempre oggi - alla vigilia del vertice della Fed che con tutta probabilità decreterà una crescita dei tassi e un rafforzamento del dollaro su euro e valute asiatiche - si tasterà il polso dell'inflazione.

Un primo gruppo di città campione dell'Istat renderà noto l'andamento dei prezzi al consumo di agosto, il mese «caldo» per l'incremento della benzina - in alcuni casi pari a circa 20/25 lire a litro - messo a segno da quasi tutte le compagnie ad eccezione delle controllate di Eni, (ovvero Agip e Ip), che però hanno monitorato con attenzione l'andamento del mercato.

Stando alle previsioni degli analisti, il dato mensile non dovrebbe allontanarsi troppo dal tasso annuo di inflazione dell'1,7% registrato a luglio, ma non è scongiurata la possibilità che possa toccare l'1,8%.

Un'eventualità spiacevole ma ritenuta non eccessivamente preoccupante, se è vero che a produrla sarebbero fattori prevalentemente esogeni - il rialzo dei pezzi dei carburanti e il rafforzamento della valuta americana - in grado di rientrare già nei prossimi mesi. Ma di certo c'è che il costo della vita italiano continua ad essere più in alto della media europea: a luglio questa era pari all'1,1%, quindi sei decimi di punto in meno rispetto alla nostra media. Una discrasia che non è sfuggita ai «bacchettatori» europei: la Commissione europea, giovedì scorso, ha infatti richiamato i paesi con tassi «divergenti» - l'Italia, insieme a Spagna (con inflazione pari al 2,1%), Danimarca (2%), Irlanda e Portogallo (1,9%) - a mantenere politiche di bilancio severe così da limare queste differenze.

E in effetti uno iato esiste: Austria, Francia e Germania - i Paesi più «virtuosi» - hanno di fatto quasi azzerato i tassi di inflazione. E quando giovedì prossimo, dopo la parentesi estiva, la Bce tornerà a riunire il proprio consiglio, una tiratina d'orecchi all'Italia non riuscirà ad evitarla proprio nessuno. In più, per il nostro Paese c'è il rischio che l'impennata dei prezzi della benzina e l'aumento dell'inflazione influiscano in maniera negativa sul dibattito relativo a contratti e stato sociale previsto per la Finanziaria 2000.

Marco Santillo

Inflazione in netta crescita a luglio

Variazione congiunturale — Dati in %

	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
Variazione congiunturale	0,0	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,0	0,3
Variazione tendenziale (1999)	2,1	2,1	2,0	1,9	1,7	1,7	1,5	1,4	1,3	1,5	1,5	1,4	1,7

ANSA-CENTIMETRI Fonte: Eurostat

Fisco: entrate boom, ma è meglio non farci affidamento

ROMA Le entrate vanno bene, ma bisogna stare attenti a non alimentare attese miracolistiche sulle capacità del fisco di risolvere tutti i problemi italiani. Il ministero delle Finanze conferma le indiscrezioni secondo cui il gettito fiscale continua ad andare a gonfie vele inanellando record a ripetizione. Con il risultato a fine anno di arrivare a un incasso finale superiore di 40 mila miliardi alle previsioni contenute nel Documento di programmazione. Dopo il boom dell'autotassazione fatto segnare tra giugno e luglio (con un 15% di entrate in più e incassi per 51 mila miliardi) anche agosto avrebbe infatti chiuso con un gettito superiore alle aspettative. E se l'andamento venisse confermato su base annua alla fine gli incassi aggiuntivi oscillerebbero tra i 60 e i 90 mila miliardi, tra i 40 e i 70 mila in più di quanto indicato a giugno dal Governo nella stesura del piano economico triennale.

Tutte queste cose non vengono smentite dal Governo che tiene però a smorzare eccessivi entusiasmi. Preoccupato del fatto che dalle entrate fiscali possa discendere un allentamento del rigore promesso. Il ministro Visco ha infatti più volte legato gli incassi, soprattutto quelli legati all'evasione, a un ammorbidimento della pressione fiscale. Inoltre di fronte a entrate record potrebbe venir meno la voglia e il coraggio di tagliare dove ci sarebbe comunque bisogno.

Da ottobre inizia la «nuova era» esattoriale della riscossione coattiva

La cartella delle tasse diventa intelligente

ROMA Il fisco sceglie il confronto con il contribuente e volta pagina anche nel modo con cui chiede il pagamento di errori o di imposte evase scoperte con i controlli. Cambia infatti veste la cartella esattoriale. Da «pazza» diventerà «intelligente». E soprattutto, nella maggior parte dei casi, sarà preannunciata da una lettera nella quale saranno contenute tutte le informazioni relative alle dichiarazioni. Così, nel caso in cui vengano ravvisate delle irregolarità, potrebbe anche essere proposta una composizione bonaria della vertenza attraverso versamenti a conguaglio.

La «nuova era» della riscossione coattiva, però, comincerà solo ad ottobre. Sull'avvio previsto a giugno ha infatti pesato la vicenda delle «cartelle» relative alla dichiarazione lunare del 1993. In questo caso tutti gli errori sono già stati iscritti a ruolo e le cartelle esattoriali - anche se giunte all'inizio dell'anno - dovranno essere pagate a settembre: la scadenza prevista dalla proroga generalizzata è il 10 settembre ma il pagamento, in base alle vecchie norme, è possibile fino a lunedì 20 settembre. Rimangono quindi poche settimane per richiedere gli eventuali chiarimenti e fare le relative contestazioni.

Il differimento al primo ottobre per l'avvio delle nuove cartelle ha comunque anche un'altra ragione. Le amministrazioni locali utilizzano questa modalità per chiedere il pagamento di imposte come la tassa sui rifiuti. E non sono ancora pronte per rispettare le nuvoe procedure. In particolare sarà necessario reperire il codice fiscale del contribuente: è questo infatti che, con le nuove cartelle di pagamento, individuerà il contribuente debitore in luogo dei più disparati «codici contribuent» attualmente usati dai concessionari. La nuova cartella esattorale - che doveva essere operativa già da luglio - informerà fra l'altro dettagliatamente i contribuenti sugli addebiti di cui si chiede il pagamento, specificherà quali siano gli Enti impositori ed indicherà la data di notifica da cui decorreranno i termini di pagamento, di ricorso e di calcolo di eventuali interessi di mora.

Vuole anche essere il punto di arrivo di un dialogo continuo con i contribuenti. Prima del loro invio l'amministrazione finanziaria si farà carico di instaurare un diverso rapporto con il cittadino, dandogli per lettera tutte le informazioni relative alle dichiarazioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 agosto 1999 è stata di 70.700 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

È sempre bufera sul caso del soldato della Folgore morto nella caserma di Pisa: continuano gli interrogatori

«Una disgrazia, ha fatto tutto da solo»

Nel trasferimento in pullman tutti per 70 km nella posizione «della sfinge»

PISA Una disgrazia. Niente di più. Insistono sull'ipotesi che Emanuele Scieri, il parà trovato cadavere a Pisa, abbia «fatto tutto da solo». La ripetono, quella che sembra più di una ipotesi, gli investigatori della procura di Pisa. Ribadiscono che «in tutti gli interrogatori non è emersa alcuna indicazione di episodi di nonnismo o di costrizioni» a cui le reclute sarebbero state sottoposte, e di interrogatori - si sottolinea - «ne sono stati fatti a decine». Tanto più che Scieri era un ragazzo robusto, per il quale arrampicarsi sulla torre non avrebbe dovuto rappresentare un problema. Sono quasi convinti di questa strada, forti anche delle risultanze dell'esame autoptico sul cadavere. Sarebbe stato il dolore provato alle mani - durante la «scalata» alla gabbia di protezione della scala - a costringere il parà a mollare la presa. Ecco perché la frattura del mignolo e quelle tracce, forse di sangue, su alcuni anelli della struttura di metallo.

Già: ma una conferma che si tratta proprio di segni ematici potrebbe significare che il giovane non si è fermato a causa delle prime ferite e ha proseguito, o è stato costretto a proseguire, nell'arrampicata. Di fatto, «non sarà lasciato niente di intentato», ha fatto sapere la procura di Pisa. Che oggi interrogherà, come persona informata dei fatti, il generale Enrico Celentano, comandante della Folgore. L'alto ufficiale che è stato sostituito nel comando della brigata dal generale Luigi Torelli, ha infatti ammesso: «Non posso escludere che dietro questa morte ci sia un episodio di nonnismo». Il generale potrebbe essere interrogato anche sull'ormai famoso «Zibaldone» e su un particolare da lui stesso citato circa il trasferimento dei parà in viaggio da Firenze a Pisa che sarebbero stati costretti a rimanere durante il tragitto lungo 70 chilometri con le mani lungo le gambe, senza mai appoggiarsi allo schienale, nella posizione cosiddetta «della sfinge». Un episodio di illegalità su cui si dovrà fare luce.

Il sostituto procuratore Giuliano Giambartolomei, dopo la fuga in avanti, sembra intanto aver fatto un rapido dietrofront. I suoi più stretti collaboratori spiegano che il comunicato dell'altro giorno non voleva dire che escludeva l'ipotesi del nonnismo: piuttosto che non c'erano prove per parlare di nonnismo. E così le indagini continuano, così come gli interrogatori, gli esami tossicologici, gli accertamenti scientifici. Vanno avanti anche i sopralluoghi, come quello compiuto ieri dal Nucleo speciale investigativo dei carabinieri che ha setacciato la caserma per raccogliere elementi utili a chiarire le circostanze della morte del parà. In particolare, i carabinieri hanno fatto una serie di rilievi sulla scala ai piedi della quale è stato trovato il cadavere. Rilievi che saranno ora inviati al Centro investigazioni speciali di Roma dell'Arma. E la domanda è sempre la solita: che cosa è successo quando Scieri ha salutato il commilitone Stefano Viberti? Il supertestimone è uno dei tanti numeri dell'inchiesta.

Non ha taciuto, non ha mentito, non ha cambiato versione. Il suo racconto finisce dove comincia il giallo. E le escoriazioni sulle mani? Il giovane potrebbe essersele provocate con i pioli taglienti della scala. Avrebbe iniziato a salire non usando le gambe ma solo le mani. Intorno agli otto-dieci metri avrebbe mollato la presa precipitando nel vuoto. Ma chi gliel'ha fatto fare? Il legale della famiglia Scieri, avvocato Ettore Randazzo ha annunciato che nei prossimi giorni si recherà a Pisa per presentare una denuncia-querela nei confronti di ignoti.

Giustizia per Lele: fiaccole silenziose con lunghi applausi

SIRACUSA Fiaccolata silenziosa nel centro di Siracusa per ricordare il parà morto a Pisa, alla quale hanno partecipato almeno tremila persone, caratterizzata da venti minuti ininterrotti di applausi quando il corteo è arrivato vicino alla prefettura. Una delegazione ha consegnato al capo di gabinetto del prefetto un documento che successivamente è stato anche inoltrato all'arcivescovo, Giuseppe Costanzo. Dei familiari del giovane era presente solo il fratello, Francesco, 27 anni, che non ha rilasciato dichiarazioni e per alcuni minuti ha retto lo striscione d'apertura della manifestazione con su scritto «Giustizia per Lele». Pochi gli altri drappi, tra i quali spiccavano quelli con «Fuori la verità», «Piange anche Catania», «Siamo rimasti folgorati».

Il nonnismo c'è ancora

Celentano lascerà l'Esercito: «Non intendo fare il passacarte»

PISA Il nonnismo c'è ancora. «Aquile solitarie» e pattuglie della vigilanza armata spadroneggiano nelle caserme. Lo rivelano le conclusioni di un rapporto messo a punto da una commissione di esperti voluta dallo Stato maggiore dell'Esercito. Un'«indagine» consegnata in aprile e che, per il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, dovrebbe essere resa pubblica al più presto. Non inventa nulla, dunque, il comandante della Folgore, generale Enrico Celentano, quando ipotizza che dietro la morte del parà Scieri ci possa essere l'ombra dei «nonni». Investito dalla bufera, decapitato dalle sue stesse affermazioni, il comandante, che per i suoi uomini è un vero «mito», ci tiene a far sapere che ha le valigie pronte. In due parole: in caso di incarico burocratico nella capitale lascerà l'Esercito. Sulla testa del comandante si sta scatenando una «guerra» tra Esercito e ministero della Difesa. Se il capo di Stato maggiore della Difesa, Mario Arpino, smentisce che la destituzione venga da lui (come dire, la vogliono i politici o al massimo i vertici dell'Esercito) sarebbe stato quello «zibaldone», raccolta di materiale dal contenuto contestatissimo, fatto circolare alla fine dello scorso anno fra i più alti ufficiali della brigata, a provocare la «fine» di Celentano. Una raccolta - come lo stesso generale l'ha definita - «con scritti anche di carattere negativo talmente esasperato da indurre per contrapposizione al rigetto». E invece è stato preso per un manuale di comportamento per la truppa. Se il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, non era d'accordo per il siluramento di Celentano, il sottosegretario alla Difesa, Paolo Guerrini, aveva chiesto a più riprese la testa del numero uno della Folgore. Così, per Scognamiglio, l'allontamento di Celentano è un «normale avvicendamento», mentre lo «zibaldone» contiene «esemplificazioni di fenomeni di sottocultura verificatisi in caserma». Infine: Scognamiglio ha definito la Folgore «una delle migliori unità dell'esercito italiano», chiuderla «sarebbe una vera sciocchezza, non ci penso proprio».

Pisa, la torre di lancio d'addestramento della scuola «Gamerra» dove è avvenuta la tragica morte del parà.

Nel prossimo weekend rientreranno almeno 15 milioni di persone. La «Meridiana» non cancella alcun volo nonostante le «malattie»

Controesodo tra code, incidenti e aeroporti in tilt

ROMA Le vacanze hanno le ore contate. Il penultimo weekend di agosto si è consumato tra rientri in massa e nuove - ma certo più esigue - partenze. Dieci milioni gli italiani che tra sabato e domenica si sono messi in viaggio su strade e autostrade, tra code, tamponamenti, incidenti di lieve o media entità. Tutti in fila per rientrare a casa. In direzione opposta, quelli che in ferie hanno deciso di andarci l'ultima settimana del mese, quando ovunque c'è meno folla e la vacanza è meno salata.

Di fatto, la seconda giornata del controesodo è stata decisamente più tranquilla della prima. Ma gli incidenti non sono mancati. Quello più grave è avvenuto sull'A22 del Brennero, bloccata in seguito a uno scontro tra una roulotte e una macchina. I feriti, alcuni dei quali gravi, sono stati trasportati in ospedale con l'intervento dell'elisoccorso, mentre sulla strada si formavano almeno quattro chilometri di coda. L'altra notte, poi, tre persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite a poca distanza dalla riva bresciana del lago di Garda. Un uomo è morto a Carmagnola, nel Torinese; altre due persone hanno perso la vita nel Ravennate, sulla strada statale Romea e un uomo è deceduto nell'Imperiese.

A complicare le cose, per rendere ancora più faticoso il rientro, ci si sono messi gli aeroporti. Con disservizi e ritardi, hanno congestionato ancor più il traffico e hanno scatenato diverse polemiche. Ma, nonostante anche ieri tredici comandanti e nove piloti abbiano presentato certificato di malattia, Meridiana non ha cancellato nessun volo e, per evitare disagi ai passeggeri, ha operato 34 mila prenotazioni tra sabato e domenica, 18 voli con aerei noleggiati da altre compagnie.

Brunella Collini

IN BREVE

Ricoverato in coma al pediatrico Gaslini

Bimbo vola da venti metri Si era affacciato al davanzale servendosi di uno sgabello

LA SPEZIA Un bimbo di 19 mesi è precipitato dal balcone della sua abitazione, al quinto piano di una casa di Canaletto, frazione della Spezia, e versa in gravissime condizioni. Il bimbo era in casa con la madre: il padre era fuori per lavoro e il fratellino maggiore di 5 anni era ospite di parenti. Poco prima delle 14, forse usando uno sgabello che era sistemato nei pressi di un balcone e con il quale stava giocando, il piccolo è sfuggito al controllo della madre, si è affacciato al balcone ed è precipitato dal quinto piano. Dopo un volo di una ventina di metri il corpicino è finito prima sul tetto di una vettura in sosta e poi a terra. Il piccolo ora è in coma al reparto di neurochirurgia all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

Venti capre spinte da un branco di lupi in un dirupo I predatori feriscono un cane pastore maremmano

POTENZA Venti capre spinte, insieme a un pastore maremmano, da alcuni lupi in un dirupo nelle campagne di Vietri di Potenza sono state salvate dai vigili del fuoco. Le capre erano state lasciate al pascolo insieme a due cani quando i lupi le hanno spinte verso il dirupo per poterle aggredire più facilmente. Uno dei cani ha seguito le capre nel dirupo, l'altro ha «protetto» la fuga ed è rimasto ferito dai lupi. I pompieri si sono calati nel dirupo, profondo circa 40 metri, e hanno spinto le 20 capre su un sentiero praticabile, mentre con delle corde hanno recuperato il pastore maremmano. I lupi nelle scorse settimane hanno già ucciso alcune pecore al pascolo.

Esecuzione in una sala giochi nel centro di Catania Inseguito e finito con 14 colpi: nessuno ha visto nulla

CATANIA Quattordici colpi di pistola cal. 9 per uccidere un affiliato al clan Santapaola a Catania. L'agguato è scattato poco prima delle 16 di ieri. La vittima, Pietro Giuffrida, 29 anni, era davanti a una sala giochi in una via del centro. A sparare sarebbe stato un sicario, che la vittima probabilmente conosceva. Un primo colpo di pistola è stato esploso fuori dalla sala giochi. La vittima ha tentato di trovare rifugio nel locale, ma il killer lo ha inseguito e «finito» con altri 13 colpi, alcuni dei quali sparati da distanza ravvicinata. Poi la fuga. Quando sono arrivati i carabinieri nella sala giochi c'erano soltanto la vittima e il gestore del locale («Ero in bagno»).

Accoltella alla gola la ventenne che lo vuole lasciare Poi tenta di tagliarsi le vene: piantonato in ospedale

MASSA CARRARA A cinquant'anni accoltella la fidanzata di 20 che lo vuole lasciare. È accaduto l'altra notte a Marina di Massa. La giovane, tedesca, cameriera, è stata colpita con una coltellata alla gola. Soccorsa dal gestore di un camping e da alcuni turisti, è stata accompagnata all'ospedale, dov'è ricoverata con quaranta punti di sutura, in condizioni gravissime, anche se non corre pericolo di vita. Tutto è nato da una scenata di gelosia da parte dell'uomo, che alla fine ha estratto un coltello è l'ha colpita al volto e alla gola. Forse pentito del suo gesto, sotto gli occhi dei soccorritori, ha poi tentato di tagliarsi le vene. È ricoverato in ospedale, piantonato dalla polizia.

Arezzo: un episodio ancora tutto da chiarire in un'abitazione mentre la mamma del giovane guardava la televisione

Omicidio-suicidio, fidanzati giù dal balcone

Monica è morta sul colpo, mentre Luca ha cessato di vivere all'ospedale

AREZZO Un volo di una quindicina di metri giù dal balcone di casa, prima lei, Monica Bernardini, 24 anni, poi Luca Capocchi, 25 anni. Fidanzati da due anni. La ragazza sarebbe stata spinta giù dal quarto piano dal giovane che poi l'ha seguita nel vuoto. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un delitto-suicidio, ma non viene scartata neppure l'ipotesi del duplice suicidio. Si è consumato l'altra sera alle 22 in un appartamento di un palazzo nei pressi della stazione di Terontola, frazione di Cortona, a pochi chilometri da Arezzo. Una tragedia senza una spiegazione. Nessun aiuto nemmeno dalla madre di Luca che era intenta a guardare la televisione e non si è accorta di nulla. La donna è stata avvisata dai vicini di casa e dai carabinieri. Ci sono comunque molti elementi che fanno pensare a un omicidio-suicidio. Il giovane, nel corso di un litigio, avrebbe spinto la ragazza giù dal balcone gettandosi poi nel vuoto. Il cadavere di Monica è stato trovato per primo e, a tre metri di distanza, c'era quello del fidanzato del quale in un primo momento gli abitanti del condominio accorsi sul posto, un piazzale adibito a parcheggio completamente buio, non si erano accorti. È stato soccorso e trasportato in ospedale ma ha cessato di vivere poco dopo il ricovero. Un inquilino del palazzo ha raccontato di aver sentito un tonfo sordo, di essersi per questo affacciato alla finestra e di aver visto il corpo di Monica a terra. Poco dopo, l'uomo ha visto il corpo di Luca che stava precipitando per poi fermarsi tre metri più lontano da quello della fidanzata. Sabato sera Monica Bernardini, prima di recarsi a casa del fidanzato, gli aveva fatto recapitare da un fioraio tre rose rosse. Un gesto che gli investigatori interpretano come un tentativo di riconciliazione. In questi ultimi tempi i due ragazzi non andavano molto d'accordo. Spesso litigavano, litigi di innamorati. I due erano fidanzati da due anni. Le rose sono state rinvenute ancora avvolte nel cellophane, nella camera del ragazzo dove è avvenuta la tragedia. Nella camera da letto c'era l'impianto stereo acceso e i vicini di casa hanno riferito agli investigatori di non aver sentito grida o litigi. «Negli ultimi tempi - ha raccontato la madre di Luca - i ragazzi litigavano spesso, ma niente di grave».

INCENDI

La Calabria brucia, sfollata una casa di riposo

CATANZARO Dopo due giornate di interventi sono stati domati quasi tutti gli incendi che avevano colpito vaste zone della Calabria. Sono intervenuti due aerei Canadair, elicotteri dell'Esercito e della Marina, vigili del fuoco e forestali. L'altra notte, nel Catanzarese, è stata sfollata dei 150 ospiti, a scopo precauzionale, una casa di riposo.

Brescia

Muore sedicenne: spedizione punitiva di due finti «periti» contro un anziano

BRESCIA «Spedizione punitiva» per Vittorio Bazoli, un pensionato che, lunedì, sulla sua auto era rimasto coinvolto senza colpa in un incidente stradale in cui è morta una studentessa bresciana di 16 anni, Eleonora Lazzari. La giovane si trovava su uno scooter con un'amica a Manerba, sul lago di Garda e la motoretta non avrebbe rispettato un segnale di precedenza. Mercoledì pomeriggio due giovani, vestiti elegantemente, sono entrati nella sua abitazione spacciandosi per periti del tribunale incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente. Bazoli non c'era e i due l'hanno fatto chiamare dalla moglie sul telefonino. Il pensionato è tornato a casa e ha accompagnato i «periti» sul luogo dell'incidente dove uno con una mazza da baseball ha cominciato a picchiarlo mentre l'altro lo ha preso a calci e pugni.

VII ANNIVERSARIO

Jolanda Ludovisi in Travan

Ricordandola a coloro che le vollero bene.

PIERO, PAOLA e LIVIO

Trieste, 23 agosto 1999

IX ANNIVERSARIO

Alessandro e Roberto Calzolari

Siete sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 agosto 1999

IX ANNIVERSARIO

Salvatore Rubino

Con grande affetto come sempre ti ricordiamo.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 23 agosto 1999

Puglia: nuovo sequestro di oltre tre tonnellate di sigarette che viaggiavano su un autocarro: riescono a scappare i banditi

«Rivincite» delle Fiamme gialle sui contrabbandieri

BRINDISI A meno di ventiquattr'ore di distanza dalla «battaglia» tra blindati della Guardia di finanza e di contrabbandieri nei pressi di Acquaviva delle Fonti (Bari), un nuovo scontro è avvenuto poco distante da Fasano (Brindisi), in località Forcatella: dopo l'ennesimo «duello» con jeep blindate, pattuglie della Guardia di finanza sono riuscite a sequestrare un autocarro con tre tonnellate e quasi trecento chilogrammi di sigarette; un militare è rimasto contuso in modo non grave quando il veicolo di cui era alla guida è stato speronato: le sue condizioni sono buone.

L'autocarro era scortato da quattro fuoristrada rinforzati con lastre di ferro e muniti di rostri: i contrabbandieri hanno tentato di difendere il carico colpendo ripetutamente le pattuglie della Guardia di finanza che però, grazie alle nuove vetture blindate avute in dotazione proprio per fronteggiare il fenomeno, sono riuscite a contrastare i malfattori, i quali hanno deciso di abbandonare l'autocarro. Il conducente del veicolo è riuscito a fuggire salendo a bordo dei fuoristrada, che si sono rapidamente allontanati.

Dall'anno scorso sono poco più di 100 le vetture della Guardia di finanza speronate da contrabbandieri in Puglia; nello stesso periodo 70 militari sono rimasti feriti e 140 fuoristrada blindati sono stati sequestrati dalle Fiamme gialle.

La Guardia di finanza è riuscita a condurre l'operazione e a sequestrare il carico di sigarette nonostante la situazione di inferiorità numerica nello schieramento delle forze in campo per quanto riguarda il numero dei veicoli blindati: i militari, in quel momento presenti con una sola jeep corazzata, sono stati infatti in grado di resistere ai ripetuti speronamenti di quattro «arieti» dei contrabbandieri, che hanno circondato la vettura delle Fiamme gialle colpendola ripetutamente secondo la tecnica a tenaglia utilizzata generalmente dai «blindatisti». La jeep della guardia di finanza è stata gravemente danneggiata, ma i trafficanti sono stati costretti alla fuga. Il militare rimasto ferito è stato portato in ospedale e giudicato guaribile in cinque giorni: è già stato dimesso. L'operazione è cominciata in località Forcatella, una zona del litorale brindisino particolarmente trafficata e frequentata da turisti, ma anche ritenuta fondamentale per i contrabbandieri, che usano proprio quel tratto di costa come punto d'approdo per i motoscafi provenienti dal Montenegro.

I trafficanti erano a ridosso di Fasano, antica roccaforte del contrabbando pugliese, quando sono stati intercettati da pattuglie della guardia di finanza: una «Alfa Romeo 155», una jeep «campagnola» e il fuoristrada blindato che ha partecipato alla «battaglia».

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	24	32	PECHINO	22	28
BOGOTA	8	16	JOHANNESBURG	4	19	RIO DE JANEIRO	14	20
BRUXELLES	12	22	KIEV	19	33	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	21	30	L'AVANA	22	34	SANTIAGO	7	25
BUENOS AIRES	3	14	LIMA	14	24	SEOUL	30	34
CARACAS	17	28	LOS ANGELES	13	21	SINGAPORE	25	34
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	22	32	SYDNEY	12	30
DUBAI	32	46	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	30	36
DUBLINO	12	17	NAIROBI	12	27	TEL AVIV	23	35
FRANCOFORTE	10	22	NEW YORK	18	27	TOKYO	30	36
GIAKARTA	23	35	NIZZA	15	29	TORONTO	14	27
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	28	34	WASHINGTON	23	39

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI 8 / 18 · OSLO 9 / 18 · STOCCOLMA 8 / 18 · MOSCA 11 / 23 · COPENAGHEN 9 / 18 · LONDRA 10 / 19 · AMSTERDAM 11 / 19 · BERLINO np / 20 · VARSAVIA 19 / 20 · PRAGA 8 / 19 · PARIGI 11 / 22 · VIENNA 13 / 23 · GINEVRA 10 / 23 · LUBIANA 11 / 22 · ZAGABRIA 10 / 24 · BUCAREST 18 / 33 · BELGRADO 18 / 26 · MADRID 16 / 34 · BARCELLONA 22 / 30 · SOFIA 16 / np · LISBONA 18 / 25 · ROMA 20 / 30 · ISTANBUL 25 / 33 · ALGERI 26 / 32 · TUNISI 26 / 36 · ATENE 28 / 37 · LARNACA 25 / 32 · IL CAIRO np / 38

VIABILITA' **SS 15 «Via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G. Parlotti» al km 7,3. **SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI

2.000 m X °C · 1.000 m X °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 16/19

Tmax. 27/30 · Tmin. 20/24

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,5	27,1
GORIZIA	18,6	27,8
MONFALCONE	19,5	28,2
UDINE	16,5	25,8
PORDENONE	18,2	26,5

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 22 agosto 1999

OGGI attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Saranno possibili isolati temporali dal pomeriggio.

DOMANI attendibilità 60%

Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Saranno possibili locali temporali.

DOMANI

2.000 m X °C · 1.000 m X °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 · Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 · Tmin. 21/24

	MIN.	MAX.
VERONA	19	26
VENEZIA	19	26
MILANO	19	26
TORINO	19	22
GENOVA	23	28
BOLOGNA	20	27
FIRENZE	20	31
PISA	18	30
ANCONA	19	26
PERUGIA	19	29
PESCARA	21	28
L'AQUILA	17	27
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	20	30
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	23	29
NAPOLI	22	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	32
R. CALABRIA	np	35
PALERMO	25	33
MESSINA	np	31
CATANIA	24	33
CAGLIARI	21	33
ALGHERO	17	30

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B basse

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente poco nuvoloso con residui addensamenti sui rilievi e sulle regioni di Ponente, zone su cui potranno ancora verificarsi isolate e deboli precipitazioni. Centro, Sud e isole maggiori: in genere poco nuvoloso salvo addensamenti in prossimità dei rilievi dove non si esclude la possibilità di qualche debole pioggia.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione su tutte le regioni.

VENTI: deboli settentrionali ovunque con locali rinforzi sulle regioni ioniche e del basso Adriatico.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi il basso Adriatico e l'Alto Jonio.

FILATELIA

E a Riccione dal 27 al 29 agosto il «Capodanno» della stagione 1999/2000

Fauna boschiva e uccelli marini in un'emissione targata Jersey

Il Capodanno filatelico della stagione 1999/2000 si terrà a Riccione dal 27 al 29 agosto, assieme alla 51.a Fiera internazionale del Francobollo, Mostra Europa e convegno commerciale. Il fulcro della manifestazione è la presentazione dei Cataloghi 2000 – editi da Bolaffi, Sassone e Unificato – dell'intera area italiana. Le case editrici hanno già anticipato gli indirizzi di base delle quotazioni-prezzi 2000. Nel complesso le tre edizioni si attengono a una linea molto prudente con aumenti medi del 5/10%. Il Bolaffi – a esempio – nel sottolineare aumenti maggiori per francobolli medio-rari di buona qualità, nei settori più apprezzati e consolidati nel tempo, indica per la Repubblica un aumento medio del 2.5%. Fanno eccezione i valori della presidenza Scalfaro (1992/99) aumentati del 20%. Apprezzamento curioso e tutto da analizzare, in quanto – a nostro parere – i valori postali del periodo segnato non hanno un distinguo particolare, a fronte di quelli delle precedenti presidenza, i cui francobolli rientrano nella media del 2.5% citata.

Dall'Italia il 26 agosto un orizzontale da 800, per il XXX Campionato mondiale di canoa velocità e il 28 successivo un francobollo da L. 4000 per il 250.o della nascita di Goethe. Tiratura standard 3.000.000, policromie quadricolori. Annulli speciali giorno d'emissione.

L'Unione postale universale viene continuamente celebrata. Dall'Ungheria un trittico in foglietto (con il logo dell'Upu) da 32 ft è apparso il 13 agosto, mentre dalle Nazioni Unite – sempre per il 125.o Upu – oggi viene proposta l'emissione in quattro valute, in mini-fogli di 24 francobolli. Annulli a Ginevra, New York e Vienna con buste ufficiali, folder, cartoline maxsimum.

Un 20 s dell'Austria verrà emesso il 27 agosto, per la serie «Saghe e Legende austriache», dedicata alla Santa Notburga. Tricolore con annulli a Vienna, Graz, Bregenz; Salzburg e altri centri. Il Jersey ha presentato il 21 agosto due serie: sei pezzi verticali (facciale 220 pf) illustrati con animali di diverse specie abitanti i boschi e serie di otto orizzontali per gli uccelli marini delle coste dell'isola (facciale 284 p). Offsetlito policromie quadricolori in mini-fogli da 20 esemplari. Per gli uccelli è stato emesso un foglietto.

JERSEY · Red Squirrel · 25p

Portoghese una simpatica e inedita emissione. Il 30 agosto sei valori vengono dedicati ai conventi e alla loro cucina riportando particolari confezioni dolciarie uscite dall'inventiva culinaria di monaci e monache. Tiratura 250.000 per stampa offset policroma.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Studiate con molta attenzione il sistema per allargare il campo della vostra attività professionale. In amore non lasciate nulla di intentato.

Toro 20/4 20/5

Avete l'esperienza e il fiuto che renderanno possibile l'autoaffermazione nella professione. Sciocche ripicche in amore. È arrivato il momento di parlare.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di raccogliere attorno a voi persone disposte a collaborare ad un progetto di lavoro. Le tensioni nel privato ci sono, non potete ignorarle.

Cancro 21/6 22/7

Influssi interessantissimi nel settore pratico: la vostra abilità starà nello sfruttarli al massimo. In amore siete sempre troppo incostanti.

Leone 23/7 22/8

Avete da risolvere tutta una serie di problemi di lavoro: vi conviene fissare delle priorità. In amore siete ancora in fase idilliaca e tutto ciò è meraviglioso.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro troverete molto presto le persone giuste e le occasioni che cercate da tempo per poter sfondare. Ottima scelta sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10

Non potete sempre andare controcorrente nel lavoro: alla fine potreste irritare fortemente i collaboratori. Cuore di nuovo in tumulto....

Scorpione 23/10 21/11

Non è ancora possibile recuperare dopo un brutto passo falso con i collaboratori. Rapporti sentimentali nuovissimi ed esaltanti. Salute ok.

Sagittario 22/11 21/12

Prima di lanciarvi in nuove spregiudicate imprese finanziarie consultatevi con un esperto di fiducia. In amore attendete segnali.

Capricorno 22/12 19/1

Ritrovate la grinta se volete che la vostra carriera acceleri molto in fretta. In amore siete come sempre troppo sicuri di voi stessi. Attenti alla linea.

Aquario 20/1 18/2

Le nuove conoscenze giocheranno un ruolo molto importante nella vostra crescita professionale. Ottima l'intesa sentimentale con un Leone.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro attenzione alle trappole della concorrenza. Siete degli irresistibili conquistatori, ma anche voi potete prendere un abbaglio.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Non sopporto la cravatta
Che pena per il pomo!
Al tentativo
l'effetto disgraziato
presagivo!

di Nick

INDOVINELLO
Bistecche a cena
La tenera va data al piccolino,
quella di mezzo a mamma ed a papà;
la terza, che è avanzata, lo si sa,
al nonno si darà.

di Ames

ORIZZONTALI: **1** I limiti del sapere - **3** Si dice moltiplicando - **5** Nel mezzo della corsia - **7** Si può leggere sesto - **9** Abbastanza - **11** Materia plastica simile al polietilene - **12** In nota - **13** Hanno nomi comuni - **14** Iniziali di Ferro - **15** Lavorano nelle case editrici - **19** Pratica atta a pianificare le nascite... degli americani - **20** Famosa imperatrice austriaca - **21** Un luogo di meditazione - **22** Nel foro - **23** Il killer nostrano - **25** Fine di giornata - **26** In pieno viso - **27** La dea della giovinezza - **29** Moneta greca - **33** Un peccato capitale - **35** Altro nome degli scolapiatti - **38** Un vino friulano - **39** La patria di Enea.

VERTICALI: **1** Era un signore europeo presso gli indiani - **2** Breve esempio - **3** Il rumore di un crollo - **4** Comprendono gli europei - **5** Il colore della maglia calcistica palermitana - **6** Fantasma - **7** Composto di un materiale trasparente - **8** Far entrare nella cruna - **10** Cantanti liriche - **11** Religione basata sulla fede in un unico dio - **13** I segni delle ferite - **16** Un fiore primaverile - **17** Lega per tubazioni - **18** 24 al giorno - **24** Si porta addosso - **25** Reattivo psicologico - **28** Li attende il Walhalla - **29** Sigla per vini controllati - **30** Un sistema di sonorizzazione dei film (sigla) - **31** Fu caro a Galatea - **32** Tutti fermi! - **34** Spiazzo nel podere - **36** Sigla di Gorizia - **37** Iniziali di Rimbaud.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'antipodo: *MANIACO = COCAINA* - **Anagramma:** *UN REO FURTO = FURTO NERO.*

In viaggio con la nuova berlina media della Lancia nelle campagne della Marca trevigiana

Lybra, primadonna degna del Doge

Segni particolari: confortevole e di gran classe - Cinque le motorizzazioni

VENEZIA Se il Doge fosse vissuto oggi con che auto si sarebbe spostato nella terraferma? Sicuramente con una vettura classica e di prestigio, elegante, confortevole e anche piacevole da guidare. Insomma con una primadonna. Forse avrebbe anche preteso che l'auto in certe occasioni venisse caricata su un barcone per arrivare fino a San Marco e poi parcheggiata proprio sotto il campanile. Anche perchè tutti la potessero ammirare...

Ecco la Lancia Lybra posteggiata, o meglio in mostra, nell'atrio di palazzo Grassi: classica, elegante come poche altre. C'è la berlina e la wagon che dà la sensazione di essere più slanciata. E' questa l'auto del Doge? «*Xe mati 'sti qua*».: ride di gusto un motoscafista che fa la spola tra Tessera (la terraferma) e la Serenissima. Dice: «*Qui non ghe xe nè auto, nè strade, ma solo calli e canai. Xe mati, me creda, 'sti qui xe proprio mati*». Eppure basta guardarla, la berlina della rinascita Lancia, per rendersi conto che con quello stile classico potevano presentarla solamente a Venezia. Basta guardare il frontale tondeggiante che pare costruito attorno ai fanali della mitica Aurelia B10, una regina degli anni Cinquanta. Stile un po' retrò e classe, si diceva. E i pubblicitari, per sottolineare questo concetto, hanno chiamato addirittura Harrison Ford alias Indiana Jones.

Ma continuamo a guardarla da vicino. Apriamo la porta. Ecco il legno (non troppo) e sedili rivestiti di alcantara che offrono una sensazione di benessere oltre che di piacevolezza estetica. Ne viene fuori un'architettura di interni fatta di forme, luci, strumenti, ma soprattutto di sensazioni piacevoli e affascinanti. Siamo a Venezia, ebbene diciamolo: sensazioni ducali.

Elegante come poche , la Lybra è disponibile sia nella versione berlina che wagon.

Ce l'ha fatta la Lancia a riscattarsi, a superare una sfida europea che la vede in concorrenza con marchi altrettanto blasonati? Se lo scopo è stato quello di realizzare una berlina che faccia dello stile e della comodità il proprio leit motiv, la risposta è senza dubbio sì. In questo mini segmento Lybra riesce ad essere primadonna incontrastata. Un esempio di stile: i tasti dei comandi neri e lucidi ricordano, per esempio, le celebri penne Mont Blanc.

La Lybra non è una belva che aggredisce l'asfalto. Non è una berlina sportiva. Il motore bialbero, nella 1.8 col variatore di fase, (lo stesso della Delta o della Barchetta in versione ammorbidita) risponde pigramente ai bassi regimi. Non c'è bisogno di partenze brucianti... Piuttosto di silenzio, di musica semmai, con un sistema audio di grande qualità.

Già, il comfort non ha proprio confronti. Altro che il pragmatismo tedesco. Gli architetti esprimono questo concetto parlando di *living room*, gli psicologi lo definiscono come sistema per arrivare alla «guida senza stress». E non è una cosa di poco conto starsene ore in macchina senza stancarsi.

E allora guidiamola la Lybra lungo le strade che da Venezia portano alla campagna della Marca trevigiana fino a Portobuffolè superando Conegliano, patria del Prosecco. Avanza senza scossoni e in silenzio, in un'atmosfera quasi ovattata supera le campagne dai colori tenui anche d'estate. La guida è morbida, ma non per questo poco sensibile o poco precisa. Il comportamento dinamico delle sospensioni è quasi francese, leggero, soft. Il cambio non è fatto per battagliare ai semafori, ma è di grande manovrabilità. Anche la tecnologia è discreta, mai pacchiana nell'estetica. Piuttosto è spettacolare per il livello. Quello che è, per esempio, impressionante è l'effetto stereo quando si usa il viva voce integrato nel sistema di navigazione satellitare collocato nel mobiletto centrale. Il dispositivo ha uno schermo multifunzione da 5 pollici a matrice attiva e svolge il ruolo di cuore informatico comandando autoradio, trip computer, check dei sistemi di bordo, orologio oltre che di telefono e navigatore.

La Lybra propone cinque diverse motorizzazioni, tre a benzina e due turbodiesel. I primi sono il 1.6 16 valvole da 103 cavalli, il 1.8 da 131 cavalli e il 2.0 da 154 cavalli. Tutti con un'eccellente erogazione di coppia in un ampio campo di regimi. In particolare il 1.8 fornisce un ottimo rapporto tra brillantezza, consumi e comfort. A questi si aggiungono i due turbodiesel che rappresentano il meglio della tecnologia oggi disponibile. Si tratta del 1.9 Jtd da 105 cavalli e del 2.4 Jtd da 134 cavalli, entrambi a iniezione diretta common rail. Da settembre sarà in vendita. Il prezzo va da 41 a 54 milioni. Pochi, per le tasche di un Doge.

Corrado Barbacini

LA SCHEDA

MOTORE	1.8 16 v	2.4 JTD
Cilindrata	1747 cm	2387 cm³
Alesaggio x corsa mm	82x82,7	82x90,4
Potenza max Kw/CV	96 (131) a 6.300 g/m	98,5 (134) a 4000
Coppia max nm	164	304
PRESTAZIONI		
0-100 km/h (s)	10,3	9,9
0-1000 m (s)	31,7	31,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	12,0	9,0
Extraurbano	6,3	5,4
Misto	8,4	6,7x

Debutto in Liguria della nuova MY 2000

Hyundai coupé, bella e possibile

SANTA MARGHERITA LIGURE *Sinuosa e morbida come nei sogni più accarezzati, agile e scattante come un felino, potente e aggressiva: viene fin troppo facile evocare l'«I found my love in Portofino» incontrando «M.Y. 2000», il nuovissimo coupè presentato dalla Hyundai.*

Soprattutto se a queste già di per sè più che suggestive caratteristiche si aggiunge quella di un prezzo tra i più economici della categoria, elemento ormai distintivo e di forza della casa coreana.

La nuova coupè si ispira ai successi conseguiti nel settore dalla Hyundai, ma quest'ultimo modello si presenta con un look ancora più aggressivo, con un abitacolo più confortevole, dotazioni arricchite e una meccanica affinata, evoluzione di quella precedente già molto apprezzata.

Al primo sguardo, colpisce il frontale completamente ridisegnato, dal grande fascione paraurti con funzione di spoiler che incorpora i doppi fari circolari e i fendinebbia, nonchè le due ampie prese d'aria del motore che ne sottolineano l'aspetto sportivo.

Nella prospettiva di piega laterale prevalgono le linee tondeggianti che danno un'immediata sensazione di slancio e dinamismo. La parte posteriore è stata ridisegnata con gruppi ottici dalla dimensioni maggiori, con il fascione paraurti più pronunciato che incorpora i retronebbia.

L'ampio e comodo portellone posteriore facilita l'accesso al portabagagli.

Come già nel modello precedente, la classica configurazione dei «2 posti+2» è stata interpretata dai tecnici coreani in senso estensivo, cosicchè l'abitabilità sia longitudinale che orizzontale risulta più che soddisfacente per quattro persone. Migliorate sensibilmente le finiture.

La plancia è stata ridisegnata utilizzando nuovi materiali con toni di colore alluminio nel tentativo di sottolineare l'aspetto sportivo della vettura che presenta un'ampia strumentazione dal pronunciato tratto ergonomico.

L'assetto di guida si avvale di un sedile dalla forma particolarmente avvolgente con possibilità di aggiuntamento lombare e in altezza, mentre anche il volante è regolabile.

Se l'aspetto esteriore e il comfort passano l'esame con buon voto, non meno degno di apprezzamento è il cuore della nuova Hyundai coupè: il motore. Un propulsore che sollecitato sui suggestivi ma tormentati e stretti ambiti della riviera di Ponente è risultato unire al piacere della guida brillante, silenziosità, fluidità, e ripresa fin dai bassi regimi.

Il bialbero della «M.Y. 2000» è allestito nelle versioni da 1600 e 2000 cc. con 16 valvole, iniettori a doppio spruzzo e camera di combustione «pentroof»; erogano rispettivamente 116 e 138 cavalli a 6000 giri toccando 193 3 200 Km/h. Ridotte al minimo le vibrazioni, ecomici i consumi.

LA SCHEDA

MOTORI	1.6 16v	2.0 16v
Cilindrata	1.599 cm³	1.975 cm³
Alesaggio x corsa mm	77,4x85	82x93,5
Potenza max CV (kW)	116 (85) a 6.100 g/m	138 (102) a 6.000 g/m
Coppia max Nm	14,6 a 4.900 g/m	18,4 a 4.800 g/m
Rapp. di compressione	9,85:1	10,3:1
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	193	200
0-100 km/h (s)	9,9	8,6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	10,7	11,4
Extraurbano	6	7,3
Media europea	7,7	8,8

L'esuberanza dei motori si accoppia con un telaio che consente di assorbirne le sollecitazioni offrendo contemporaneamente un ben equilibrato controllo della vettura e buoni standard di sicurezza.

E l'assetto delle sospensioni è uno dei fiori all'occhiello della macchina. In questo campo infatti la Hyundai, alla ricerca della massima caratterizzazione di sportività abbinata a comfort e sicurezza, si è avvalsa della collaborazione della Porsche.

Particolare cura è stata posta dalla casa coreana anche negli equipaggiamenti, molto dotati di serie, com'è del resto ampiamente d'uso ormai: airbag full-size guidatore e passeggero, cinture con pretensionatori, Abs+Ebd, immobilizer, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fendinebbia, tergilunotto, predisposizione per impianto radio.

I prezzi? Come sempre, alla casa coreana, di interesse assoluto: dai 27 milioni e mezzo ai 34 e mezzo delle diverse Air e Fx. Una proposta ad una variegatissima gamma di pubblico. E una sfida terribile alla concorrenza.

p. t.

Il marchio cecoslovacco presenta la sua «4x4»

La Skoda entra nell'«integrale»: arriva la wagon per ogni tempo

In versione turbodiesel oppure con un motore a benzina di 2 litri, presenta soluzioni tecnologiche avanzate a un «prezzo ragionevole»

INNSBRUCK Come deve essere un'auto per «qualunque tempo»? Risposta numero 1; a trazione integrale. Risposta numero 2: robusta. Risposta numero 3: economica. La **Octavia Wagon 4x4** che arriverà sul mercato italiano in autunno è la risposta Skoda a queste tre quesiti con in più una linea forte che si lascia dietro una sensazione di elegante solidità. Anche l'occhio, giustamente, vuole la sua parte. Ma il vero punto di forza della Octavia 4x4 pare destinato ad essere di natura più venale. Sta cioè nel rapporto valore/prezzo, un «particolare» che non sfuggirà a chi dell'auto vuol fare un investimento e non un capriccio. Le cifre? La versione disponibile da ottobre con un propulsore turbodiesel da 90 Cv, partirà da circa 37 milioni per arrivare ai quaranta. Basta sfogliare una qualunque rivista automobilistica per capire che non è facile trovare in questa fascia di prezzo un'auto 4x4 con prestazioni (e allestimenti) uguali.

Ma torniamo alle domande. Perchè la trazione integrale appare un requisito fondamentale dell'auto per «qualunque tempo»? Risposta: provate a chiederlo a chi abita non solo in collina o in montagna ma anche a chi per questioni di lavoro o di stile di vita, o meglio ancora per necessità stradale, si trova a percorrere una grande varietà di terreni. E, si badi, non occorre ipotizzare situazioni estreme. Basta un fondo bagnato o appena innevato a rendere meno sicura l'accelerazione. In curva o durante manovre brusche, la trazione integrale viene in soccorso dell'automobilista di ogni giorno che non vuole fare un corso di guida per stuntmen ma chiede solo di sopravvivere alle insidie dell'asfalto o dei luoghi in cui la catromosa copertura non è arrivata.

Della trazione integrale della Octavia Wagon va detto subito che «*entra ed esce*» sulla base di un sofisticato sistema di controllo che merita di essere spiegato almeno nel suo concetto fondamentale. Si tratta di una trazione «intelligente» basata su quella che i tecnici chiamano «frizione Haldex». E'una frizione situata tra l'albero motore e il differenziale posteriore e che lavora in un bagno di olio la cui pressione di esercizio viene generata da due pistoni che ricevono il movimento meccanico da un disco rotante a camme. Per farla breve, una centralina elettronica valuta le condizioni di trazione dell'auto e trasferisce alle ruote dell'asse posteriore la coppia motrice ottimale in base alle condizioni dinamiche di marcia. Bello, no? Chi è al volante non deve fare niente e, di volta in volta, a seconda delle condizioni del terreno si troverà automaticamente in trazione integrale oppure nelle condizioni di marcia normale.

Abbiamo insistito qualche riga di più su questo aspetto per sottolineare i contenuti tecnologici raggiunti dalla storica Skoda. Entrata nel '91 nell'orbita Volkswagen, Skoda può vantare oggi una clientela distribuita su 70 mercati e un risultato di produzione (anno 98) di oltre 400 mila automobili.

Il progetto che ha portato la casa automobilistica cecoslovacca a cimentarsi nell'esigente segmento della trazione integrale è un po' il vessillo della ritrovata dinamicità e della moderna evoluzione dello storico stabilimento di Mlada Boleslav. La sola adozione della sofisticata frizione idraulica Haldex ha comportato una serie di importanti innovazioni costruttive. L'asse posteriore composto da più elementi, quello anteriore con puntelli Mc Pherson e altri dettagli tecnici sui quali sorvoliamo per comodità di lettura hanno realizzato uno degli obiettivi fondamentali di ogni 4x4: la massima tenuta possibile in qualsiasi fase di accelerazione e nel caso specifico, proprio grazie alla centralina elettronica della Haldex, tempi estremamente brevi di reazioni alle variazioni delle caratteristiche di aderenza del fondo stradale.

La Skoda wagon è un'auto che risponde in maniera affidabile e pronta su qualunque terreno.

Il propulsore turbodiesl 4 cilindri di 1.9 litri (66kW/90 Cv) pur andando, una volta «lanciato», a oltre 170 all'ora non è un mostro di brillantezza ma fa egregiamente (e con economia di consumi) il lavoro per il quale è stato progettato. Sulla motorizzazione corre però l'obbligo di un'altra annotazione: il 2 litri benzina (88kW/120 Cv) è in grado di trasformare la «Wagon» da docile mulo da tiro a «sprintosa» arrampicatrice in grado di assecondare anche i «piloti» più nervosi.

La Octavia 4x4, che in Italia si chiamerà semplicemente «Wagon», è nata come auto per tutti ma proprio quanti «lavorano sul terreno», dicono alla Skoda, (geometri, guardaboschi, veterinari, installatori, ecc. ecc.) «possono più di altri apprezzarne anche le caratteristiche meno evidenti». Una macchina, insomma, che risponde affidabile su qualunque terreno e pensata non per chi ama sgommare ma per chi cerca nell'auto un importante ausilio di lavoro.

Provata lungo il suggestivo percorso alpino Innsbruck-Kühtai-Telfs, (per intenderci, il passo del Kühtai è a 2017 metri), la «Wagon» pare essere stata pensata su misura per un habitat in cui non c'è soluzione di continuità tra le rudi esigenze del percorso sterrato e le esigenze di pratica eleganza che si impongono quando ci si trova a guidare in raffinati contesti urbani. Non a caso la vicina Austria è uno dei mercati più importanti per la Skoda: l'anno scorso quasi 16 mila austriaci hanno scelto una Skoda.

E le previsioni per il mercato italiano? Secondo gli analisti del marchio cecoslovacco, nei prossimi 12/15 mesi la Wagon 4x4 dovrebbe essere in testa agli acquisti di almeno 1100 automobilisti italiani interessati ad entrare nel mondo della trazione integrale (o a rimanerci) a un costo ragionevole.

Roberto Altieri

LA SCHEDA

MOTORE	TDI
Cilindrata	1896 cm³
Alesaggio x corsa mm	79,5x95,5
Potenza max CV (kW)	90/66 à 4000 g/m
Coppia max Nm	210 a 1900g/m
Rapp. di compressione	19,5 : 1
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	173
0-100 km/h (s)	15,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	7,3
Extraurbano	4,9
Media Europea	5,8

LA RUBRICA

Tir e autoarticolati soprattutto in autostrada si comportano violando il codice: continua la polemica

Bisonti della strada, troppi fanno i furbi

La soluzione migliore? Divieto stabile di sorpasso se ci sono solo due corsie

Un argomento che ha vivacizzato questa alternante estate è senza dubbio il divieto di sorpasso lungo alcune autostrade a carico dei veicoli pesanti. Il tutto parte da una coraggiosa iniziativa della Società concessionaria dell'autostrada del Brennero, poi imitata da altre concessionarie. Recentemente è stato siglato un compromesso, che mi offre lo spunto per alcune considerazioni. È sotto gli occhi di tutti che la rete autostradale, nel suo complesso, tranne pochissime eccezioni, è intasata. Dove ci sono due sole corsie, per esempio nella vicina Trieste-Venezia, la situazione è intollerabile. Sicuramente una delle cause non solo di incidenti, ma di rallentamenti alla viabilità, è riconducibile al sorpasso tra mezzi pesanti.

A livello teorico, ma difficilmente riscontrabile in termini oggettivi, si può dire che già oggi, e senza particolari divieti, quasi ogni sorpasso tra questi mezzi contravviene al Codice della Strada che prevede, all'art. 148 comma 3.o, che il sorpasso debba avvenire «rapidamente» e senza «creare pericolo o intralcio». Molto spesso nessuna di queste condizioni è rispettata, anche se è difficile dare una valutazione esatta e non solo soggettiva di quanto voglia dire «rapidamente».

Il problema discende dal fatto che i veicoli destinati al trasporto di merci, se superano le 12 tonnellate di «massa complessiva a pieno carico» non possono superare gli 80 km/h in autostrada (70 km/h nelle altre strade, fatte salve più restrittive limitazioni). La potenza dei motori moderni è tale che una simile velocità è facilmente raggiungibile, tanto che è previsto un «limitatore di velocità» che dovrebbe impedire fisicamente il superamento di detto limite. In definitiva, tutti questi mezzi pesanti marciano praticamente al massimo consentito, quindi i sorpassi avvengono tra mezzi di pochissimo uno più veloce dell'altro. Da qui l'intasamento.

L'esperienza quotidiana sulle autostrade suggerirebbe che normalmente il veicolo pesante che supera tenda a procedere a una velocità superiore agli 80 km/h, facendo nascere il sospetto di qualche manomissione meccanica operata da persone non corrette. Quindi, senza criminalizzare nessuno, ritengo evidente che il provvedimento del divieto di sorpasso, se limitato alle ore diurne, debba essere esteso a tutte le autostrade a due sole corsie. Una simile decisione penalizzerebbe solo apparentemente i trasportatori onesti, in quanto renderebbe più difficile la vita ai «furbi», ovverossia a quelli che, forse manomettendo gli strumenti di controllo (cronotachigrafo e limitatore di velocità) hanno più possibilità degli altri di superare, e, di conseguenza, consentirebbe di programmare con ancor maggior certezza i tempi di trasporto e le relative tariffe, senza dover tenere conto della concorrenza dei furbi di cui sopra.

Giorgio Cappel

Estratte vive dalle rovine del terremoto dopo cinque giorni e mezzo una cinquantaquattrenne e un'invalida

Turchia: miracoli tra le macerie

Nuova violenta scossa - Il premier Ecevit: «Possiamo risorgere»

In Turchia le squadre di soccorso sono disperatamente al lavoro. Qui un medico israeliano visita un bambino.

ANKARA Ancora superstiti, ancora lacrime di gioia e spiragli di speranza. Forse gli ultimi. Nella Turchia che trema ancora (ieri pomeriggio una nuova scossa di 5 gradi), i miracoli non hanno fine e la terra che ha seminato distruzione restituisce ancora vite umane. A Cinarcik una donna di 54 anni ha resistito oltre 135 ore sotto cinque piani di detriti prima di rivedere la luce e riabbracciare il mondo. Anche Golcuk ha la sua eroina: è un'invalida di 45 anni, colpita da un ictus cerebrale e immobile da tempo, rimasta per cinque giorni e mezzo sotto le macerie. A salvarla è stato il sogno di suo figlio che durante la notte ha avuto una visione premonitrice: «Sono tua madre, vienimi a salvare». La donna porta un cognome che suona come un presagio: Cetinol, «Sii forte». Ma queste storie a lieto fine sono ultimi fuochi di speranza. Già molte squadre di soccorso hanno abbandonato le zone di operazione. «Non c'è nulla da fare, dopo 150 ore è impossibile trovare qualcuno» dicono gli esperti. Adesso che con gli ultimi superstiti riportati alla luce la speranza si va esaurendo, la Turchia vive con l'angoscia di un domani oscuro e gonfio di incognite. Il primo ostacolo da superare prima della lenta ricostruzione e del ritorno alla vita sembrava fossero le epidemie.

Troppi morti in decomposizione, troppi rifiuti assediati da topi e cani randagi, troppo caldo e poca acqua e servizi igienici insufficienti. Ma colera, tifo ed epatiti secondo i medici dell'Organizzazione mondiale della Sanità non sono i nuovi nemici della popolazione turca che al dolore dell'anima per la perdita di casa e affetti uniscono quello fisico. «E' un mito dei disastri, non c'è mai stata epidemia dopo un terremoto, certo no negli ultimi 25 anni» ha detto il responsabile dell'Oms, Erik Noji. Ieri comunque camioncini carichi di siringhe per vaccinazioni si sono fatti largo tra polvere e morte nelle città del Mar di Marmara, la zona più colpita dal disastro.

Dopo la catastrofe via ai processi

Il **bilancio del terremoto** in Turchia potrebbe andare al di là di quello, drammatico, delle **decine di migliaia di morti e feriti**. Sono già iniziati i processi contro i responsabili dei ritardi nei soccorsi, mentre sul futuro della ricostruzione pesano grosse incognite

Bulgaria
Mar Nero
ISTANBUL
Ankara
TURCHIA
Izmit
Grecia
Placca Euroasiatica
Placca Africana
Mar Egeo

Sotto accusa

- **L'esercito turco** era ritenuto "invincibile", ma il sisma ha trovato i militari **impreparati** quando è stata distrutta la principale **base navale** del Paese a Golcuk. "Hanno gestito la crisi come hanno fatto i civili", è stata l'accusa dei media, che hanno evidenziato l'**estrema lentezza** delle loro operazioni
- **Il governo Ecevit e i suoi predecessori** il premier e l'opposizione sono accomunati dalla responsabilità (presente, nel primo caso, passata, per quanto riguarda le precedenti amministrazioni) per la costruzione di case inadeguate, crollate come fogli di carta

Gli interrogativi sulla ricostruzione

- **A breve termine**
Interessano soprattutto la **grande raffineria di Izmit**, dopo che ieri le **fiamme** si sono **riaccese** in almeno uno dei contenitori. In tutta l'area resta alto il rischio di inquinamento ambientale
- **A lungo termine**
Costerà almeno **20 miliardi di dollari**, ma come potranno essere chiesti **sacrifici alla popolazione** dopo gli errori nella gestione dell'emergenza?

ANSA-CENTIMETRI

Il governo, sotto accusa per la lentezza e l'inefficienza degli interventi (critiche respinte dal capo dell'Esercito che ha sottolineato come 53 mila soldati abbiano portato in salvo 20mila persone), chiede uno sforzo comune: «Siamo abbastanza forti, ce la faremo. Dovete avere fiducia nello Stato» è stato l'appello fatto ieri alla nazione dal premier Bulent Ecevit che attraverso il ministero dell'Interno ha ordinato la confisca delle macchine per gli scavi appartenenti alle imprese private. E intanto, mentre le scosse di assestamento sono ormai diventate 400 dalla notte di martedì, il numero dei morti sale e non si arresta: oltre 12 mila quelli accertati.

Giovanni Paolo II prega anche per le vittime del sisma in Asia minore

Il Pontefice contro la «guerra dimenticata» nel cuore dell'Africa

Angola, la denuncia del Papa

Un'immagine emblematica della guerra in Angola.

ROMA Un «conflitto fratricida sta dissanguando l'Angola». Richiamando l'attenzione su una delle più lunghe e cruente guerre del continente africano, le parole pronunciate ieri dal Papa sono state un grido contro il «silenzio e il disprezzo della dignità umana». Un appello a istituzioni e comunità internazionali, che si unisce agli appelli delle organizzazioni umanitarie secondo le quali, in Angola, più di vent' anni di guerra civile hanno causato centinaia di migliaia di morti, migliaia di mutilati e oltre un milione e 200.000 profughi (un decimo dell'intera popolazione), in maggioranza donne e bambini. In Angola la guerra civile è riesplosa a metà novembre dello scorso anno - dopo quattro anni di fragile tregua - tra i ribelli dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) di Jonas Savimbi e i governativi del presidente José Eduardo dos Santos. In ballo ci sono enormi giacimenti di diamanti e petrolio e le concessioni per il loro sfruttamento, che fanno gola alle multinazionali occidentali. A fine luglio contro Savimbi è stato emesso un mandato di cattura internazionale per «ribellione armata, sabotaggio, traffico e uso di armi da guerra, omicidi». Ma gli scontri continuano, la foresta restituisce fosse comuni con centinaia di cadaveri in decomposizione, i bambini continuano a morire di fame e di stenti, a decine, ogni giorno.

E la guerra civile sta portando, come unico risultato, allo sterminio degli angolani. Ma il conflitto angolano è solo una delle tante guerre che devastano l'Africa postcoloniale, dove enormi interessi economici stracciano e calpestano i più elementari diritti delle popolazioni in almeno 15 paesi in stato di guerra.

Ma il Papa ha parlato anche del dramma della Turchia. Ha affrontato l'argomento da par suo, senza ghirigori nei infingimenti, dopo una breve catechesi sul Vangelo del giorno. Ha detto dunque cominciando a bassa voce di voler rivolgere il suo pensiero «alle care popolazioni della Turchia, colpite di recente da un violento terremoto». Le notizie che continuavano ad affluire dalle zone devastate dal sisma «descrivono una situazione che ha assunto i contorni di una catastrofe». E ha spiegato che «le fonti ufficiali parlano di varie migliaia di morti, che purtroppo aumentano a mano a mano che proseguono gli interventi dei soccorritori. Innumerevoli sono i feriti e i senzatetto, tanti gli edifici e molte le località abitate rase al suolo».

Già dalla giornata di sabato è scattata l'evacuazione dalle città della costa per paura della furia devastatrice dei venti

Tutti in fuga dal Texas, arriva l'uragano «Bret»

Le autorità hanno creato appositi centri di accoglienza per la marea di «profughi»

WASHINGTON La furia devastante dell' uragano Bret sta per abbattersi sul Texas, dove sulla costa è scattata una grande fuga per sottrarsi all'impatto del flagello. Bret colpirà il Texas, tra le città di Brownsville e Corpus Christi, dopo il tramonto (sarà l'alba in Italia), con venti superiori ai 200 km orari e ondate che potrebbero raggiungere i 5 metri di altezza. Le autorità americane hanno definito «catastrofico» l'impatto che Bret potrebbe avere sulla costa texana ed hanno ordinato la evacuazione di numerose località, compresa l'isola turistica di South Padre, che è già diventata una città fantasma. Fin da sabato gli abitanti hanno dato l'assalto ai negozi per acquistare assi di legno da inchiodare alle finestre, generatori, pile, combustibile e altri generi di prima necessità. Decine di migliaia di persone, residenti e turisti, sono in fuga verso San Antonio ed altre città dell' interno, dove sono stati creati centri di pronta accoglienza con brandine e pasti caldi. La grande fuga ha creato ingorghi lungo la Interstatale 37. Bret è un uragano di categoria 4 (su un massimo di 5). La sua capacità distruttiva viene paragonata a quella di Andrew che nel 1992 colpì la Florida causando danni terribili.

La Guardia Nazionale del Texas ha richiamato 600 membri in servizio. Quasi tremila detenuti rinchiusi in prigioni situate vicono alla costa sono stati trasferiti d'urgenza in altri carceri situati nell'interno. Il Texas è stato colpo di sorpresa da Bret. Da almeno dieci anni infatti la costa texana non era colpita direttamente da uragani. L'ultimo era stato l'uragano Jerry nel 1989 la cui furia aveva provocato la morte di tre persone. L'ultimo uragano forza 4 a colpire il Texas era stato Carla nel 1961, quando John Kennedy era ancora il presidente degli Stati Uniti. «Bret è particolarmente pericoloso perchè la sua forza è concentrata e la sua forza d'urto sarà quindi moltiplicata - ha spiegato un portavoce del Centro Uragani Usa - un segno di speranza è che nelle ultime ore ha cominciato a rallentare la velocità con cui si sta muovendo verso il Texas». Il portavoce ha aggiunto che Bret possiede comunque il potenziale per «produrre un terribile disastro» nell'area colpita. La «Fema» (l'agenzia Usa per le emergenze) ha già preparato squadre mediche di pronto intervento e specialisti per i soccorsi che saranno inviate nell' area non appena sarà chiaro quale sarà la zona di maggiore impatto di Bret lungo la costa texana.

Tifone su Hong Kong: fiamme su un aereo cinese Due morti e 200 feriti nell'atterraggio di fortuna

HONG KONG E' di due morti e 200 feriti, alcuni dei quali gravi, il bilancio dell'incidente aereo di Hong Kong, dove un velivolo passeggeri della Taiwanese China Airlines, alle 18.45 locali (le 12.45 italiane) ha effettuato un atterraggio d'emergenza «duro» dopo che a bordo era scopiato un incendio. Il Boeing MD-11, volo CI 642 in rotta da Bangkok a Taipei, aveva a bordo 315 persone. Al momento dell'avvicinamento, sullo scalo internazionale di Chek Lap Kok di Hong Kong infuriava una tempesta tropicale, il tifone «Sam». Il comandante del volo, via radio, aveva chiesto comunque il permesso di effettuare un atterraggio d'emergenza perchè a bordo era scoppiato un incendio. I servizi di emergenza dell'aeroporto, subito entrati in azione, hanno aiutato i passeggeri ad abbandonare in fretta la carlinga dell'aereo prima che venisse completamente avvolta dalle fiamme. Quattro tra i feriti più gravi sono membri dell'equipaggio del velivolo.

Omosessuale dichiarato l'esponente laburista è grande amico di Blair

Polemiche in Gran Bretagna sulla possibile designazione di Mandelson

No dei militari al ministro gay

LONDRA *Un ministro della difesa omosessuale? Le forze armate di sua maestà britannica non lo vogliono neppure se si chiama Peter Mandelson ed è il migliore amico e consigliere di Tony Blair. I vertici militari - riferisce il domenicale «Sunday Telegraph» - hanno fortemente sconsigliato al primo ministro di affidare al «principe delle tenebre» il posto lasciato libero da George Robertson, recentemente nominato segretario generale della Nato. Un gay, dicono, non può fare il ministro della difesa almeno fino a che l'omosessualità continua ad essere vietata ai militari. Forse nel 2000 quando una nuova legge sulle forze armate sarà introdotta e l'omosessualità non sarà più definita «incompatibile» con il servizio militare. Ma non certo adesso, proprio mentre si aspetta una sentenza della Corte europea dei diritti umani alla quale si sono rivolti ex militari, uomini e donne, espulsi dai ranghi a causa della loro sessualità. Il tema è troppo caldo, le forze armate sono fortemente divise e un ministro della difesa omosessuale finirebbe - prevede un alto ufficiale dell'esercito sentito da «Sunday Telegraph» - per essere accusato di conflitto di interessi da quelli che vogliono mantenere il bando. Mandelson non ha voluto fare commenti sulle indiscrezioni del domenicale.*

Del resto il mago dell'immagine «Mandy» è troppo astuto per farsi tirare in una polemica del genere. «La mia sessualità non è segreta, è solo privata», aveva detto in altre occasioni in cui più o meno esplicitamente si era parlato delle sue tendenze sessuali. Visto il no dei militari, sembra dunque sfumare anche questa volta la speranza di Tony Blair di riportare Mandelson alla grande sulla scena politica.

L'architetto del «New Labour» - personaggio odiato dall'ala più tradizionale del partito laburista che lo chiama il «principe delle tenebre» per la sua capacità di manipolare e tramare dietro le quinte - è rimasto vittima a dicembre dello scorso anno di un clamoroso infortunio politico che gli è costato il posto di ministro per il commercio e l'industria.

Aveva tenuto nascosto un prestito da un miliardo di lire ricevuto per acquistare una casa, violando così il rigoroso 'codice eticò imposto da Tony Blair ai suoi ministri. Da allora il premier, che non ha mai nascosto l'amicizia e l'ammirazione che nutre per lo spregiudicato «Mandy», ha cercato in tutti i modi di riportarlo nel governo. Gli voleva affidare il dicastero per il Nord Irlanda, ma Mo Mowlan non ha ceduto la poltrona. Comunque non tutto è perduto. La Mowlan - scrive «Sunday Telegraph» - potrebbe andare alla difesa e a quel punto si libererebbe il ministero per il Nord Irlanda.

DAL MONDO

Ombre sulla liberazione di Massimo Cattabriga

Italiano sequestrato in Iran: ora i rapitori chiedono la concessione dell'impunità

TEHERAN La richiesta di una garanzia di impunità da parte dei rapitori di quattro turisti europei in Iran, tra cui l'italiano Massimo Cattabriga, sarebbe all'origine del ritardo nella loro liberazione, che era stata data per imminente. Tuttavia un responsabile per la sicurezza della provincia di Kerman (sud- est) ha assicurato che un accordo per il rilascio è stato raggiunto con la banda di narcotrafficanti. Un portavoce dei rapitori ha consegnato alle autorità una nuova lista di richieste, la principale delle quali è l'emissione di una garanzia di impunità da parte del ministro dell'interno Abdolvahed Musavi-Lari, che dovrebbe per questo recarsi a Kerman.

La sorella di Raissa Gorbaciov vola in Germania per donare il midollo osseo alla moglie di Gorby

BERLINO Ljudmila Titorenko, la sorella di Raissa Gorbaciov, è arrivata ieri a Muenster, in Germania, per sottoporsi al prelievo di midollo osseo per un trapianto in favore della ex «first lady» dell'Urss, ammalata di una grave forma di leucemia. Una data precisa per il trapianto non è stata indicata, ma si ritiene che già nei prossimi giorni la 61enne sorella minore della moglie dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov donerà del midollo osseo. I medici in Russia hanno già accertato che le premesse per un trapianto sono ideali, ma i medici del policlinico di Muenster vogliono «ciononostante controllare i valori prima di un intervento».

Afghanistan: un giovane studente del Peshawar mette una taglia di 113 dollari sul capo di Clinton

ISLAMABAD «Pagherò di 5 milioni di afghanis (pari a 113 dollari) a chi ucciderà Clinton». A mettere una taglia sulla testa del Presidente degli Stati Uniti è stato Abdul Rahim Muslim Dost, un giovane studente di Peshawar, al confine con il Pakistan. Lo riferisce un'agenzia d'informazione indipendente afghana. «Mi rendo conto che non si tratta di una grande somma, ma la testa del Presidente americano non vale più di tanto», ha spiegato il ragazzino, sottolineando il fatto che se l'America ha messo una taglia di 5 milioni di dollari per la cattura del terrorista miliardario Osama Bin Laden, lui ha offerto 5 milioni di afghanis.

Malasanità negli Usa: dona il rene alla moglie ma muore per un'emorragia in sala operatoria

WASHINGTON Un dono d'amore si è concluso in tragedia a New York. Un uomo entrato in sala operatoria per donare un rene alla moglie malata è morto di emorragia sul tavolo del chirurgo, che aveva cucito male i punti di sutura. La famiglia di Edward Hohl sostiene che il chirurgo ha lasciato la sala operatoria senza completare l'intervento, lasciando il compito di «richiudere» il paziente ai suoi assistenti al Columbia-Presbyterian Medical Center di New York. Il chirurgo Roman Nowygrod non sarebbe tornato immediatamente all'ospedale neanche dopo essere stato informato che qualcosa era andato male nella procedura.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Dalla prossima primavera un traghetto capace di trasportare 170 veicoli servirà le due coste

Un ferry tra Fianona e Venezia

Già da ottobre altri collegamenti navali via mare con Ravenna

LUSSINPICCOLO Viaggi promozionali nel weekend del traghetto Pegasus Two che dalla prossima primavera collegherà Porto Fianona (costa orientale istriana) a Venezia. Il ferry boat della Plomin Linija (ne è proprietaria di maggioranza la Arglo engineering group – Società d'ingegneria di Padova) è stato impiegato sabato sulla tratta Porto Fianona – Lussinpiccolo – Porto Fianona, mentre ieri il Pegasus Two è salpato sempre da Porto Fianona, facendo tappa ad Arbe, con ritorno in serata. Il traghetto è lungo 94,5 metri, largo 16 e può trasportare 600 passeggeri e 170 veicoli. Dalla prossima primavera collegherà Porto Fianona e Venezia una volta la settimana, mentre presterà servizio quotidiano tra lo scalo istriano e Lussinpiccolo.

I villeggianti italiani avranno così a disposizione una linea in grado di evitare lunghe e fastidiose trasferte su strada. Dal prossimo primo ottobre Venezia e Porto Fianona saranno inoltre collegate tre volte la settimana da una nave passeggeri ro-ro, in grado di imbarcare 150 passeggeri e 50 automezzi pesanti. Contemporaneamente sarà in vigore anche la linea Porto Fianona – Ravenna – Porto Fianona. Il tutto è stato reso possibile grazie all'Ente elettroenergetico croato (Hep), all'Arglo engineering group, alla Plomin Linija e alla Trajekti Kvarneric. L'Hep ha dato comunque il là al progetto, nell'ambito della costruzione della termocentrale a carbone Fianona Due, impianto lungamente osteggiato dalle municipalità dell'Albonese e dalla Contea istriana.

Proprio per rendere più «malleabili» i Comuni contrari alla centrale, l'Hep ha formulato una ventina di progetti, tra cui quello relativo all'approntamento di uno scalo traghetti a Porto Fianona e l'inaugurazione di linee con la dirimpettaia Italia. Per dare corpo ai progetti, l'Hep e le municipalità dell'Albonese hanno fondato l'azienda Plomin holding, proprietaria di minoranza della Plomin linija.

Da rilevare che i numerosi ospiti a bordo del Pegasus Two sono stati accolti a Lussinpiccolo dal sindaco Dragan Balija, che ha portato i saluti, e non è mancato uno spettacolo con le locali majorettes e l'orchestra a fiati.

Suicida uno studente sloveno: si getta in un dirupo a Plezzo

PLEZZO Ormai non si contano più le vittime della montagna nel tristemente famoso «triangolo della morte», la zona alpina delimitata da Plezzo-Bovec, Caporetto e Bohinj, in questa che rimarrà una delle più tragiche estati dell'ultimo decennio per gli appassionati delle scalate ad alta quota.

Venerdì, al termine di ricerche durate quasi una settimana che hanno impegnato diverse centinaia di persone, in un canalone sottostante la cima del Kopitnik a quasi 1350 metri di altezza, è stato ritrovato il corpo senza vita del diciassettenne studente Igor Pretnar.

Soltanto qualche ora più tardi nei pressi della vetta del Sedlo, a 1540 metri di altitudine, l'equipaggio di un elicottero dell'esercito sloveno è riuscito a trarre in salvo un'anziana alpinista: La 65.enne pensionata Breda Mrvlje, nativa di Litja e residente a Villa del Nevoso. Dopo qualche ora di ascesa, la donna, colta da malore, era scivolata in un precipizio. I soccorritori sono riusciti a individuarla e trasportarla in gravi condizioni per le lesioni riportate al capo e agli arti inferiori all'ospedale.

Tuttavia circa la tragica fine dello studente ginnasiale, gli inquirenti ipotizzano che Igor Pretnar, in seguito a un improvviso stato di depressione si sia tolto la vita. Alpinisti del soccorso alpino di Plezzo e Caporetto recatisi in un rifugio alpino nei pressi del Kopitnik hanno trovato nello speciale registro, dove solitamente gli alpinisti in transito scrivono qualche frase di saluto, un accorato messaggio, firmato dallo studente. «Mi accomiato da voi che ho tanto amato. Ora però è giunto l'attimo dell'addio, non condannatemi, né condannate voi stessi per il mio gesto. Ma continuate ad amarmi per sempre. Igor».

Poco più tardi i soccorritori hanno ritrovato il corpo del giovane ormai sfracellato in un precipizio. La notizia del possibile suicidio ha suscitato grande emozione e incredulità fra i numerosi abitanti dell'alta valle dell'Isonzo, che conoscevano Igor Pretnar. Si trattava di un ragazzo tranquillo e di un ottimo studente, che finora non aveva mai manifestato stati di animo angosciosi. I genitori si ricordano che l'ultimo giorno prima della sua fuga verso la montagna, come al solito, era andato al villaggio a bordo di una vecchia automobile della sorella, per acquistare il latte. Al ritorno aveva ammaccato la carrozzeria e si era disperato. Poco dopo Igor Pretnar è sparito da casa imboccando l'impervio sentiero dal quale non è mai più ritornato vivo.

Superlavoro per i vigili: in fiamme un bosco e un'auto

Fuoco a Umago e Buie: traffico in tilt per ore

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,87	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0051	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 254,78	Lire
Kuna 1,00	= 0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA		
Talleri/l 123,90	= 1.284,85	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,61	= 1.174,52	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/l 110,06	= 1.141,29	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,23	= 1077,71	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

BUIE Duplice incendio ieri pomeriggio nell'area tra Umago e Buie, che ha caustao forti rallentamenti al traffico del rientro. Nel primo caso le fiamme hanno interessato una vasta area boschivia compresa tra le località di Sossi e Madonna del Carso. Il rogo è scoppiato poco prima delle 15 in una pineta che si trova alle spalle delle costa umaghese. Le fiamme hanno anche lambito alcune case. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Umago, la cui opera è stata messa a dura prova dal forte vento di bora.

Poco più tardi, attorno alle 15,45 un singolare incidente è avvenuto nei pressi del valico di Castelvenere (Kastel), su uno dei tornanti che portano all'abitato di Scudelini. Un'automobile con targa slovena (una Yugo Florida di Capodistria) ha preso fuoco. Non vi sono morti o feriti. Il rogo che si è sviluppato si è poi propagato all'area circostante: sono bruciati circa mille metri di macchia mediterranea. L'apertura di un altro fronte ha complicato non poco l'opera di spegnimento dei pompieri. Ma alla fine l'incendio è stato domato, e il traffico è tornato alla normalità attorno alle 17,40. Nel frattempo le automobili erano state dirottate verso Plovania.

Primi bilanci sulla costa slovena di una stagione che ha visto mediamente una regressione del 17 per cento degli ospiti stranieri - Crescono i vacanzieri locali

Turismo: gli alberghi «tengono», gli affittacamere no

PORTOROSE La stagione turistica, dopo Ferragosto, sta lentamente volgendo al termine. Ne hanno risentito negli ultimi giorni anche i principali centri di villeggiatura sloveni. Lungo la costa gli operatori hanno lamentato la partenza di numerosi ospiti già durante il week-end. Le statistiche indicano quasi dovunque un calo delle presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel comune di Pirano, che ingloba anche la perla del turismo Portorose, è stato registrato un pesante meno 10 per cento.

Gli ospiti sloveni sono aumentati sensibilmente, attirati da una massiccia promozione e dai prezzi convenienti, ma non hanno potuto compensare l'assenza degli stranieri. Le loro fila si sono assotigliate del 17 per cento. Particolarmente male sono andate le occupazioni nelle camere private, che hanno visto ridursi della metà la clientela.

Stessa sorte è toccata agli alberghi di Lipizza. È andata molto meglio invece a Isola d'Istria, che da venerdì a domenica è stata centro della Festa del pescatore. Numerose le manifestazioni che hanno fatto affluire nella cittadina rivierasca migliaia di persone. È stato un successo che ormai non si vedeva da anni. I posti letto negli impianti turistici si sono quasi esauriti.

Anche le spiagge della costa slovena sono state molto affollate. A frequentarle sono stati i «pendolari» della tintarella, ossia coloro che dall'interno della Slovenia o dalle regioni limitrofe, riducono la loro permanenza in riva al mare a un solo giorno.

Questa tendenza, abbinata ai soggiorni per i fine settimana, ha caratterizzato l'intera stagione turistica. Saranno i bilanci autunnali a stabilire quali sono stati i guadagni effettivi dell' industria dell'ospitalità. Rimarranno probabilmente lontani dalle previsioni.

A far sperare nella ripresa del settore erano state le cifre registrate in primavera per le festività pasquali e gli sforzi fatti per rimodernare i principali alberghi. A complicare le cose — sostengono gli esperti — è giunta la crisi dei Balcani e la guerra in Kosovo. Gli effetti negativi non sono stati mitigati del tutto nemmeno dagli interventi statali per rafforzare la promozione turistica.

Non preoccupa le strutture di Portorose, Lipizza e Nova Gorica l'apertura di una nuova casa da gioco nell'entroterra veneto

Casinò, la Slovenia fronteggia la concorrenza

Nuovi tavoli verdi e slot negli hotel Park e Perla e in quello di Kranjska Gora

PORTOROSE Prime reazioni dei dirigenti delle aziende turistico-alberghiere di Portorose, Lipizza e Nova Gorica, che attualmente gestiscono la maggior parte del gioco d'azzardo alla notizia che a breve nelle vicinanze di Venezia verrà inaugurato un nuovo casinò, in grado di attirare quotidianamente migliaia di clienti italiani, molti dei quali attualmente frequentano proprio le principali case da gioco situate oltre il confine italo-sloveno.

A Ca' Noghere, poco distante dall'aeroporto veneziano, in un sontuoso locale, che fino a qualche mese fa ospitava un impianto alberghiero, verranno installati tavoli da gioco per la roulette e macchinette «mangiasoldi». Il nuovo locale viene presentato soltanto come l'ampliamento delle capacità ricettive dei due casinò operanti nella città lagunare: uno ospitato in un lussuoso palazzo di Canal Grande e l'altro aperto soltanto nel periodo estivo al Lido.

I titolari dei due casinò veneziani rilevano che il nuovo locale, che potrebbe aprire i battenti già nelle prossime settimane durante i fine settimana dovrebbe essere in grado di accogliere ogni sera circa cinquemila clienti. Buona parte dovrebbero affluire in particolare dal Veneto, quasi tutti attualmente diretti prevalentemente a Nova Gorica, Lipizza e Portorose.

I dirigenti delle due aziende da gioco del Litorale sloveno sono comunque ottimisti. Appresa la notizia, il presidente del consiglio di amministrazione del casinò di Portorose ha dichiarato che l'imminente apertura di un nuovo casinò nella città lagunare potrebbe determinare flessioni nella clientala a Portorose e a Lipizza, dove, peraltro, proprio recentemente sono stati rinnovati e ampliati gli impianti turistico-alberghieri. A Lipizza è in programma inoltre il completo rinnovo della casa da gioco. Nuovi progetti sono in cantiere anche a Portorose per attirare un maggior numero di clienti.

Da parte loro anche i dirigenti della Hit di Nova Gorica rilevano che l'ampliamento delle capacità ricettive nelle locali case da gioco degli Hotel Park e Perla, nonché del casinò della località montana di Kranjska Gora, dovrebbe assicurare anche in futuro un buon afflusso di giocatori italiani.

Ai primi di settembre le celebrazioni

La Delamaris ha 120 anni: è l'«erede» delle fortune dell'Ampelea di Isola d'Istria

ISOLA D'ISTRIA L'industria per la lavorazione del pesce Delamaris, una delle più vecchie nella regione costiera, si appresta a celebrare i 120 anni di attività. Lo scorso fine settimana, durante una conferenza-stampa, i responsabili della nuova Spa hanno presentato la monografia «120 anni dal mare alle conserve», opera del triestino Bruno Volpi-Lisjak.

In una ottantina di pagine, corredate da diverse fotografie inedite, l'autore ha tracciato uno spaccato di storia dell'industria della pesca, non soltanto della località isolana, ma di un'area più vasta, ricordando tra l'altro anche alcune importante vicende storiche, per arrivare all'anno 1879, quando a Isola d'Istria l'imprenditore francese Emile Louis Roullet inaugurò la prima fabbrica per l'elaborazione del pesce. Poco dopo l'abile uomo d'affari fondò la «Societé generale francaise s.a.». Successivamente venne costituita l'impresa Ampelea e, dopo la fine della seconda guerra mondiale, la Delamaris. Nella monografia, stampata in tremila copie, si ricorda che nella zona costiera operavano complessivamente oltre una decina di imprese per la lavorazione del pesce. A conclusione di burrascose vicende, durate oltre un secolo, soltanto la Delamaris è riuscita ad però a sopravvivere.

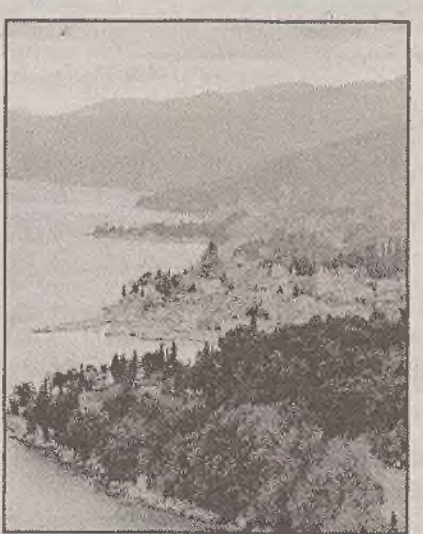
Nel libro si legge che negli anni Trenta la fabbrica di Isola occupava ben 1200 dipendenti. Si trattava in maggior parte di donne, che ogni giorno si spostavano dagli attigui villaggi per sbarcare il lunario. Nella ricca monografia si rileva ancora che a cavallo degli anni 1938-1939, l'azienda disponeva di una trentina di motopescherecci. Numerosi chiaroscuri hanno caratterizzato la storia della Delamaris. Nell'ambito della Federazione jugoslava, negli anni d'oro del suo sviluppo, nonostante l'agguerrita concorrenza di numerose aziende croate del settore, la Delamaris divenne la maggiore industria per la lavorazione del pesce, producendo fino a 40 milioni di scatolame all'anno. Dopo questi eccezionali risultati una crisi sempre più profonda ha attanagliato la fabbrica. Nel 1990, alla vigilia dello sfascio della Federazione jugoslava, l'impresa, che disponeva complessivamente di 23 motopescherecci, era riuscita a catturare 5400 tonnellate di pesce.

Con l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia, la fabbrica ha registrato una delle più gravi crisi nella sua secolare storia.Oltre a perdere una grossa fetta dei mercati dell'ex Jugoslavia, si è vista ridurre sensibilmente il tratto di mare da dove attingeva la materia prima necessaria per la lavorazione del pesce. Oggi la nuova spa Delamaris occupa complessivamente 356 dipendenti. L'anno scorso con 7 motopescherecci la Delamaris è riuscita a intrappolare 1750 tonnellate di pesce. La celebrazione centrale per i 120 anni di vita della più vecchia azienda isolana è in programma agli inizi di settembre con un imponente raduno sulla principale riva della cittadina. Alla manifestazione prenderanno parte oltre 600 invitati.

Mandracchio '99 a Volosca Ex tempore e majorettes

ABBAZIA È un appuntamento ormai classico nell'Abbaziano e non fallisce mai sotto il profilo organizzativo. Parliamo del 14.o Concorso internazionale di pittura Mandracchio '99, manifestazione tradizionalmente promossa dalla Comunità degli italiani di Abbazia e dalla locale municipalità. Il Mandracchio '99, i cui preparativi sono giunti ormai al termine, si svolgerà il prossimo, ultimo, week-end di agosto nella pittoresca cittadina di Volosca.

Saranno tre gli appuntamenti: il Mandracchio '99, l'ex tempore e il Piccolo Mandracchio. E sarà proprio quest'ultimo, riservato agli artisti più piccoli, a dare il via alla manifestazione artistica, sabato 29, dalle 10 a mezzogiorno, a mostrare cosa sono capaci di fare i bambini dai 7 ai 14 anni.

Sempre sabato il programma della «due giorni» voloscana prevede un concerto della Klapa Vosco, esibizione che avrà inizio alle 17. Domenica sarà la giornata conclusiva, con cerimonia di premiazione alle 19. In precedenza, alle 18, sfileranno le majorettes di Abbazia, mentre a partire dalle 20 vi sarà un concerto dell'orchestra a fiati di Laurana.

Il concorso si terrà sabato e domenica a Volosca dalle 9 alle 20. Alla manifestazione è prevista la partecipazione di numerosi artisti di Italia, Slovenia, Austria, oltre che della Croazia.

Le macchine si fermano davanti al rapace sulla Capodistria-Lubiana

Grifone da Cherso in Slovenia Nel volo perde mezzo chilo

CAPODISTRIA *Traffico bloccato per mezz'ora l'altra sera sulla Capodistria-Lubiana, all'altezza del villaggio sloveno di Petrinje (Kozina), per la presenza sulla carreggiata di un giovane esemplare di grifone (gli avvoltoi "dalla testa bianca"). Il volatile, esausto, non ha potuto far altro che posarsi sulla trafficatissima viabile. La sua presenza ha visto gli automobilisti fermarsi, in entrambe le direzioni. Ciò ha favorito la creazione di code chilometriche. Ci hanno pensato due poliziotti, con l'ausilio di una coperta, a immobilizzare il grifone, consentendo quindi la ripresa delle circolazione. Subito dopo la cattura sono stati avvisati i responsabili del giardino zoologico di Lubiana, che in meno di due ore sono giunti sul posto con un'enorme gabbia di legno. Da Petrinje il grifone è stato trasportato nella capitale slovena, dove gli sono state fornite le prime cure.*

Il grifone portava sulle ali dei nastrini con la scritta «Hr 7 r». La sigla contraddistingue i volatili provenienti dall'area del Quarnero, per l'esattezza la parte settentrionale dell'isola di Cherso, dove i grifoni nidificano sulle pareti a strapiombo sul mare.

Non appena contattato, Goran Susic (capo del progetto «I grifoni in Croazia») ha confermato trattarsi di un avvoltoio chersino, che gli ambientalisti tenevano d'occhio e che solo un paio di settimane fa abeva lasciato il nido. Evidentemente il volatile è riuscito a superare il Monte Maggiore, l'altopiano della Ciceria e il monte Slavnik, prima di venire vinto dalla stanchezza. Al momento della cattura l'avvoltoio pesava 7,4 chilogrammi quando normalmente ne dovrebbe pesare almeno 8. A quanto pare, quindi, «l'atterraggio» sulla statale slovena è stato causato da stanchezza.

Il giovane volatile ora resterà a Lubiana per una cura «ricostituente», spiegano gli esperti, della durata di due settimane. Successivamente verrà con tutta probabilità trasferito nel suo luogo natio, a Cherso. Da notare che gli avvoltoi dalla testa bianca sono una specie estinta in Slovenia già dallo scorso secolo.

Gli ambientalisti hanno lodato il civile atteggiamento degli automobilisti sloveni, mentre non sono rari i casi a Cherso di individui che sparano ai grifoni, uccidendoli o ferendoli, rischiando pene pecuniarie che possono toccare anche i 10 milioni di lire.

La tradizionale Festa dei pescatori ha siglato la «pace» con i piranesi

Tace il cannone del fico

ISOLA D'ISTRIA Dopo secoli di battaglie, combattute sul campo con le armi più disparate, tra le quali cannoni costruiti con alberi di fico, aspri rancori, inimicizie e beffe di tutti i generi e contenziosi mai definitivamente appianati tra Isola d'Istria e la vicina Pirano, l'ultima edizione della tradizionale Festa dei pescatori ha offerto l'occasione alle due località di sottoscrivere finalmente un definitivo e perenne accordo di pace. Questa l'originale trovata degli organizzatori della manifestazione, in programma da venerdì a domenica scorsi nelle piazze e sulle rive, che ha fatto convenire nella cittadina isolana diverse decine di migliaia di visitatori, provenienti dai principali centri della Slovenia e dalle vicine località del Friuli-Venezia Giulia.

La festa è dunque iniziata con l'arrivo di una speciale delegazione di alti diplomatici piranesi in costumi medioevali, muniti antichi codici, pergamene, penne d'oca e boccette di vecchi inchiostri e grossi sigilli, a bordo di un'originale imbarcazione d'epoca, sulla quale si trovavano anche complessi artistico culturali. Subito dopo aver attraccato al mandracchio isolano la delegazione dei saggi e politici piranesi è stata accolta da un'altrettanta rappresentanza di negoziatori locali, i quali si sono seduti immediatamente al tavolo delle trattative per siglare lo storico accordo di pace tra le due località da sempre in guerra.

Nelle vicinanze è stato sistemato anche lo storico cannone, costruito con un albero da fico, che alcuni secoli fa era stato puntato contro le antiche mura di Pirano, disintegrandosi letteralmente e provocando una strage nelle sue immediate vicinanze, mentre la nemica Pirano non subì danno.

L'inquinamento dell'Aussa Corno ha avvelenato le acque della laguna causando una vera e propria catastrofe ecologica

Marano, quintali di pesci uccisi

Le vasche, alimentate dal mare, sono diventate la tomba di orate, cefali e branzini

CARLINO Oltre quaranta quintali di pesci morti. Orate, branzini, cefali e perfino granchi uccisi dall'inquinamento. Lo spettacolo che offrivano le quaranta vasche, ma non solo quelle, destinate all'allevamento ittico era dei più desolanti. A Carlino, comune della Bassa a ridosso della laguna di Marano, scene del genere si ripetono ogni quattro o cinque anni, ma con quella di ieri non c'è paragone.

Le vasche, alimentate dall'acqua del mare, si trovano tutte nella Sacca delle Pantiere, zona cara ai pescatori e ai vallicoltori. La causa dell'inquinamento è da ricercarsi quasi sicuramente negli scarichi dell'Aussa Corno che stanno deturpando parte della laguna. Da due anni sono iniziati i lavori per la costruzione di un canale: servirebbe a far circolare l'acqua per l'alimentazione dei moltissimi allevamenti di pesce che ci sono nella zona. Sarebbe poi utile, anzi indispensabile, come barriera contro l'inquinamento sempre in agguato. Il canale non c'è ancora e i lavori sono da tempo fermi. E nessuno ne conosce i motivi veri. «Oltrettutto sottolineano i vallicoltori - per quell'opera ci sono stati anche finanziamenti europei».

Il più colpito dal danno di ieri è Sergio Nardo, che da oltre vent'anni fa questo lavoro. «E' da sabato sera - sottolinea con angoscia - che lavoriamo per liberare le vasche dai quintali di pesce morto. Abbiamo chiesto aiuto alla protezione civile, ai vigili, al sindaco.... ma sembra che tutti siano ancora in ferie. Intanto il lavoro deve essere fatto al più presto altrimenti la puzza diventerebbe insopportabile e ci sarebbe pericolo anche di possibili epidemie».

Di danni ancora non si parla, sono al momento non quantificabili. Sicuramente ingenti anche perchè passeranno anni prima di ripristinare un'habitat per l'allevamento del pesce. Una botta non da poco per chi fa questo mestiere.

fe. vi.

Da sabato sera gli addetti sono all'opera per liberare le vasche da quintali di pesci morti. Protestano gli allevatori: «Abbiamo chiesto aiuto alla protezione civile, ai vigili, al sindaco, ma sembra che siano ancora tutti in ferie e questo lavoro va fatto subito perché si rischiano epidemie». (foto Anteprima)

Nuove polemiche

Obiettivo 2: scambio di accuse tra An e Cpr

TRIESTE *Obiettivo 2, ancora polemiche. Questa volta il botta e risposta avviene tra il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, e il suo collega del Cpr, Franco Brussa.*

Ritossa aveva proposto, come da noi pubblicato, di istituire un seminario di studio per i consiglieri regionali sui fondi europei dell'Obiettivo 2 per evitare «sproloqui di alcuni signori». Brussa replica che è disponibilissimno a seguire il seminario, augurandosi che lo stesso Ritossa vi partecipi perchè anche lui ha delle lacune in materia. E soprattutto gli contesta che le forze della maggioranza (Fi, An, Uf e Lega) si sono riunite «solo loro e hanno deciso quanto la giunta doveva ratificare».

«E abbiamo assistito al fatto che molti Comuni – dice Brussa – uscivano o entravano dalla zonizzazione a seconda se erano o meno sponsorizzati da qualche esponente di maggioranza».

Piccata la controreplica di Ritossa il quale afferma che i gruppi consigliari erano al corrente sin dal 4 giugno di un'ipotesi di individuazione delle nuove aree dell'Obiettivo 2. Inoltre che la Giunta aveva chiesto a tutti i capigruppo osservazioni e suggerimenti. «Quindi – conclude Ritossa – Brussa non si strappi le vesti perchè se intendeva dare un suo contributo fattivo alla zonizzazione, ne aveva la possibilità».

Sacile

Sagra dei osei Premiato il tordo «Bierhoff»

SACILE Si chiama «Bierhoff» ed è di proprietà dell' allevatore Augusto Visano, di Basiliano (Udine), il tordo bottaccio che, con il suo canto, si è aggiudicato il titolo di campione nazionale alla 726/a edizione della «Sagra dei osei» di Sacile, considerata la più antica e affollata manifestazione ornitologica d'Europa.

Tra sabato sera e la giornata di ieri, circa quarantamila persone hanno affollato il centro di Sacile.

Il «clou» della manifestazione, come di consueto, si è avuto all'alba di ieri, l'ora tradizionalmente prevista per le esibizioni dei circa 200 concorrenti della gara canora, che era divisa divisa in varie sezioni: tordo bottaccio, tordo sasello, tordina, merlo, quaglia, allodola e fringuello. La giuria ha lavorato poi fino alle 11 quando è stato annunciato il verdetto.

Come detto il vincitore è un tordo bottaccio che, come vuole la tradizione è stato battezzato la per la dal suo allevatore, il pensionato Augusto Visano, con il nome di Bierhoff l'ex goleador dell'Udinese.

Un successo che non è nuovo per Visano, che vede per la terza volta l'affermazione dei suoi tordi. Un successo anche per la manifestazione che ha visto la presenza appunto di quarantamila persone provenienti da tutte le regioni d'Italia e anche dall'estero.

L'allarme viene sottolineato nella quinta relazione semestrale sullo stato dei lavori, firmata da Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi

Friuli a rischio terrorismo, ma i servizi segreti latitano

ROMA Dopo l'omicidio del professor Ruffilli, avvenuto nel 1988, «il terrorismo di matrice brigatista», e comunque l'eversione di sinistra, in senso più ampio, «non sono stati adeguatamente conosciuti, analizzati e valutati». Ne consegue che lo stesso lassismo a livello politico e d'intelligence ha contrassegnato il periodo successivo agli attentati verificatisi nella nostra regione, a partire dall'assalto del settembre '93 alla base di Aviano, quello portato a termine dalla neonata cellula friulana delle Br i cui componenti, solo qualche settimana fa, hanno espresso solidarietà agli assassini di Massimo D'Antona con dei proclami fatti filtrare dalle carceri nelle quali sono reclusi.

Lo afferma Giovanni Pellegrino, presidente della commissione terrorismo e stragi, nella quinta relazione semestrale sullo stato dei lavori. «Chi pensava che il fenomeno si fosse apparentemente attenuato o fosse votato all'estinzione ha dovuto ricredersi» ha scritto ancora il parlamentare che, tra l'altro, si è assunto l'incarico di redigere un documento riepilogativo sul fenomeno brigatista con particolare riferimento agli anni successivi al 1988. Gli strali non sono certo rivolti alla magistratura, il cui compito è stato d'indagine repressiva e non preventiva, ma forse ai servizi segreti che soltanto nelle ultime tre-quattro relazioni semestrali al governo, sempre sulla scorta degli avvenimenti friulani, avevano allertato palazzo Chigi sul rifiorire dell'estremismo di sinistra.

«Dopo l'omicidio Ruffilli – scrive il presidente della Commissione sul terrorismo e stragi – si erano manifestati minacciosi ed eterogenei segnali premonitori di un crescente, variegato attivismo contrassegnato da attentati minori, atti di violenza, minacce, intimidazioni, volantinaggi. Aveva anche ripreso vigore l'elaborazione teorica e documentale clandestina improntata all'oltranzismo rivoluzionario e intransigente e basata sui temi della condanna del neocapitalismo borghese, della tecnocrazia e del riformismo, con accenti particolarmente critici verso la politica della sinistra di governo».

Fase quest'ultima che si fece sentire molto forte in Friuli per effetto della presenza del contingente Usaf, con l'attentato compiuto in coincidenza con la prima visita di Bill Clinton ad Aviano e la sequela impressionante di missive minacciose firmate dal nuovo terrorismo.

«La pura e semplice sigla delle Brigate rosse è affiorata solo in un paio di occasioni — precisa sul punto Pellegrino — con maggiore frequenza erano invece apparse le sigle del Partito comunista combattente, dei Nuclei comunisti combattenti, dei Nuclei territoriali antimperialisti e dei gruppi anarchici insurrezionalisti. Che vi fosse un pericoloso agitarsi di frange estremistiche e di strategie e progettualità da parte di formazioni e gruppi ispirati al radicalismo e all'antagonismo di classe era stato a suo tempo segnalato anche dal prefetto Ferrigno, capo della polizia di prevenzione, ed era stato dettagliatamente esposto dallo stesso nel corso della sua audizione in Commissione che risale al 19 dicembre 1996».

Fino al maggio 1999 sono stati registrati attentati e azioni aventi spiccato o prevalente carattere dimostrativo e gli obiettivi della contestazione violenta si sono limitati a provocare danni a strutture e ad organizzazioni nazionali ed estere, nonché a valorizzare i temi dell'opposizione all'atlantismo e del classismo tradizionale: questa fase di astensione «dalla violenza estrema diretta alle persone è stata drammaticamente interrotta il 18 maggi dall'attentato mortale del quale è stato vittima il professor D'Antona».

Massimo Boni

Giovanni Pellegrino

Cividale del Friuli, ultimato il restauro di due antichi organi

CIVIDALE Ultimato il restauro dei due antichi organi ospitati in Duomo, ossia nella Basilica di Santa Maria Assunta, e nella Chiesa di Santa Maria di Corte. L'operazione è stata resa possibile grazie ai contributi della Regione e della Fondazione per la promozione del latino Niccolò Canussio. E nel Duomo di Cividale si terrà, il 17 settembre, un concerto d'archi e appunto organo, della «Venice Baroque Orchestra» che eseguirà, tra l'altro, in anteprima mondiale, due inediti di Benedetto Marcello inaugurando i due organi restaurati. Un'iniziativa promossa dalla Fondazione Niccolò Canussio che dal 16 al 18 settembre terrà un convegno internazionale, sempre a Cividale, sulla figura dell'ultimo Giulio Cesare. Data la notizia del restauro, monsignor Guido Genero, arciprete della parrocchia di Santa Maria Assunta, ha sottolineato «la volontà della parrocchia di valorizzare i beni culturali di cui è divenuta proprietaria». Tra questi vi sono tre archivi, quello capitolare, uno musicale e uno di paramenti liturgici, un tesoro di oreficeria antica e sette organi a canne, di cui quattro ancora da restaurare. Per il recupero di questo patrimonio monsignor Genero ricorda che si avvicina il Giubileo e fa appello a Stato, Regione, enti, Fondazioni come la Canussio, e anche ai privati.

Sono sei a numero chiuso

Trieste, corsi universitari per tecnici di area medica: preiscrizioni il 3 settembre

TRIESTE L'ateneo triestino informa che il termine per le preiscrizioni a tutti i corsi di diploma universitario di area medica è stato posticipato al 3 settembre. L'esame di ammissione ai vari corsi (che sono a numero chiuso proprio per garantire ai diplomati possibilità occupazionali concrete) si svolgerà il 14 settembre. I diplomi in questione sono quelli di Fisioterapia, Igienista dentale, Infermiere, Ostetrico, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico e Tecnico sanitario di radiologia medica. Sono le figure professionali che i corsi area medica della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università intendono formare, rispondendo a delle precise esigenze occupazionali del settore. I diplomi, infatti, sono stati istituiti in base alla legislazione vigente per il conseguimento degli standards formativi secondo le direttive dell'Unione Europea, e il numero di posti disponibili per ogni diploma è stato concordato con protocollo di intesa con la Regione sulla base di una programmazione del fabbisogno nel constesto regionale, in modo da assicurare un'occupazione consona una volta acquisito il diploma.

I sei corsi hanno tutti durata triennale, e la formazione altamente specializzata e professionalizzante è garantita dall'organizzazione stessa dei corsi che prevedono oltre alle lezioni teoriche «tradizionali», tenute dai docenti della facoltà di Medicina, esercitazioni pratiche e tirocini nelle strutture dell'Azienda Sanitaria, con l'assistenza di tutori del Servizio Sanitario Nazionale.

L'esame di diploma, che conclude l'iter degli studi, ha valore abilitante e prevede il rilascio del relativo titolo professionale, che permette ai diplomati di intraprendere la propria attività lavorativa specifica sia in rapporto di dipendenza dalle strutture pubbliche o private autorizzate sia in «regime» libero-professionale.

Per informazioni, ci si può rivolgere al numero verde dell'Università di Trieste 800 236916.

Bande, complessi folcloristici, danzerini di tre nazioni hanno intrattenuto gli ospiti a Giassico

Ottomila alla festa di Franz Joseph

La parte ufficiale si è svolta a Cormons, con qualche assenza

CORMONS «L'Europa la si costruisce con i popoli e non con i trattati»: Paolo Petiziol, presidente dell'associazione Mitteleuropa, dalla piazza di Cormòns inondata di sole, celebra così la 151.a Festa dei popoli nella ricorrenza tradizionale del genetliaco imperiale, dinanzi a una piccola folla giunta da mezza Italia, dalla Carinzia e dalla Slovenia.

Petiziol fa riferimento alla recente guerra nel Kossovo. «Non possiamo dimenticare il rombo degli aerei che passavano sopra le nostre teste - ha detto -, nonostante i nostri appelli all'amicizia e alla fraternità accadono ancora queste tragedie. Non è possibile che in Europa, culla della civiltà, succedano ancora queste cose. Noi sappiamo cosa sono i Balcani, noi conosciamo ancora le conseguenze dell'eccidio di Sarajevo del '14, le ferite le portiamo ancora sulla nostra pelle. Noi abbiamo una visione diversa rispetto a chi fa la politica del giorno per giorno».

Ci sono i vessilli di diverse associazioni culturali carinziane, i Ladins di Cortina d'Ampezzo, il Borgo del sole di Udine, la Bepi Viscovic e c'è anche per la prima volta il gonfalone municipale di Udine scortato da tre vigili urbani e accompagnato dal vice sindaco Italo Tavoschi. Una presenza politica significa quella del capoluogo friulano, sottolineata con forza da Petiziol, che ha lamentato invece l'assenza tra le autorità di esponenti della Provincia di Gorizia e della Regione. «Non voglio fare commenti - ha detto Petiziol -, dico solo che mi dispiace».

Altri tempi, quando sul palco saliva, fresco di nomina in Regione, Pietro Fontanini seguito l'anno successo da Alessandra Guerra. O della leghista (ora ex) Monica Marcolini con il caratteristico dirindl.Ieri, a dire il vero, si sono visti pochi leghisti in giro e non sventolava, come negli anni passati, il bandierone con il Leone di San Marco anche se il senatore Roberto Visentin non ha mancato di fare una puntatina a Giassico. E dopo tanti anni sul palco non si è visto neppure il carinziano Sepp Brugger, mentre puntuale ha porto il suo saluto da buon europeista in quattro lingue (sloveno, italiano, tedesco e italiano) Thomas Pausic, ex console di Lubiana a Trieste.

La festa nel pomeriggio, visitata da non meno 6-8 mila persone, ha fatto dimenticate tutto, anche le piccole polemiche. Bande, complessi folcloristici, danzerini di tre nazioni hanno intrattenuto la gente fino a notte fonda. Si sono consumati quintali di polli e salsicce, si sono bevuti fiumi di birra e vino sotto l'effige dell'aquila bicipite e lo sguardo di Franz Joseph. Si è ballato, si sono strette nuove amicizie, si sono rinsaldate quelle vecchie e tutti sono dati appuntamento al 2000.

fr. fem.

Il folclore è stato uno dei protagonisti della giornata.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.14
	tramonta alle	20.00
La Luna:	si leva alle	17.55
	cala alle	2.27

34.a settimana dell'anno, 235 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO

S. Rosa da Lima

IL PROVERBIO

Il mondo è il teatro e l'uomo il burattino.

TEMPO

Temperatura:	22,5 minima
	27,1 massima
Umidità:	40 per cento
Pressione:	1015 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	35,6 km/h bora
Mare:	24,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.34	+24	cm
	ore	20.20	+34	cm
Bassa:	ore	2.46	-43	cm
	ore	14.44	-7	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.51	+31	cm
Bassa:	ore	3.12	-50	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un ordigno incendiario è stato trovato e fatto brillare a Draga Sant'Elia sul terreno già divorato dall'incendio

Bombe inesplose nelle pinete del Carso

Hanno corso un grosso rischio gli uomini che spegnevano le fiamme

Le fiamme, il bosco che brucia assieme all'erba e agli arbusti, qualche scoppio sordo. Un lampo tra il fumo.

Accade spesso sul Carso durante gli incendi che periodicamente si diffondono nei fine settimana distruggendo ettari ed ettari di verde. Le fiamme fanno deflagrare a decine di anni dalle fine delle due guerre vecchie bombe e antiche munizioni abbandonate sul terreno dagli eserciti che sono passati sul Carso.

Sabato sera, a margine dell'incendio che ha distrutto parte della pineta posta tra San Lorenzo e Sant'Elia, è stata trovata inesplosa una bomba incendiaria del calibro di due pollici. «E' stata vista durante la bonifica del terreno. Abbiamo chiamato gli artificieri ed è stata fatta brillare poco dopo le 22» spiegano i carabinieri che anche ieri hanno perlustrato la zona adiacente il bosco bruciato alla ricerca di altri ordigni.

«Durante l'incendio di sabato, i forestali, i pompieri e i volontari della Protezione civile hanno udito altri botti sordi. Vecchie bombe che scoppiavano sotto l'incalzare delle fiamme. Ecco le ragioni della nuova approfondita perlustrazione. In zona potrebbero esserci altri ordini dimenticati...»

In effetti il bosco posto tra Sant'Elia e San Lorenzo è noto ai collezionisti di cimeli e ai «recuperanti» per l'altro numero di reperti di guerra - bombe comprese - che si possono trovare nascosti tra la vegetazione. Qualche anno fa fu un collezionista a segnalare ai carabinieri un autentico tappeto di bombe a mano della prima guerra disseminate in un'ampia zona del sottobosco. Si trattava in particolare di munizioni abbandonate nel 1918 da truppe austriache in ritirata. Con un «metal detector» gli artificieri individuarono un decina di ordigni e li fecero brillare.

«Il terreno è bonificato» dichiararono all'epoca le autorità. L'incendio di sabato ha ridimensionato questa affermazione. C'è ancora del lavoro da fare, perchè l'incendio ha sottolineato la presenza di altre bombe, di altre munizioni. Vanno rimosse perchè spegnere un fuoco di sterpaglia sotto questa minaccia diventa un'attività ad alto rischio per volontari, pompieri e forestali. Per non parlare dei gitanti della domenica, e dei raccoglitori di funghi. Va anche detto che nella stessa zona di San Lorenzo meno di tre anni fa un contadino aveva trovato tra le zolle mosse del suo campo un proiettile da mortaio inesploso. Secondo gli artificieri che lo avevano fatto brillare, risaliva alla seconda guerra mondiale ed era di produzione britannica.

Sempre nella zona di Basovizza tra il 1993 e il 1994 erano stati scoperti sottoterra duemila proiettili per armi da fuoco leggere. Anch'essi risalenti alla seconda guerra mondiale.

Tre fasi delle operazioni di spegnimento dell'incendio nella pineta di Draga Sant'Elia. A destra un volontario impegnato sugli ultimi focolai, a sinistra i vigili del fuoco e, in basso, il disastro causato dalle fiamme

Quattro grossi incendi sul Carso nel giro di poche settimane: quasi mai le cause sono naturali

Messi a dura prova pompieri e guardie forestali

Tre grossi incendi sul Carso nel giro di poche settimane, il più grosso a Duino Aurisina, sopra l'autostrada, il secondo all'alba di Ferragosto a due passi dalla Vedetta Slataper, e l'ultimo quello di cui si parla qui a fianco. Una vera emergenza per le Guardie forestali che sono chiamate, talvolta in condizioni estreme, a difendere il patrimonio boschivo e soprattutto a impedire che il fuoco arrivi ai centri abitati. Ed è diventata ormai un'emergenza continua: «La legge antincendio parla infatti del periodo classico di grande pericolosità che va dal primo novembre al 30 aprile, ma ora questo periodo di attenzione si è esteso – spiega il direttore dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste, Aldo Cavani – e c'è una deroga estiva, dal 20 luglio al 20 agosto. Anche perchè si è visto, statisticamente che è un periodo potenzialmente pericoloso».

Insomma, un'allerta che dura praticamente tutto l'anno e che sta mettendo duramente alla prova in particolare le guardie forestali impegnate a difendere il patrimonio boschivo e assieme ai Vigili del fuoco impedire che il fuoco si avvicini alle abitazioni.

Le cause degli incendi sono sempre le stesse. «L'uomo quasi sempre – aggiunge Cavani – l'evento naturale come il fulmine è rarissimo. E in genere gli episodi più classici di incendio sul Carso sono causati dalle Ferrovie. Poca manutenzione, qualche carro con i freni bloccati ed è fatta». I frammenti dei ferodi incandescenti schizzano dappertutto e il fuoco divampa. «Basterebbe in realtà realizzare su tutta la linea i muretti tagliafuoco, ma è una lavorazione costosa, ne abbiamo ricostruito uno anche noi» spiega il direttore. Ma putroppo i costi delle opere di prevenzione sono molto grossi. Solo che dopo accade che per spegnere l'incendio si spende magari il doppio per pagare uomini, mezzi sofisticati come elicotteri o aerei antincendio.

«Bisogna fare molta attenzione in questo periodo – conclude Cavani – tenere presente che sul Carso è vietato accendere fuochi per fare feste o grigliate ed evitare di gettare i mozziconi di sigaretta accesi nel bosco. Si tratta comunque di raccomandazioni che la gente comune conosce, per non parlare poi dei contadini: quando bruciano sterpi o altro devono avvisare i vigili del fuoco e attenersi a particolari disposizioni. Le preoccupazioni vere nascono quando scoppiano incendi e si scoprono quattro o cinque focolai lungo la strada. In quel caso servono ben poco le raccomandazioni, si tratta di piromani».

Per qualsiasi emergenza e per chiamare in caso di incendio comunqe è bene tener presente il **numero verde gratuito: 1678-43044**

Il Comune lancia un progetto per favorire il rapporto tra generazioni: gli studenti insegneranno Internet agli over 65

Nonni e nipoti navigano assieme in rete

Nell'iniziativa saranno coinvolti i ragazzi degli ultimi due anni delle superiori

Al progetto collaboreranno Provveditorato ed Enaip. E dopo il corso gli anziani potranno esercitarsi nei ricreatori «Anna Frank» e «Pitteri»

Mentre la cronaca degli ultimi giorni registra episodi abominevoli di violenze fisiche e verbali agli anziani da parte di giovani e ragazzini, l'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune, guidato da Maria Teresa Bassa Poropat, importa da Milano un progetto per favorire la "ricucitura" tra le generazioni.

Si chiama «Internet: nonni & nipoti» e ha l'obiettivo di sfruttare la navigazione in rete per mettere in relazione giovani e anziani. La formula è semplice: un gruppo di studenti della scuola superiore farà da guida a un gruppo di over-sessantenni nei meandri di Internet. Gli obiettivi sono molti e tutti importanti: avvicinandosi alle tecnologie, i "nonni" acquisiranno una cultura più aggiornata, ma, al tempo stesso, si accosteranno a nuovi interessi, sviluppando possibilità di contatto con il mondo esterno. Vista dalla parte dei giovani, l'idea è quella di riabituarli a mettersi in relazione con la terza età, scoprendone non solo i punti deboli, ma anche le risorse e le possibilità di amicizia. Attraverso Internet, insomma, dovrebbe nascere un nuovo contatto tra le generazioni, al di fuori dell'ambiente familiare e magari destinato a proseguire nel tempo.

Il progetto è stato messo a punto dall'Aim (Associazione interessi metropolitani), che l'ha proposta a Trieste proprio per l'alto tasso di informatizzazione della popolazione, oltre che per il suo elevato numero di anziani. Due primati - l'uno solitamente letto in chiave positiva, l'altro considerato sempre un problema - destinati, per una volta, a incontrarsi e a diventare una «risorsa». Secondo gli ultimi dati forniti dall'Ufficio di statistica comunale, gli ultrasessantacinquenni, in città, sono 55.931, a fronte di una popolazione in età attiva, compresa cioè tra i 15 e i 64 anni, di 146.913 unità. Il cosiddetto «indice di dipendenza degli anziani» (espresso appunto dal rapporto tra questi due fattori) è di 35,5 sessantacinquenni (ed oltre) ogni cento abitanti più giovani, superiore del 61,3% rispetto alla media nazionale. I giovani, invece, sotto i 25 anni di età, sono 41.249: il 34,1%, un terzo del totale, ha meno di dieci anni, il 35% appartiene alla classe 10-19 anni e il 30,9% a quella tra i 20 e i 24 anni.

Nel capoluogo lombardo l'iniziativa «Internet: nonni & nipoti» ha già trovato attuazione, tra ottobre '98 e marzo '99, offrendo la possibilità a circa mille persone di età superiore ai 60 anni di seguire un corso di due giorni sull'accesso alla rete, l'uso dei motori di ricerca e l'utilizzo di posta elettronica. «Docenti» straordinari gli studenti degli ultimi anni di alcune scuole superiori. L'esperimento è riuscito a tal punto che la facoltà di Scienze politiche della Statale di Milano ha svolto una ricerca su un campione dei «nonni e nipoti» coinvolti e ha ospitato una delegazione di entrambi per una lezione agli studenti universitari. Non è escluso che i protagonisti dei corsi milanesi arrivino anche a Trieste, a spiegare i vantaggi di quest'esperienza didattica, ma anche umana e sociale.

L'idea è stata lanciata da un'associazione milanese: attuata nel capoluogo lombardo tra ottobre '98 e marzo '99, ha coinvolto 1000 persone

Per le lezioni di Internet intergenerazionali, che si terranno tra le fine di quest'anno e il Duemila, la giunta comunale triestina ha stanziato 78 milioni. Partner del Comune saranno il Provveditorato e l'Enaip (nella cui sede si terranno le lezioni), oltre agli studenti di istituti ad indirizzo informatico, coordinati da alcuni docenti, e agli allievi dei ricreatori «Pitteri» e «Anna Frank». Entrambe queste strutture, dotate di centri multimediali, saranno a disposizione dei «nonni» che, al termine del corso, vorranno impiegare qualche mattinata per esercitarsi nella navigazione libera. L'Aim fornirà il programma dei corso e terrà incontri di formazione agli studenti-insegnanti, per prepararli nel modo migliore ad affrontare le lezioni, ma soprattutto all'approccio psicologico con i loro maturi allievi.

ar. bor.

L'Uppi-Confappi accusa l'amministrazione di non aver adottato le aliquote Ici più favorevoli per i proprietari

«Case in affitto: il Comune penalizza»

Non piace neppure la maggiorazione prevista per immobili sfitti da due anni

Velisti in difficoltà a Duino salvati dalla Polizia marittima

Soccorsi dalla Polizia marittima, ieri pomeriggio intorno alle 17, due velisti in difficoltà al largo di Duino.

Riccardo Tosti, di 52 anni, e Cristina Radin, di 32, entrambi residenti a Trieste, erano a bordo di una barca a vela di circa 10 metri.

Nonostante il vento non fosse propriamente dei più forti, i due non riuscivano a governare la barca con la velatura issata, mentre il motore risultava in avaria.

L'imbarcazione ha così iniziato ad andare alla deriva quando i due hanno notato una motovedetta della Polizia marittima impegnata in una normale azione di pattugliamento.

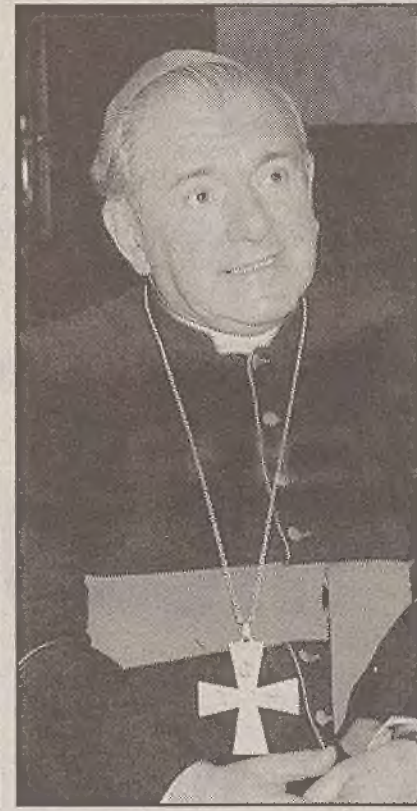
Sbracciandosi per alcuni minuti hanno attirato l'attenzione della vedetta che, dopo averli soccorsi a circa un miglio e mezzo al largo di Duino, li ha trainati fino al porticciolo del Villaggio del Pescatore.

«Questo Comune mortifica il diritto di proprietà nel suo significato più semplice». L'autore di queste accuse, è Filippo Caputo, responsabile a Trieste dell'associazione della proprietà edilizia Uppi-Confappi, che motiva così la sua presa di posizione.

«Ai sensi dell'articolo 4 della legge 431 del '98 – dice Caputo – i Comuni hanno la facoltà di adottare aliquote Ici più favorevoli per i proprietari che concedono un immobile in locazione a titolo di abitazione principale, addirittura derogando al limite minimo stabilito dalla normativa vigente, al momento in cui le delibere stesse sono assunte. Per contro, i Comuni hanno la facoltà di derogare al limite massimo stabilito in misura non superiore al 2 per mille, limitatamente agli immobili non locati da almeno due anni. Ebbene – sottolinea il responsabile dell'Uppi – da un lato risulta che il Comune di Trieste ha fissato al 4,5 per mille l'aliquota Ici da applicare agli immobili locati sulla base dei contratti stipulati con appositi accordi da definire in sede locale con le organizzazioni che rappresentano i proprietari e gli inquilini (l'aliquota è quella minima già adottata dal Comune per la prima casa) per cui nessuna deroga più favorevole è stata applicata. Dall'altro lato – dice ancora Caputo – il Comune ha deliberato di applicare il massimo della maggiorazione prevista dalla legge 431 del '98 agli immobili sfitti da almeno due anni e ciò al fine di bilanciare il minor gettito dall'avere equiparato la prima casa all'immobile locato sulla base dei contratti convenzionati. Le considerazioni – conclude – da fare sono duplici. La prima riguarda l'applicazione dell'aliquota del 4,5 per mille anche gli immobili locati sulla base degli accordi locali, che il Comune di Trieste ha adottato pur non essendosi a tutt'oggi attivato, come già si è specificato, al fine di addivenire all'accordo con le organizzazioni della proprietà e quelle dei conduttori, che la legge 431 impone. La seconda considerazione riguarda l'imposizione al 9 per mille per gli immobili sfitti da almeno due anni. Al proposito, va rilevato che la maggior parte di detti immobili rimane sfitta in quanto non idonei a essere locati, perché si tratta perlopiù di appartamenti siti in vecchi palazzi».

«Sono tutte accuse assolutamente immotivate – replica l'assessore Gianni Pecol Cominotto – perché, in relazione al primo punto, il diritto di proprietà non c'entra, in quanto si interviene sulle modalità d'uso dell'immobile e non sul diritto come tale. E poi non va dimenticato che l'aliquota sulla seconda casa potrebbe essere del 6 per mille e invece l'abbiamo portata al 4,5, alla pari di quella che va a insistere sulla prima casa che, a Trieste, è la più bassa in assoluto delle prime tredici grandi città italiane. Sulla seconda accusa – afferma ancora Pecol Cominotto – la nostra intenzione è in realtà quella di disincentivare il non uso degli immobili o l'uso per locazioni in nero, che poi, sotto il profilo fiscale, si equivalgono. E il termine di due anni non è il frutto di una nostra libera scelta come amministrazione locale, ma deriva da una precisa disposizione di legge».

Un vescovo che amò moltissimo Trieste

Una messa a San Giusto per ricordare i tre anni dalla morte di Bellomi

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte di monsignor Lorenzo Bellomi, un vescovo che ha tanto amato Trieste e si è impegnato per risolvere i problemi del lavoro e per la concordia cittadina.

In suo suffragio monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, celebrerà questa sera, alle ore 18.30 nella cattedrale di San Giusto, una santa messa cui sono invitati tutti i triestini.

Bellomi è stato vescovo a Trieste dal dicembre del 1977 a quel 23 agosto del 1996 nel quale ha cessato di vivere dopo una grave malattia. I suoi vent'anni di conduzione della diocesi saranno sempre ricordati per l'impegno a ricomporre le divisioni della città.

BARCOLANA '99

Partirà domani da Roma, su un carro speciale, la superbarca progettata per vincere la celebre regata velica

«TuttaTrieste» verso la sfida sul mare

In città verrà completato l'allestimento. Dal 7 al 9 settembre è previsto il varo davanti a piazza Unità, con la «benedizione» del sindaco Illy

La Barcolana di quest'anno avrà un'agguerrita pretendente alla vittoria: «TuttaTrieste»

Allenamenti serrati fino alla competizione, sotto la direzione di Vascotto

Sebbene la maggioranza delle nostre barche a vela di altura sia in crociera diportistica, senza ansie agonistiche, a Trieste c'è chi lavora alacremente per portare a termine le ultime fasi del «progetto TuttaTrieste», la superbarca concepita per vincere la Barcolana 1999.

Il recente annuncio di questa iniziativa a sorpresa ha suscitato grande interesse in città, a tutti i livelli. Sono state contattate le maggiori autorità istituzionali e amministrative, tutte liete di dare ampia assistenza.

Sono in corso, da parte del motivato team di sedici campioni triestini di vela di spessore internazionale e bene introdotti nel mondo imprenditoriale, negoziati con le imprese cittadine che contano per perfezionare legami nella generosa prova di coraggio dove la vela triestina da troppi anni assente ai vertici delle vittorie in Barcolana vuole riaffermare l'egemonia della città anche in questa grande festa del mare. E, nonostante il delicato momento economico, le adesioni sono lusinghiere.

Il più «comunicativo» del gruppo, il project manager Federico Stopani, precisa che, nell'avanzamento del progetto, entrano intanto in ballo Corrado Annis sulla fase «costruzione» e Stefano Sferza sul «varo». Sentiamoli.

Signor Annis come evolve la costruzione?

Sono in costante contatto col cantiere Latini di Tivoli dove la costruzione di TuttaTrieste è rigorosamente sorvegliata dal progettista Giovanni Ceccarelli, che spesso si consulta col timoniere Vasco Vascotto su alcuni problemi tecnico-pratici. Nel manufatto siamo passati dalla stampa dello scafo all'impiego dello speciale carbonio e della resina stratificata; è stata tolta l'aria imprigionata fra il materiale riunito ed è stata avviata la «cottura» dell'insieme. Cinque specialisti provvedono alla rifinitura dello scafo, deriva, timone, pozzetto e interni. Tutto con materiale inglese fornito dalla Sps di Cowes. L'albero è un Falcon (lo stesso della barca di Soldini). In cantiere, va sottolineato con lode, c'è grande entusiasmo, derivato dal concetto di sfida che la barca condurrà in Barcolana. I due giovani fratelli Latini, titolari del cantiere, curano con estremo rigore ogni centimetro quadrato della costruzione, significativa per il loro prestigio.

Signor Sferza, è possibile avere qualche anticipazione sul varo?

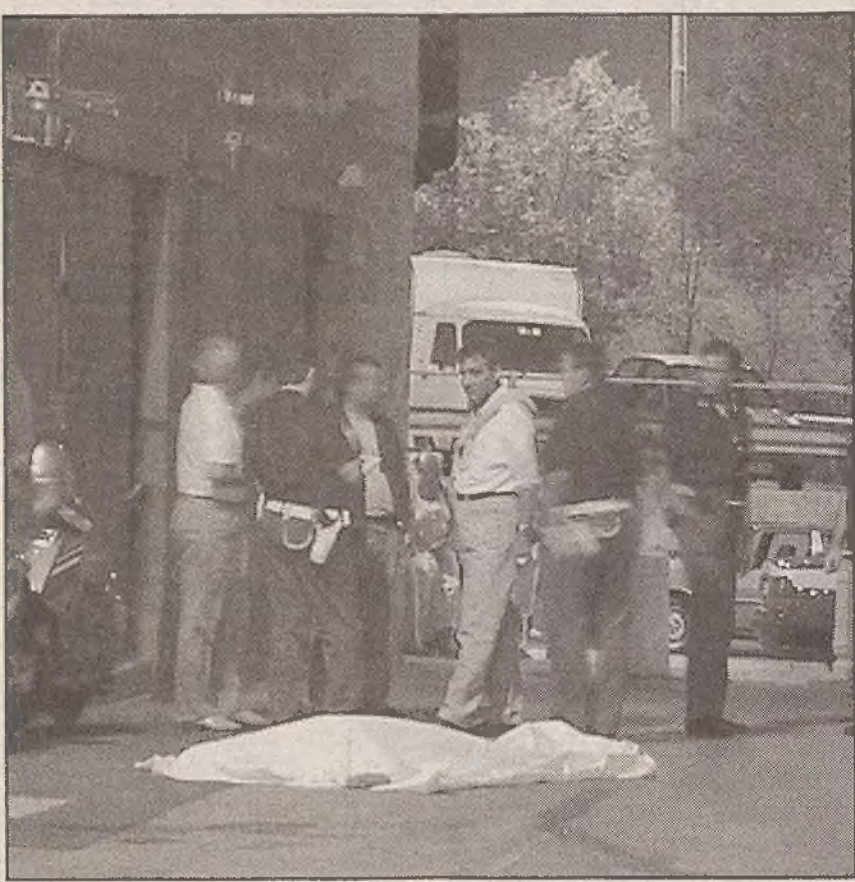
TuttaTrieste partirà da Roma domani, a mezzo ruote (carro speciale regolato dalla polizia stradale). Il 26 o il 27 sarà a Trieste, dove si finirà l'allestimento e sarà applicata la deriva di 4 metri e mezzo. Dal 7 al 9 settembre si effettuerà il varo davanti a piazza Unità, al cospetto della città intera, patrocinato ed evidenziato dal sindaco Illy. Nell'occasione verrà consegnata la barca alla città.

Esiste un programma per il periodo immediatamente successivo?

Certamente, ma è di competenza del timoniere Vascotto (attualmente assente per regate) che ne prenderà il comando. Posso intanto dire che durante tutto settembre la barca effettuerà continui allenamenti e rimarrà ormeggiata in città.

Italo Soncini

Suicidio ieri a tarda sera in via Flavia

Si lancia nel vuoto e muore sotto gli occhi del marito
Ignoti i motivi del gesto

Un volo dalla finestra del quinto piano ha messo fine ieri sera alle 23 alla vita della quarantaquattrenne triestina E.M., residente in via Miani 3.

La donna, da quanto si è appreso, si sarebbe buttata dalla finestra mentre nell'appartamento si trovava anche il marito.

Impossibile al momento fare ipotesi sui motivi del tragico gesto.

Il presunto suicidio, sul quale stanno ora indagando gli inquirenti, è avvenuto in realtà al numero 5 di via Flavia proprio davanti all'ingresso del cinema Lumiere.

L'edificio nel quale risiedeva la donna, che oltre al marito lascia anche una figlia - assente al momento della tragedia - è infatti compreso tra le vie Miani e Flavia.

Sul posto sono subito intervenuti sia i carabinieri che la polizia, la cui squadra scientifica ha eseguito i rilievi (nella foto).

All'interno dell'appartamento tutto sembrava in ordine, l'unica cosa fuori posto quella finestra spalancata sul vuoto. Affacciati alle altre finestre del palazzo i vicini di casa, con lo sguardo incredulo.

Nessuna ipotesi, poca voglia di parlare da parte di chi la conosceva. Chissà per quali ragioni E.M. ha voluto metter fine in questo modo alla sua vita.

Prima che il corpo venisse rimosso su autorizzazione del magistrato di turno, è intervenuto anche il medico legale, Fulvio Costantinides, che nei prossimi giorni dovrebbe effettuare l'autopsia per accertare le cause della morte.

Si tratterà più che mai di una formalità perché, con ogni probabilità, la donna è deceduta sul colpo per i gravi traumi riportati dopo il volo dal quinto piano.

L'ambulanza del 118 ha invece trasportato all'ospedale il marito della vittima, che poco dopo il fatto è stato colto da malore.

ALBANESI DI TRIESTE

La saga di Costantino Leka e il «persiano» Masrur Imani

Così una triestina diventò la più bella donna di Durazzo

Sulla strada costiera Vittoria Stefa ha allestito un cenotafio che ricorda tutte le vittime albanesi dove i profughi vanno a deporre fiori

Il cenotafio sulla costiera che ricorda le vittime albanesi

Un professore che ha avuto tra i suoi allievi il presidente della repubblica Rexhep Mejdani fa parte dell'«inteligenthia» albanese che si è messa in salvo a Trieste non appena si è aperto uno spiraglio nella frontiera, dopo la morte di Enver Hoxha. Si chiama Costantino Leka, era professore di fisica e responsabile del Centro di tecniche audiovisive dell'università di Tirana. La moglie Rosemarie è una cantante lirica che si è specializzata a Mosca. Dal '92 l'intera famiglia compreso il figlio Giorgio che ora titolare di una casa discografica, vive in città. La sua storia permette di introdurre, dopo quella degli Stefa che costituivano l'aristocrazia di Berat, la saga dei Leka, esponenti della borghesia di Durazzo. Anche in questo caso i legami di sangue tra le due sponde dell'Adriatico sono forti.

E' nel 1926 che Mennella Leka, detto «Menos» un commerciante di Durazzo, approda a Trieste e apre una casa di spedizioni in via Torrebianca. Sulla strada per andare e tornare dall'ufficio conosce Jolanda commessa dell'oreficeria «Cavallar». Presto si sposano, nel '32 nasce a Trieste Costantino, ma, con il figlio neonato, la famiglia decide di tornare in Albania dove si prospettano affari migliori. Aprono un negozio di stoffe e di vestiario. La triestina Jolanda, parole del figlio, è la più bella donna di Durazzo. La famiglia arricchisce tanto da poter comperare addirittura un palazzo a Roma.

Ma la storia sta per voltare loro le spalle. Arrivano la guerra e l'occupazione nazista. Il negozio di Menos diventa la base segreta dei partigiani e di persone dagli ideali comunisti. Ciò non salva Leka dal carcere non appena il comunismo va al potere. Enver Hoxha ha due buoni motivi per imprigionarlo: è benestante e ha una una moglia italiana, che equivale a fascista.

Menos esce di prigione nel '49. Le case dei Leka vengono requisite e la famiglia viene internata alla periferia di Durazzo. Periodicamente l'uomo viene fermato, portato nei sotterranei dalla polizia segreta, appeso per i piedi a testa in giù. La famiglia decide di andare a cercar fortuna a Tirana. Nel '64 Costantino si sposa con Rosemarie e nel '67 riesce a entrare come professore all'università dove rimarrà fino all'88.

Il clima politico, anzichè migliorare, peggiora. Gli anziani si mettono in fila alle due di notte per riuscire ad avere la mattina un pezzo di pane. La famiglia sobbalza di paura ogni volta che qualcuno bussa alla porta o si sente un'automobile fermarsi davanti casa.

Come responsabile del centro di tecniche audiovisive dell'università, Leka può recarsi in Francia e in Italia, ma sempre seguito e controllato da un uomo della polizia segreta di Hoxha. Nell'88 il dittatore muore. Quella di Costantino Leka è una delle quarantotto famiglie in tutta l'Albania che possono vantare ascendenze italiane, cominciano così le laboriose pratiche per raggiungere «il Paradiso». «Avuta l'assenso alla partenza, non riuscivamo più a dormire dalla felicità», racconta Costantino. Nel '92 la famiglia arriva a Trieste. Jolanda, l'ex commessa di «Cavallar», ha 84 anni, è cieca e non può camminare, ma finalmente torna nella sua città. Dopo mezzo secolo di sofferenze, il cerchio così si chiude.

Uomini dei servizi segreti di Tirana hanno continuato in tutti questi anni a seguire le attività e i movimenti della comunità albanese fuoriuscita a Trieste. Nell'ottobre '90, Vittoria Stefa, giornalista e poetessa, appena scappata a Trieste è stata vittima di un tentativo di rapimento in piazza Libertà. Le si sono avvicinati due uomini con un furgone bianco che però alle sue urla e all'accorrere di suoi parenti che si trovavano nei pressi, si sono dileguati.

Anche un personaggio cosmopolita è entrato nel frattempo a far parte della comunità albanese di Trieste ricevendo la cittadinanza onoraria da Tirana. E' Masrur Imani, nato a Teheran, ma fuoriuscito dalla Persia fin dal '58. Dopo aver fatto l'università in Inghilterra, è arrivato in Italia già nel '63 e ha incominciato a operare nel campo delle costruzioni navali. Oggi ha un negozio di articoli informatici, ma è anche un artista che si occupa di pittura, ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed è Cavaliere dell'Ordine di Malta. Seguace della religione Bahai, che in Iran è perseguitata, a Trieste ha sposato la causa albanese entrando in contatto con i primi profughi e scoprendo, tra l'altro, che trecento parole albanesi derivano dalla sua lingua, quella persiana. E' diventato collaboratore dell'ex presidente Sali Berisha, ha scritto quattro articoli della nuova costituzione albanese, ha tenuto conferenze all'università di Tirana.

La famiglia Leka al gran completo in piazza Unità. Originari di Durazzo, si trasferirono a Tirana, ma sempre tenuti d'occhio dal regime di Enver Hoxha. Finalmente nel '92 sono potuti sbarcare in Italia grazie alla nonna triestina.

Sono duemila oggi, tra regolari e irregolari, gli albanesi che vivono a Trieste. Un filo di solidarietà diretta è nato già quattro anni fa allorchè la scuola materna di via Puccini con la maestra Laura Vascotto e la dirigente Tamara Alessio hanno fatto una colletta per riparare le finestre del liceo classico Ismail Qemali di Tirana. Un'allieva di quel liceo, Karolina Geci, vive oggi da noi, sta continuando gli studi all'istituto tecnico Deledda, e spera di fare la giornalista. Suo nonno è stato il primo topografo dell'intera Albania.

Sulla strada costiera, nei pressi della galleria naturale, Vittoria Stefa ha allestito una specie di cenotafio con la bandiera albanese che ricorda le vittime della repressione di Hoxha e tutti i morti, albanesi e kosovari. Da tutta la regione e anche da più lontano i profughi albanesi vengono a deporre mazzi di fiori.

Silvio Maranzana

(Le precedenti puntate sono state pubblicate l'8 e il 13 agosto).

«Stream», nessun disinteresse

Vorrei far gentilmente notare, senza nessun desiderio di polemica, l'infondatezza dell'accusa di disinteresse politico nei confronti degli errori di Stream, in quanto già da più di un anno mi sto occupando dell'argomento, intervenendo, oltre che nelle sedi competenti, anche tramite la rubrica Segnalazioni da privato cittadino.

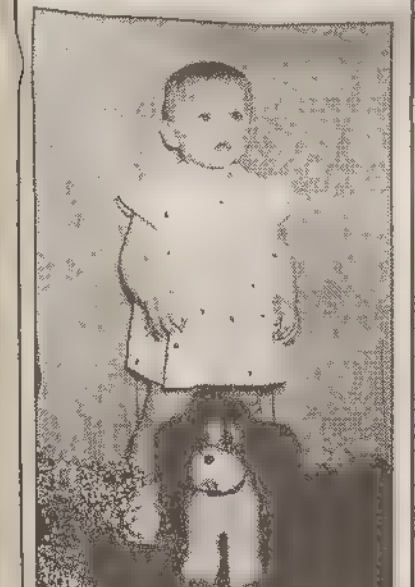
Il consiglio della Sesta circoscrizione amministrativa, di cui sono componente, ha espresso in diverse occasioni le sue preoccupazioni, anche in seguito a mia mozione, sul progetto Stream, come rilevabile dai verbali dell'attività circoscrizionale e tuttora segue, per la parte di territorio che gli compete, gli sviluppi del progetto dell'Ansaldo rivelatosi per il momento un buco nell'acqua, oltre che fonte di crateri vari in via Mazzini.

Risparmio dettagli tecnici (di cui devo ringraziare il sig. di Matteo, del Museo ferroviario) per illustrare i motivi del fallimento. Credo, almeno a quanto mi risulta, di poter assicurare – e qui mi potrà assistere (nonostante le differenze di vedute su Stream) per un'autorevole conferma l'assessore Barduzzi – che il Comune si è tutelato nei confronti dell'Ansaldo nel caso di naufragio del progetto.

Mario Colombari
consigliere
di Forza Italia
VI circoscrizione

Ferriera e inquinamento

Chiedo ospitalità a questa rubrica per parlare del delicato problema dell'inquinamento nei rioni di Servola e Valmaura come portavoce del comitato di salute pubblica «Servola respira», che per primo ha sollevato il problema dell'inquinamento nei succitati rioni da parte della Ferriera di Servola.

Detto comitato in stretta collaborazione con Legambiente e il circolo Centro studi di Ercole Miani, si candida come soggetto interessato a collaborare con il nuovo organismo regionale denominato Arpa, incaricato a trattare questo argomento specifico in questi rioni. Si vuole essere presenti per tutelare e tutelarci e non affidando alle sole istituzioni un compito che fino a ora, dopo due anni di promesse, puntualmente non mantenute, non hanno né saputo né voluto prendere in considerazione. Questi rioni che si affacciano sulla baia di Muggia, essendo dei rioni prevalentemente popolari, evidentemente non hanno quei requisiti necessari per suscitare l'attenzione dovuta da parte istituzionale.

La Ferriera inquina e imbratta, questo lo diciamo noi, ma lo ammettono gli stessi dirigenti dello stabilimento che in una riunione pubblica lo hanno candidamente affermato. Chi non rileva anomalie è paradossalmente l'Unità sanitaria, che si avvale di un cavillo burocratico facendo rientrare il tutto nella legalità. La legge prevede un controllo sui punti di emissione, cioè i camini: questi valori stentatamente rientrano nella norma (si tenga conto che le misurazioni e i valori sono forniti dallo stabilimento), ma il vero problema sono le emissioni diffuse, che rappresentano il 90% dell'inquinamento atmosferico. Queste emissioni per legge non ci devono proprio essere, pertanto non ne prevede misurazione. Ma basta mettersi in un qualsiasi punto di osservazione per constatare, a impianto in produzione, l'enorme quantità di fumi che escono dai capannoni.

A questo punto sembra logico che, se questa quantità di fumi esce dai capannoni, i primi che li respirano sono gli operai che dentro ci lavorano. Questi ambienti di lavoro hanno una curva degenerativa che va in caduta libera. Non è nostro compito la salute sui posti di lavoro, ma questo fattore viene inevitabilmente trasportato all'esterno concatenando il tutto.

L'inquinamento dunque non è questione di proprietà, ma un fattore di politica sociale molto rilevante, dove è necessaria la volontà e il contributo di tutti. Non è risparmiando sulla salute che si possono creare posti di lavoro.

Il lavoro e l'ambiente possono coesistere, per questo siamo pronti a dare il nostro contributo, ma non siamo disposti ad accettare scelte autoritarie che vadano a minare la salute nostra e dei nostri figli.

Romano Pezzetta
portavoce del comitato
«Servola respira»

Alla scuola di avviamento Stuparich nel 1933/'34

Ecco una bella foto di gruppo: vi sono ritratti gli alunni della terza C della scuola di avviamento Stuparich dell'annata 1933/'34. Sarà una banalità, ma incontrare di recente al bagno alla Lanterna una persona che dopo ben 65 anni dice «Tu sei... Eravamo a scuola insieme», mi ha fatto davvero un grande piacere.

Bruno Vettori

Daniela in posa

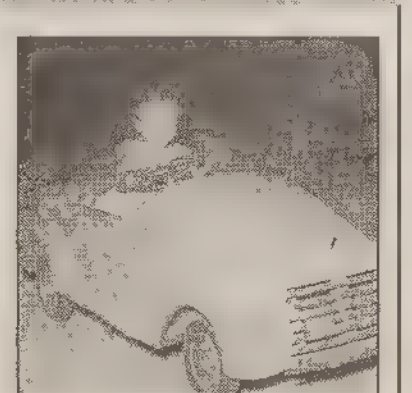
La piccola Daniela oggi festeggia i 40 anni: a lei tanti auguri da parte di Arianna, Ambra, Thomas, Elisabetta e Giuliana.

Lino di leva

Il tempo della leva è lontano: Lino ha appena festeggiato i 50 anni. Tanti auguri da Lidia, Susanna e dai familiari.

Tassisti riuniti in associazione

In questi ultimi anni nel settore taxi se ne sono viste di tutti i colori. Dopo la scelleratezza delle ultime licenze rilasciate per oscuri motivi nei primi anni Ottanta, portando a 250 il numero di taxi in una città dove 200 sarebbero stati più che sufficienti, sono seguiti anni di colpevole immobilismo e incomprensione da parte dell'amministrazione comunale: si tenga conto che a Trieste c'è un taxi ogni 900 abitanti contro la media nazionale di uno ogni mille e che la popolazione è in continuo calo. La nostra categoria d'altronde non ha saputo o voluto reagire e indubbiamente questa è la sua colpa storica.

Lunedì 12 luglio, l'ultimo assurdo capitolo: con l'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale, opinabile peraltro su alcuni punti, si dovrebbero discutere e quindi determinare le nuove tariffe, bloccate da tre anni e mezzo e di gran lunga le più basse d'Italia. I ritocchi sono stati apportati nei punti meno opportuni e in modo arbitrario dall'assessore Neri, mentre i pareri dei nostri rappresentanti non sono stati presi in debita considerazione. L'assessore ha deciso di aumentare la tariffa del 7,5%, equivalente all'aumento dell'inflazione secondo i dati Istat per il triennio scorso, quindi 100 in più al chilometro e 300 lire in più per lo scatto di partenza, portandolo da 3500 a 3800, l'attesa 3000 lire in più, passando da 27.000 l'ora a 30.000. L'aumento del 7,5% non è per niente reale, perché la corsa minima rimane di 6500 lire e corse di questo tipo rappresentano il 40-50% delle corse effettuate giornalmente.

L'assessore ha giustificato questa scelta affermando di non voler colpire le classi meno abbienti, ma a noi sembra che abbia ottenuto il risultato opposto. Perché? Perché a essere penalizzati saranno i clienti che usano il taxi per corse più lunghe. Ciò significa per esempio che, chi dal centro si recherà nei quartieri popolari di Valmaura, Melara o Borgo S. Sergio o viceversa, pagherà l'aumento perché sarà ritoccato lo scatto al chilometro, mentre restando invariato l'importo minimo non sarà soggetto all'aumento chi dal centro andrà in rioni benestanti non lontani dal centro stesso. Forse l'assessore non ha le idee chiare su dove vivano e chi siano le classi meno abbienti.

L'aumento proposto è inaccettable: le assicurazioni sono aumentate per noi del 40% in questi ultimi anni, i meccanici chiedono 50.000 lire l'ora più Iva, la tassazione dello Stato è aumentata e tutti i lavoratori autonomi sanno di quanto. Una birra al bar ci costa come o più di una corsa minima. Lo sa l'assessore come ci si sente dopo aver aspettato un'ora in parcheggio per incassare 6500 lire lorde? Glielo diciamo noi: ci si sente presi in giro.

Questa lettera non è stata scritta per fare polemica, semplicemente noi abbiamo parecchi problemi, che limitano e rendono ancora più difficile la nostra attività e ci sembra che questa amministrazione comunale non li conosca bene, certamente anche per colpa nostra. Forse dopo anni di disgustose guerre interne questi nostri rappresentanti, di fatto mai eletti direttamente da noi, hanno perso di vista il vero e unico obiettivo dell'intera categoria: avere la possibilità di lavorare con quella tranquillità che ora ci manca.

Noi non ci sentiamo rappresentati in maniera adeguata e forse non lo siamo mai stati. Proprio per questo abbiamo costituito l'Att (Associazione tassisti triestini) i cui rappresentanti saranno eletti finalmente da noi tassisti e quindi sarà veramente la nostra voce a parlare, non quella che fino a ora si spacciava per nostra. Solo in questo modo potremo ripristinare un dialogo corretto e costruttivo con l'assessore competente e quindi con la giunta comunale.

Sarà certamente difficile e forse lunga la strada per ricucire lo strappo e migliorare la nostra situazione, ma l'Att si propone di farlo in maniera civile e decisa. Il nostro settore è una realtà molto importante della nostra città e deve ottenere la considerazione e il rispetto che merita.

Andrea Pellis
presidente dell'Att

Posteggi per disabili

Con riferimento alla segnalazione apparsa il 3 agosto in merito ai diritti del disabile, la mancata assegnazione del posteggio personalizzato permanente per invalidi è motivata dal fatto che l'interessato non risulta possessore di alcun automezzo. Inoltre, come dichiarato dall'interessato, davanti alla Commissione preposta per l'assegnazione dei parcheggi personalizzati per invalidi, risulta abitare da solo.

La commissione stessa ha ritenuto, per sopperire alle egisenze del signor Svara e a quelle di altri disabili abitanti nello stesso rione, di istituire un posteggio generalizzato per invalidi che assieme alle agevolazioni previste dal Codice della strada per i possessori dello speciale contrassegno per invalidi, di cui l'interessato è dotato ovvierà ai disagi lamentati.

L'assessore comunale
Ondina Barduzzi

Via Artemidoro e non Artemisio

Per un errore di trascrizione, nella segnalazione «Un marciapiede da sistemare» a firma di Luciano Luis, pubblicata il 21 agosto, è stata citata la via Artemisio: il lettore si riferiva invece alla via Artemidoro.

Al volante

A Elviana, qui ritratta sulla sua prima auto, che ha appena festeggiato il compleanno, auguri da Raffaella, Pino e Michele con Rosetta e Severino.

Con Pinocchio

Ecco Elisabetta ritratta assieme al suo Pinocchio: a lei, per i primi 40 anni festeggiati da poco, tantissimi cari auguri da mamma e da Massimo.

ORE DELLA CITTÀ

Festa di Liberazione

La festa di Liberazione, organizzata dal circolo del Partito della rifondazione comunista nel porticciolo di Muggia, continua oggi con chioschi enogastronomici e ballo. Continuerà anche la raccolta delle firme per una proposta di legge contro gli «stipendi d'oro».

Centro italiano ricerca teatrale

Il Centro italiano di ricerca teatrale cerca aspiranti attori per l'allestimento di un nuovo spettacolo teatrale. Gli interessati possono contattare i numeri 040/394429 dopo le 20 oppure 0335/6627330 durante il giorno.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Corso di formazione Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per il mini-corso di formazione dal titolo «Aprire la porta» che si terrà a Sauris dal 27 al 29 agosto. Il programma prevede momenti di approfondimento di temi quali l'immigrazione, il volontariato, la questione femminile condotti da esperti dei diversi settori e spazi dedicati ad escursioni e svaghi. Per ulteriori informazioni tel. 040/370408 oppure 0329/2145405.

VETRINA

Studio Happy

Massaggi orientali tutti i giorni per appuntamento Infoline 040/44662.

Associazione Stella Alpina

Hai voglia o bisogno di chiacchierare? Hai qualcosa da dire ed essere ascoltato? Vuoi tendere una mano o vuoi avere una mano? Vieni o telefona all'Associazione Stella Alpina, via Biasoletto 12 (tel. 040/360296) lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Insegnanti di scienze naturali

L'Associazione degli insegnanti di scienze naturali del Friuli-Venezia Giulia (Anisn) informa i docenti interessati che venerdì 27 agosto inizierà il secondo modulo di preparazione al concorso a cattedre per le classi A059 (scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali per la scuola media) e A060 (scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia per le scuole superiori). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Enaip di via dell'istria 57 (tel. 040/8991811).

Viaggio Cral Ente Porto

Il Gruppo pesca affiliato informa i soci che, per la festa di chiusura delle attività estive ha programmato un viaggio in Francia e Spagna. Informazioni più dettagliate in segreteria: per tutto agosto lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, dal primo settembre sempre lunedì e giovedì dalle 17 alle 20 tel. 040/300363 in orario di segreteria; nelle altre ore 0338/5/52/816962.

Amici della lirica

L'Associazione comunica la ripresa dell'attività sociale, dopo la pausa estiva. Orario di segreteria in corso Italia 12 martedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Società Dante Alighieri

La segreteria del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, aperta il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, è disponibile per informazioni e prenotazioni per i corsi di italiano per stranieri autunnali. Sede: via Torrebianca 32, tel./fax 040/362586.

Autore premiato

L'autore Domenico Bonifacio ha partecipato al terzo concorso nazionale di poesia «Andrea da Pontedera» vincendo il primo premio ex-aequo con l'opera in dialetto triestino «Lavori de dona» e al Premio internazionale di poesia «mons. Carlo Salvaderi di Meleti» vincendo il primo premio con l'opera in dialetto piranese «Ricordi sparpaidi».

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe-Ob Pecini» organizza il concorso fotografico a tema «Il Carso che cambia». Articolato su due fasce di età (più di 16 anni e meno di 16 anni) il concorso si suddivide nelle sezioni stampa bianco/nero e colore. Ultimo termine per la presentazione delle opere, il 18 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel./fax 040/397918.

Corso di tennis per ragazzi

Il Circolo Ferriera di Servola, per avvicinare allo sport ragazzi principianti dai 6 ai 12 anni, organizza un corso di tennis gratuito dal 23 al 28 agosto (due ore ogni mattina nei campi di via San Lorenzo in Selva, a Servola). Il corso si terrà solo con il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Circolo (tel. 040/821436 dalle 10.30 alle 12) oppure telefonare allo 0335/6926289 dalle 10.30 alle 12.

Consultorio familiare

Il Consultorio familiare di ispirazione cristiana di via Battisti 13 comunica che nel mese di agosto le attività sono sospese per ferie. Riprenderanno regolarmente il primo settembre.

Associazione ornitologica

Le associazioni ornitologiche isontina e triestina, nell'ambito della manifestazione «Sagra delle razze» che si svolgerà domenica 5 settembre a Staranzano (Go), organizzano una mostra ornitologica divulgativa al fine di far conoscere l'opera degli allevatori in particolare e della Foi in generale. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Pallacanestro Interclub Muggia

La Pallacanestro Interclub Muggia riprenderà i corsi di minibasket femminile il 20 settembre nella palestra Pacco a Muggia. Il primo mese di corso è gratuito. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 040/274646 (ore pasti) o 040/810891 (ore pasti).

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario ricorda ai propri soci che le adesioni alla gita in pullman a Gardaland del 5 settembre, possono essere effettuate nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 17 (tel. 040/3794223 fax 040/634363.

PICCOLO ALBO

Cane femmina meticcia di circa due anni, color fulvo (tipo volpino) a pelo lungo con cicatrice per intervento di sterilizzazione da poco eseguito e con collare rosso (con nome Lilly e numero telefonico) manca dalla sua casa di Rupingrande dal 10 agosto. Con lei c'era il suo cucciolo di tre mesi, Roger, a pelo corto beige con neo sotto il mento, senza collare. Chiunque avesse loro notizie è pregato di telefonare allo 040/327152 (con segreteria telefonica).

Penultima serata estiva

Civica orchestra Verdi in piazza: sul palco anche gli allievi della Scuola di musica

Penultimo appuntamento estivo, stasera alle 20.30 in piazza Unità d'Italia, con la Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi (*nella foto d'archivio, durante un'esibizione*): il concerto, diretto da Paolo Spinich, proporrà un programma con brani di Visnoviz, Williams, Sibelius, Andersson-Rice-Ulvaens, Verdi e Gershwin. Nell'ultima parte della serata è prevista una esibizione degli allievi della Scuola di musica della stessa Civica orchestra.

Resta intanto aperta ancora oggi, nella sala dell'Albo Pretorio di piazza Piccola (in orario 10-13 e 17-20), la mostra «80 anni di musica a Trieste» dedicata appunto alla storia della «Verdi», che celebra l'anniversario della propria attività.

Direzione marittima, indetti gli esami per i titoli di capitano

A novembre pure le prove per progettisti di imbarcazioni da diporto

S'inizierà il 5 novembre la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi di aspirante capitano di lungo corso, aspirante capitano di macchina, capitano di lungo corso e capitano di macchina. Ai requisiti prescritti per l'ammissione si aggiunge la frequenza con esito favorevole del corso pratico anticendio per quei candidati che hanno iniziato il servizio in mare il 26 novembre 1987 o in data successiva. Le domande di ammissione, su carta bollata da 20 mila lire e corredate dai documenti specificati nell'avviso, andranno presentate alla Direzione marittima (piazzale Duca degli Abruzzi 4, 34132 Trieste) entro il 5 ottobre. Gli esami consisteranno in una prova orale e pratica.

La Direzione marittima ha diramato inoltre un avviso di esami per il conseguimento dell'abilitazione a progettista per la costruzione di imbarcazioni da diporto: la sessione avrà inizio il 22 novembre. Tra i requisiti è richiesta la laurea in ingegneria navale, civile, meccanica, aeronautica o in architettura; oppure il diploma universitario o di scuola universitaria a fini speciali per la progettazione della nautica da diporto; oppure l'iscrizione nel registro del personale tecnico delle costruzioni navali in qualità di costruttore navale con tre anni di tirocinio; o ancora un diploma di istituto nautico (costruttori navali) con cinque anni di tirocinio; o l'iscrizione nel registro del personale tecnico delle costruzioni navali come maestro d'ascia con cinque anni di tirocinio; o titoli equipollenti conseguiti nei Paesi dell'Unione europea.

PROVVEDITORATO

Docenti di elementari e materne: sessione di abilitazione

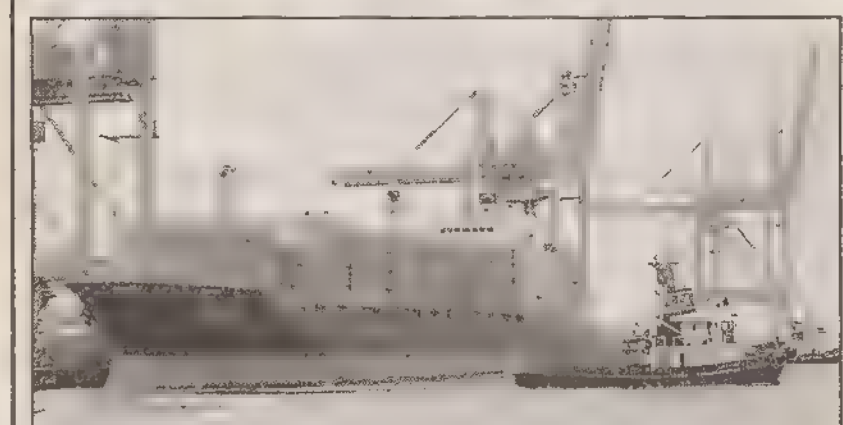
Scadrà sabato 9 ottobre prossimo il termine entro il quale poter presentare la domanda di partecipazione alla sessione riservata di esami che è stata bandita dal Provveditorato agli studi: gli esami sono finalizzati rispettivamente al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, ovvero all'idoneità per gli insegnanti di scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena nella nostra provincia. Il bando è già stato pubblicato all'albo dell'ufficio scolastico provinciale di via Cumano 2.

La sessione riservata di esami, che è stata predisposta in base all'ordinanza ministeriale 153 emanata lo scorso 15 giugno, sarà preceduta dalla frequenza di un corso rivolto ai docenti stessi.

Educazione fisica Serve un insegnante in un liceo di Verona

C'è tempo ancora fino a domani per presentare la domanda valida per l'assegnazione di un posto di insegnamento (in lingua tedesca) di educazione fisica, per 12 ore settimanali, al liceo europeo Agli Angeli di Verona, in base al bando diramato dal Provveditorato agli studi della stessa città.

Possono fare domanda, oltre ai docenti di madre lingua tedesca in possesso dei requisiti prescritti (Diploma Isef), anche i docenti italiani che abbiano una adeguata conoscenza della lingua certificata da un'autorità accademica o da un istituto di cultura di un Paese straniero che abbia il tedesco come propria lingua ufficiale; e i docenti italiani titolari della materia, in compresenza con i lettori in lingua tedesca.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/8	6.00	Gr ZIM SHENZHEN	Capodistria	Molo VII
23/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/8	10 00	It SOCAR 101	Monfalcone	52
23/8	15.00	Gr NILOS	Tuapse	rada
23/8	16 00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
23/8	18.00	Le BERGER A	Pireo	04
23/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/8	6.00	Rm IRINA M.	da rada	a orm. 33
23/8	8.00	EGIZIA	da orm. 15	a Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
23/8	16 00	Ma SEALION I	ordini	Siot 3
23/8	20.00	Tu AKAR 3	ordini	S.L.
23/8	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/8	23.00	Gr ZIM SHENZHEN	Ravenna	Molo VII

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19 10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA........LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA........LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA........LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12 30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18 00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA........LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti........Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

FARMACIE

Dal 23 al 28 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, via Fabio Severo 112, via Combi 17, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

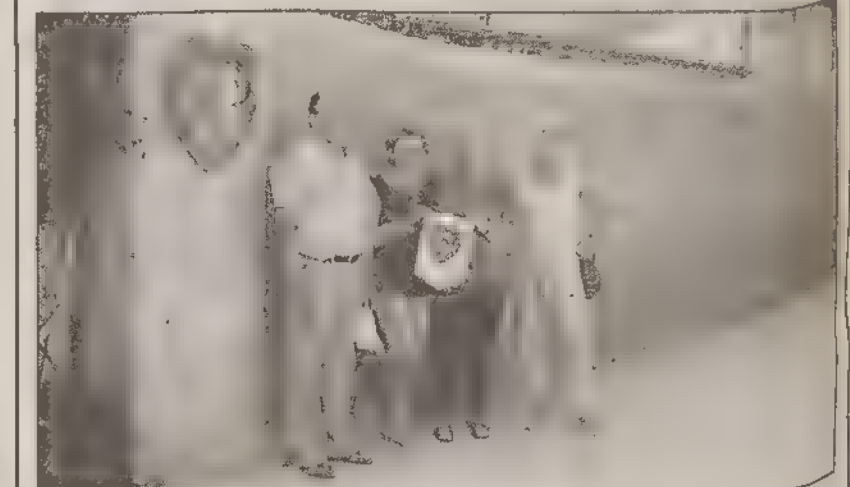
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Itinerari sveviani Entro giovedì le prenotazioni

Proseguono al venerdì gli Itinerari sveviani, visite alla città accompagnate da un attore che interpreta in ogni luogo il passo letterario corrispondente tratto dalle pagine di «Una vita», «Senilità» e «La coscienza di Zeno». Il progetto, promosso dal Museo sveviano della Biblioteca civica, si avvale di studio e regia di Elena Vitas per la recitazione dei passi affidata alle voci di Maurizio Zacchigna e Nikla Panizon. I gruppi (da un minimo di 10 a un massimo di 20 persone) inizieranno il percorso alle 18 dal Caffè San Marco per seguire poi l'itinerario che si concluderà sulle Rive, presso la Pescheria. Le prenotazioni si ricevono entro le 12 di giovedì nella sede del Museo sveviano di piazza Hortis 4 (tel. 040301108).

CARDIOPATICI

Gare di bocce per «lui e lei» con il Circolo Sweet Heart

Si sono cimentati sui campi di bocce per tre giornate, poi hanno festeggiato tutti assieme. Sono i componenti del circolo Sweet Heart che raggruppa gran parte dei cardiopatici triestini, cioè coloro che hanno subito trapianti o impianti. Alla fine della competizione – allestita con la formula «lui e lei», cioè marito e moglie assieme – che ha visto al via ben 16 «squadre», sono risultati vincitori (*nella foto*) Livia Grahonia e Rino Sari, che hanno battuto in finale Mariella Simonetti e Narciso Bologna. A dirigere gli incontri gli arbitri Biggi, Priore, Rusconi e Vitale, mentre l'organizzazione è stata affidata ai soci Vincenzo Losurdo e Giovanni Rizzo. Tutte le gare si sono svolte sulle corsie allestite nel giardino di una trattoria.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giovanni Amisano nel VI anniv. (23/8) dalla moglie Luisa Martin 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giantinto Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100.000 pro Sogit.
– In memoria di Enrico Ballis nel XIV anniv. (23/8) dalla moglie Tea 50.000 pro frati di Montuzza, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti nel VI anniv. (23/8) dai figli 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Antonia nel 39.o anniversario (23/8) e Beniamino Buttignoni 75.o anniv. (28/8) dalle figlie Nevina e Norma e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati e 50.000 pro Aism.
– In memoria di Antonia Buttignoni (23/8) da Silvano 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Ennio Valentin e famiglia 50.000, da Annalisa, Marco, Massimo 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Angelo Cenci dal figlio Vasco e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Ferretti nel X anniv. (23/8) dalla moglie Elda 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Agmen; da Claudia, Enrico, Gianmarco 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Angelica Fortuni ved. Gaspari dal fratello Lino, cognata Mimma e nipote Fulvio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bruna Galvani 30.000 pro Ass. De Banfield; da Fulvio e Ferruccio 50.000 pro Ass. Amici della Lirica «Giulio Viozzi».
– In memoria di Felice Francese dalla famiglia Zandegiacomo 200.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Beniamino Giusto da Paolo Alessi e Liliana Davanzo 50.000 pro Biblioteca Loser.
– In memoria di Licia Gregoretti in Paoletti da Lisetta Valle Godina 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle amiche del Saturnia 320.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Guercini da Stellio Guercini 50.000, da Sergio e Laura Guercini 100.000, da Cristiano e Paola Vojtissek 50.000, da Caterina Ielen 30.000 pro Andos.
– In memoria del dott. Paolo Loser dalla cugina Laura e Aldo Micheluzzi 50.000, dalle amiche della mamma Ornella Bachrach e Ida Fait 50.000, da Edo e Bianca 250.000, da Dario Cogoi 50.000, da Paolo Alessi e Liliana Davanzo 50.000, dalla famiglia Vittorio Tomsic 100.000, dalle famiglie Addobbati, Ercoli, G. Leban, Mestroni e Pian 250.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser»; da Loredana e Aurelia Bernobini 50.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).
– In memoria di Angelo Magarelli da Elena Baccino e Alessandro 100.000, da Guido Vatta 100.000, da Anna Vatta 50.000, da Claudia e Livio Vatta 200.000 pro Associazione La via di Natale.
– In memoria di Elda Marchesi da Silvia Segala e Luciana Banelli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alice Palisca ved. Frisolini dalla famiglia Curci 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenio Pecozzi da moglie e figlio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro Nino Pertot dai cugini Fiorini Paoletti 60.000 pro Agmen, da Mario e Noelia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Radetti da Silvana de Lugnani 100.000 pro Astad.
– In memoria di Guido Sbisà da Magda, Bruna, Franco 150.000, da Bianca 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
– In memoria di Enrico Sperco da Piero Fogazzaro 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Tullio Venturini dalla cognata Nerina 100.000, da Rita 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rinaldo Vulcani dalle famiglie Baolino e Billi 50.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Biancamaria e Vittorio Volpi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria dei propri cari da Maria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nives Battich in Mattiassi dagli inquilini di via Schiaparelli 9-11-13 310.000 pro Osp. Maddalena (Centro d'igiene mentale).
– In memoria di N. H. Francesco Capasso dalle famiglie Lidia, Claudio, Fulvio Giovanazzi 150.000 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Emilia Catanese da Maria 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Cattelani dalla famiglia Boero 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Teodora Cosmidis dalla famiglia Tendella 150.000 pro Comunità greco-orientale.
– In memoria di Rudy Degrassi dalla moglie Stellia e dalla cognata Gina 80.000 pro frati Montuzza.
– In memoria di Angelica Fortuni ved. Gaspari da fam. Schizzi 30.000 pro Uic.
– In memoria di Angelica Gaspari dalla fam. Polo 100.000 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria di Anna Gherdovig ved. Visini da fam. Settimo e Zega 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria della cara zia Lina Giorgi dalla nipote Marisa e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Guercini dalla fam. Tullio Alberti 50.000 pro Ospedale Maggiore (Medicina d'urgenza).
– In memoria di Nives Guerra Muiesan dai condomini dello stabile v. Forti 62 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott Paolo Loser da Felice Gutmann 50.000, da Dietrich e Petra Karner 100.000, da Lidia Merluzzi Piazza 50.000, da Camillo e Claudia Giussani 100.000, da Paolo e Loredana Valentinuzzi 100.000, da Russo Sandro e Lella e Anita 150.000, da Isa e Colletta 100.000 pro Bibliotea Eleonora Loser, da fam. Pross Gor- 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Franca Mongatto 50.000 pro frati di Montuzza (pane dei poveri); da Mina e Pashko Prennushi 50.000 pro Airc; da Lucio Arneri 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Sergio Lupo da Adriana Bremini 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mamma e zie da Renata Fonda 20.000 pro Caritas (Marinai della «Sea Breeze»).

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Un libro di Piero Spila edito da Gremese e inserito nella collana dedicata ai grandi registi*

Dimenticare Pasolini, per riscoprirlo

Il Friuli perduto, le borgate romane, i Vangeli. E l'estremo autosacrificio

«Dimenticare (con grande sforzo) Pasolini per poter ritornare a vedere, con "occhi limpidi", i suoi film». **Piero Spila** chiude così il libro **«Pier Paolo Pasolini»**, edito da **Gremese (pagg. 128, lire 35 mila)**, come ventesimo titolo della fortunata collana «I grandi del cinema».

La ricerca di uno sguardo vergine, di uno sguardo assoluto è l'esercizio al quale Spila si è applicato con severità per tutto l'arco del suo libro. Non deve essere stato facile per lui, giornalista, critico cinematografico, sceneggiatore, che ha cominciato la sua attività alla fine degli anni '60 nella redazione di «Cinema & Film», rivista che, con un occhio ai «cugini» francesi dei «Cahiers du Cinéma», esercitava gli strumenti della linguistica e della semiologia – langue e parole, il cinema e i film, appunto – e che tra i suoi autori di riferimento aveva proprio Pasolini.

Per rendere giustizia al cinema di un maestro molto amato, la scelta obbligata è stata quella di uscire dal cono d'ombra che la grandezza di Pasolini ha gettato sui suoi stessi film, sistematicamente preceduti, accompagnati, seguiti, sommersi da una marea di materiali: poesie, prose, diari di lavorazione, articoli, interviste, difese giudiziarie, autocritiche che l'autore produceva per chiarire, difendere, proteggere le sue opere cinematografiche, affinchè non fossero tradite.

Sottrarre l'opera all'ingombrante invadenza del suo autore, ma solo dopo averne ricordato il genio profetico, solo dopo aver riaperto gli occhi su quella foto dell'Ansa apparsa su tutti i giornali: il corpo di Pasolini martoriato, coperto da un lenzuolo sul quale affiorano rose di sangue, intorno poliziotti e varia umanità, come in un set di un suo film, come l'esatta messa in scena di una sua poesia «... / (i vicini di casa, in silenzio, i / poliziotti / col loro triste sudore, gli / infermieri / venuti dalla campagna: come li / vedo!) / ...». La morte come punto che solo può dare senso alla sintassi della vita.

A oltre vent'anni dalla morte violenta e oscura di Pier Paolo Pasolini (a sinistra), il suo ricordo, il suo messaggio, la lezione cinematografica e poetica, umana e artistica fornita dal grande scrittore e regista risulta indelebile. Sotto, Enrique Irazoqui in una scena del «Vangelo secondo Matteo», Maria Callas in «Medea» e Ninetto Davoli in una sequenza de «I racconti di Canterbury», liberamente tratto dall'omonimo libro dello scrittore inglese Geoffrey Chaucer. La pellicola si aggiudicò l'Orso d'oro al Festival di Berlino. Al «Decameron», che riproponeva in immagini alcuni racconti di Giovanni Boccaccio, invece, andò l'Orso d'argento.

Dopo i tre capitoli introduttivi che denunciano la difficoltà critica ed emotiva di Spila nel tagliare il cordone con Pasolini (La forza del passato, Come un flashback, Il cono d'ombra), inizia la navigazione che tocca film dopo film in un percorso che è cronologico e allo stesso tempo tematico.

Tutto comincia con la folgorazione per la «grandiosa metropoli plebea», una Roma che Pasolini definì nel 1950, «questa nuova Casarsa». L'Eden perduto del Friuli a cui ossessivamente ritornare reinventandolo nelle periferie estreme delle città e del mondo, è già rielaborato in «Accattone», «Mamma Roma», «La ricotta» ... Tutte le tappe del cinema di Pasolini che Spila ripercorre girano intorno a quel luogo della memoria che è l'infanzia, madre e matrice, mito dei miti, origine di ogni ritorno. L'arcaismo rurale, il primitivismo innocente e tragico, il legame con la terra, la «ricerca della lingua»: siamo già a «La rabbia», «Comizi d'amore», «Sopralluoghi in Palestina».

Vengono, poi, «Il Vangelo secondo Matteo», «Uccellacci e uccellini», «La Terra vista dalla Luna», «Che cosa sono le nuvole», ovvero, «Ideologia e religione» che cedono il passo a «il terzo mondo e il mito» («Edipo re», «Terorema», «Porcile», «Medea», eccetera), per arrivare alla «Trilogia della vita», i suoi film di maggior successo di pubblico: «Decameron» (Orso d'argento al XXI Festival di Berlino), «I racconti di Canterbury» (questa volta a Berlino è l'Orso d'oro), «Il fiore delle Mille e una notte».

Ultimo atto del cinema di Pasolini che Spila intitola «Una battaglia mortale», «Salò o le 120 giornate di Sodoma», uscito a Parigi venti giorni dopo la tragica morte del suo autore. Per chiudere, la speranza che il cinema di Pasolini possa interagire con un pubblico contemporaneo per quello che è nella sua forza espressiva assoluta.

Ma dove rivedere oggi il cinema di Pasolini? Come verificare questa speranza?

Tiziana Gazzini

IN LIBRERIA

«Elisabetta I. La vergine regina» di Carolly Erickson
(pagg. 387 - lire 35 mila - Mondadori)

Al centro di un secolo drammatico e per molti versi decisivo della storia dell'Inghilterra, il Cinquecento, c'è la figura di Elisabetta I, la regina che, coniugando spregiudicatezza politica e pugno di ferro, riuscì a fare del proprio paese il padrone assoluto dei mari e la prima potenza mondiale, gettando le basi dell'impero coloniale britannico. Nel libro rivive l'enigma di questa donna «molto strana», figlia ripudiata di Enrico VIII, molto astuta, ma anche soggetta a crisi depressive, appassionata di lingue straniere e di danza. Una donna orgogliosa della propria indipendenza e del proprio potere, ma al contempo votata a un ineluttabile destino di solitudine, capace di sublimi tenerezze e gesti di sfida, innamoramenti e «solenni ingiurie».

«Simboli» e **«Musica»** di AA.VV.
(pagg. 654 e 1247 - lire 68 mila - Garzanti)

Due nuove Garzantine vanno ad aggiungersi a un catalogo già ricchissimo, strumento di consultazione molto utile per chiunque. Quella dedicata ai Simboli parla di astrologia, cabala, alchimia, emblemi araldici, divinità, proponendo una ricerca - attraverso anche un migliaio di illustrazioni - dei significati nascosti dietro all'universo dei segni. Secondo alcuni la simbologia è la vera chiave per comprendere il mondo spirituale.

L'altra Garzantina è una nuova edizione aggiornata dell'Enciclopedia della Musica Garzanti: 7800 voci, 440 esempi musicali, 800 illustrazioni, 72 tavole a colori. Dalla musica dell'antico oriente a quella dei giorni nostri, con generi, tendenze e protagonisti.

«Anche tu matematico» di Roberto Vacca
(pagg. 181 - lire 14 mila - Garzanti)

Ai più la matematica appare come una disciplina astratta, arida e difficile. Studiarla è noioso, saperla inutile. Ma ci sono molte buone ragioni per conoscerla, poichè capita a tutti di doversi misurare con problemi presentati in termini quantitativi (ad esempio per non farci imbrogliare da chi vuol venderci qualcosa con pagamenti dilazionati e gravati da interessi eccessivi). La matematica serve a comprendere se le statistiche sono menzognere o no, quali sono le probabilità di vincere al lotto, ma anche a misurare il mutamento del mondo e la sua velocità. Il libro di Vacca non fornisce solo concetti operativi per comprendere meccanismi, relazioni e processi: è anche un'introduzione alla logica. Perchè, afferma, se riusciamo a ragionare su questioni intricate come queste, riusciremo a ragionare molto meglio su ogni altra cosa.

«La Passione. Via Crucis al Colosseo»
di Mario Luzi
(pagg. 77 - lire 9 mila - Garzanti)

Questo volume raccoglie i versi scritti da Luzi per la Via Crucis al Colosseo, presieduta da Giovanni Paolo II in occasione della Pasqua di quest'anno. Si tratta di una meditazione sull'incarnazione, la morte e la resurrezione di Gesù, rivolta alla stessa maniera ai laici e ai credenti. Lo stesso Luzi ricorda che quando gli venne proposto di scrivere questo testo, «l'immaginazione già in moto mi prefigurò un testo poematico di cui Gesù fosse l'unico agonista. In un ininterrotto monologo Gesù nella tribolazione della Via Crucis avrebbe confidato al Padre la sua angoscia e i suoi pensieri dibattuti tra il divino e l'umano, la sua afflizione e la sua soprannaturale certezza...».

«L'ingratitudine» di Ying Chen
(pagg. 122 - lire 20 mila - Baldini&Castoldi)

L'autrice è nata a Shanghai nel '61, ma vive a Montreal. In questo suo terzo romanzo parla anche dei morti, che per il fatto di essere divenuti meno umani e soprattutto meno fragili dei vivi, possono dall'oggi al domani vedersi riconoscere più intelligenza, più talento, più virtù, e dunque più valore che in vita. Disprezzati, non abbastanza o malamente amati, cancellati dalla distrazione o dall'eccesso d'amore altrui, rischiamo di vivere nell'invisibilità, di non arrivare mai a noi stessi, di non imparare a riconoscerci e ad amarci per ciò che siamo. Ed ecco che l'estremo sacrificio di sé, il suicidio, si delinea come sola possibilità vitale. Il romanzo è uno straziante monologo d'amore e rivolta che la figlia rivolge alla madre.

«Racconti profani» di Oddone Camerana
(pagg. 142 - lire 22 mila - Passigli Editori)

Uomini che inseguono donne sbagliate, impiegati d'azienda spiati, le vendette ragionate di una moglie, il ruolo costruttivo di una rivale in amore, il rapporto tra figli e genitori davanti alla morte... Questi dieci racconti di Camerana affrontano, ciascuno, un peculiare rapporto umano e si basano su un errore o su un fraintendimento della normalità. La realtà, in tutti questi casi, sembra voler sfuggire alle maglie della stretta razionalità quotidiana, non per perdersi nei meandri del sogno, ma per rivelare il proprio lato oscuro, «profano», l'altra faccia altrettanto quotidiana che vorremmo però eludere o tenere nascosta. L'autore, nato a Torino nel '37, ha operato a lungo nel mondo della grande industria.

ARCHEOLOGIA *L'atleta in bronzo è soltanto uno dei cimeli ritrovati*

Mare croato: uno scrigno di tesori

Sui 200 chilometri di costa si contano circa 400 relitti

FIUME *In questa parte estrema dell'Adriatico, non mancano altri casi di ritrovamenti archeologici subacquei. Non molto tempo fa fu scoperto un relitto al Lisert, ora esposto (dopo un lungo restauro) in uno spazio opportunamente attrezzato del Museo archeologico nazionale di Aquileia; recentissimamente, è stato recuperato in mare a Lussino (più precisamente, presso il porto di Lussingrande), a 45 metri di profondità, un bronzo che, pur coperto da incrostazioni secolari, sembra identificabile come copia (anzi qualcuno, trascinato dall'entusiasmo, ipotizza addirittura che si possa trattare di un originale) di un capolavoro di Lisippo, il grande scultore greco del IV secolo a.C.: l'«Apoxyomenos», l'atleta raffigurato nell'atto di detergersi. Alla statua, definita «il bronzo della Croazia» (anche se forse sarebbe più esatto parlare di Istria), è dedicato un ampio servizio nel numero attualmente in edicola della rivista «Archeologia viva» (sopra, una delle immagini). Segnalato da un «sub» dilettante belga, recuperato in tutta fretta (ma, sembra, senza danni) per precedere i clandestini che già «ronzavano» intorno alla zona, l'Apoxyomenos sarà restaurato al Museo di Zara, con la collaborazione degli specialisti italiani dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.*

Un restauro di cui c'è davvero bisogno (la testa, per esempio, è staccata dal corpo): ma già si intravvede che siamo in presenza di un pezzo eccezionale. Acquistata (o razziata) in Grecia, la statua stava probabilmente navigando su un'imbarcazione romana diretta verso Absorus (Ossero, Osor) sull'isola di Cherso, o verso Tarsatica (Fiume, Rijeka), se non addirittura verso Pietas Iulia (Pola) o Aquileia. Fu forse un colpo di bora a causare il naufragio: ma di questo non si può dire nulla finchè non verranno effettuate, sul luogo del rinvenimento, ulteriori indagini.

Sui duemila chilometri di costa della Croazia, non è certo questo il primo ritrovamento sottomarino: anzi, si contano finora circa 400 relitti, non solo di età classica. Naufragò attorno al 1570 non lontano da Biograd, a sud di Zara, una galea veneziana che trasportava in oriente lampadari e occhiali, tessuti e cannoni di provenienza nord-europea: ora il carico è esposto nella stessa Zara. A Nona (Nin) sono state recuperate due navi paleocroate dell'XI secolo; ma Nona corrisponde all'antica Aenona, uno dei centri più importanti della Dalmazia romana, e perciò nel porto sono stati rinvenuti oggetti di età imperiale di ogni tipo, oltre agli scafi di due navi «liburniche» del I secolo d.C. È interessante notare che queste due navi erano «cucite»: il fasciame non era (come nel caso della «Iulia Felix») a mortase e tenoni, ma assemblato tramite legature.

s.r.t.

LIBRI *«Falische» della Semacchi Gliubich*

Triestinità in versi leggera e pensosa

Interprete poetica di una triestinità in cui si fondono leggerezza e penosità, sornioni ammiccamenti e amara consapevolezza, contagiosa spontaneità e matura saggezza, **Graziella Semacchi Gliubich** ripropone con **«Falische» (Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, pagg. 70, lire 15 mila)** quella sua personalissima vena di briosità dialettale già messa in luce da due precedenti sillogi, «La girandola de le done» e «Aghi de pomola». E, ancora una volta, i suoi versi si aprono a una quotidianità dalla comunicativa semplice e intrigante, attinta a un sentire di confidenziale familiarità anche là dove le emozioni si colorano di un respiro più intimo e segreto.

Sono cinquanta le liriche di «Falische»: un soliloquio in cui i ricordi e il presente si misurano sull'onda del tempo che fugge inarrestabile, mentre, sopraffatta dalla nostalgia, l'autrice confessa: «Volessi tornar picia / ma no posso / e i ciaroscuri / me sbrega e me confondi»; e a poco serve l'illusione di quell'orologio de cusina che «desso el resta indrio / e no 'l se lassa regolar: / Forsi per regalarme / un fià de tempo...». Certo, «el tempo me ossessiona» confida in una breve lirica la poetessa, consapevole dello scorrere degli anni e della vecchiaia che incalza: ma i momenti di malinconia sono superati da una accettazione serena, capace di farsi talora, come in «Un altro giorno che va», scanzonata filosofia di vita.

E non poteva mancare nel profumo dialettale di «Falische», l'omaggio di Graziella Semacchi Gliubich alla sua Trieste «zità de contrasti / tra el verde dei boschi / e el blu de la marina...»; lungo amoroso sguardo che spazia dall'Obelisco a Miramare per rifugiarsi, caldo di ricordi, fra «i bicieri svodi» di un'osmiza.

E proprio a conclusione della sua densa introduzione a «Falische», Gianfranco Scialino sottolinea come il respiro della poesia della Somacchi Gliubich si espanda, concorde con quello di Trieste, e come la sua parola risponda con moderne modulazioni e in controcanto alla più elevata tradizione letteraria triestina.

Grazia Palmisano

MUSICA In sella alla sua bicicletta, è stato urtato violentemente da un'automobile a Cavarzere. Aveva 48 anni

Toffoletti, morte di un bluesman

Dalla collaborazione con Alexis Korner all'amicizia con i Rolling Stones

Guido Toffoletti fra Keith Richards e Ron Woods dei Rolling Stones, nel maggio scorso, a Innsbruck.

VENEZIA Guido Toffoletti, noto bluesman veneziano, è morto ieri mattina in un incidente stradale a Cavarzere. Aveva 48 anni. Era in sella a una bicicletta quando è stato investito da una Renault «Twingo». In seguito all'urto, ha compiuto un volo di diversi metri ed è morto per le lesioni riportate nell'impatto.

Amava la musica. Punto e basta. Sarà retorica. Sarà che dinanzi a un destino così ingeneroso, a morti così stupide (ma la morte è mai intelligente?), si rimane senza parole. Ma si sarebbe tentati di commentare soltanto così una notizia che ci priva di un amico, prim'ancora che di un ottimo musicista. Toffoletti l'avevamo sentito l'ultima volta pochi mesi fa: telefonava per segnalare uno dei suoi mille concerti in giro per l'Italia, e si era finiti a parlare come sempre di musica, di Rolling Stones, del prossimo disco, di questo e di quello...

Chitarrista, armonicista, cantante e autore, aveva mosso i primi passi nella Venezia musicale dei primi anni Sessanta. A quindici anni va a Milano, fa il roadie per i Renegades. Poi suona con tanti gruppi, dove capita. Nel '75 dice a se stesso: ora o mai più. Vola a Londra, dove entra nel giro del blues, suonando nei locali con quelli che erano stati i suoi idoli. Conosce Alexis Corner, padre del blues bianco. Diventa amico di Keith Richards e degli altri Stones.

Il ragazzone italiano comincia a farsi un nome. Si autoproduce l'album «Born in London». Nel '77 il Melody Maker suggerisce di «far attenzione al bluesman italiano Guido Toffoletti». Il New Musical Express lo definisce «la promessa blues del continente». Tutto fila per il verso giusto, ma a un certo punto decide comunque di tornare in Italia. Fine anni Settanta: con la sua Blues Society fa da supporter ai tour di B.B.King, John Mayall, Jorma Kaukonen. Collabora con Eric Burdon e Paul Jones. Nell'85 pubblica l'album «No compromise», in cui suona anche l'ex «Stone» Mick Taylor. Poi arrivano dischi come «Early times», «Keep it simple», «The way it was»...

Toffoletti era noto anche per i suoi hobby. Grande collezionista di dischi (aveva superato da tempo i diecimila pezzi) e di memorabilia dei Beatles e di Elvis Presley, aveva acquistato la Rolls Royce bianca che era appartenuta a William Holden. Negli ultimi anni aveva suonato spesso anche a Trieste e in regione. Persino in situazioni informali, conviviali, come in un locale di Muggia dove un paio di volte aveva tirato tardi, per pochi fortunati commensali, in coppia con il vecchio amico inglese Kim Brown, ormai orfano sia dei Renegades che dei Cadillacs.

Ora siamo tutti noi malinconicamente orfani di Guido Toffoletti.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Alpe Adria Puppet Festival a Lignano

In scena il Dracula di Francis Coppola

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Hortis, per la rassegna cinematografica «Il demoniaco e il sublime nel mito di Dracula», si proietta «Dracula di Bram Stoker» (1992), di Francis Ford Coppola, con Gary Oldman e Winona Ryder; domani «Il buio s'avvicina», di Kathryn Bigelow.

Oggi alle 20.30, in piazza Unità, concerto della Civica Orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Sabato alle 21, al Museo Revoltella, concerto dell'Orchestra d'archi del Laboratorio Ensemble, diretta da Mauro Vidoni.

UDINE Domenica alle 18, a Villa Manin di Passariano, il Teatro del Drago presenta «Il rapimento del principe Carlo».

Mercoledì alle 21, a Palazzo Florio, va in scena «Tango in trio», con David Giovanni Leonardi (pianoforte), Romina Basso (mezzosoprano) e Sebastiano Zorza (fisarmonica).

Mercoledì alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per «Stelle sul palco - Festival internazionale della danza», spettacolo del Teatro nazionale della danza russa e del Gruppo folclorico Matambù.

Giovedì alle 20.45, ad Arta Terme, per «Carnia Armonie 1999», va in scena «Tango in duo - Dedicato ad Astor Piazzolla», con Sebastiano Zorza alla fisarmonica e David Giovanni Leonardi al pianoforte.

Venerdì alle 21, a Pavia di Udine, concerto di Ron (3 settembre Equipe 84, 10 settembre Negrita, 11 settembre Raoul Casadei). Ingresso gratuito.

Sabato alle 21, a Maniago, in piazza Italia, serata con gli Avion Travel *(nella foto in alto)*.

Domenica alle 21, a Villa Manin di Passariano, «Concerto per fisarmonica» con Gervaso Marcosignori, Adolfo Del Cont e Massimiliano Pitocco.

LIGNANO Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Fiorella Mannoia.

GRADO Oggi alle 18, al Giardino del gazebo, per Alpe Adria Puppet Festival, la compagnia Tiriteri presenta «Ucci Ucci», dalle Fiabe in pentola.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Parco Galvani, concerto di Carmen Consoli.

VENETO Domani alle 21, al Fresco di Mestre, serata con Max Gazzè.

SLOVENIA Domani alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Righeira *(nella foto in basso)*.

CINEMA La Zerorchestra ha musicato «Blackmail» del grande regista, l'altra sera dal vivo a Sacile

Notte di brividi e note con Hitchcock

PORDENONE Giallo a mezzanotte. Così recitava l'invito per la particolare celebrazione del centenario dalla nascita di Alfred Hitchcock. L'altra sera, passata la mezzanotte, subito dopo i fuochi d'artificio, nel pieno della Sagra degli Osei di Sacile, la Zerorchestra intonava, nel restaurato Teatro Zancanaro, le prime note d'accompagnamento per «Blackmail» (Il ricatto) con una partitura originale scritta da Saverio Tasca e Romano Todesco.

Una sorta di prova generale per le «Giornate del Cinema Muto», dal momento che dal 9 al 16 ottobre (a causa della contestatissima chiusura per lavori di ricostruzione del Teatro Verdi a Pordenone, peraltro non ancora avviati). E, a questo punto, chissà mai quando inizieranno per davvero...) la diciottesima edizione dell'importante rassegna sarà ospitata proprio nello «Zancanaro» di Sacile. Una prova ben riuscita, sotto ogni aspetto.

Ma veniamo alla proiezione di questa particolare pellicola, girata dal maestro del brivido nel 1929, e di cui esistono due versioni, una muta e l'altra sonora. Il film, tratto da un testo teatrale di Charles Bennett e sceneggiato dallo stesso Hitchcock racchiude «in nuce» tutti gli elementi caratteristici dei successivi lavori del regista inglese. Anche la tecnica cinematografica, il taglio delle inquadrature, la scelta dei luoghi, il gioco continuo di suspense, senso di colpa, e dimensione onirica, o l'arma del delitto, la predilezione per le bionde (compresa un'immancabile apparizione nelle scene del film), rimandano alla mente i più famosi titoli della tradizione filmica di Hitchcock.

Dall'altra parte, o meglio sotto la buca, una rinnovata Zerorchestra, che ha perso nel frattempo un direttore artistico e ha trovato in Saverio Tasca e Romano Todesco una nuova direttrice compositiva.

Meno jazz e più orchestrazione, hanno migliorato il dialogo musiche-immagine, ma qualcosa si è perso, comunque, per l'assenza di validi solisti.

Teresa Bobich

Ma la fascinosa Geena Davis non andrà alle Olimpiadi

WASHINGTON Niente Olimpiadi per Geena Davis. L'attrice di «Thelma e Louise» è stata esclusa dalla squadra americana di tiro con l'arco che parteciperà ai giochi olimpici del Duemila a Sydney.

Nelle eliminatorie che si sono svolte a Bloomfield, nel New Jersey, la bella attrice si è classificata al ventiquattresimo posto su 28 concorrenti. Soltanto le prime sedici in classifica sono state selezionate per le olimpiadi. «Geena è molto brava - ha detto l'allenatore - ma questa volta ha avuto problemi perchè non è abituata a centrare il bersaglio sotto la pioggia».

Arrivata al successo grazie al film «Thelma e Louise», in cui interpretava una donna dalla pistola facile, Geena Davis ha cominciato a tirare con l'arco due anni fa. Nessuno l'aveva mai considerata una campionessa fino a una decina di giorni fa, quando ha partecipato alle prima eliminatoria per le Olimpiadi che si è svolta nell'Ohio, e si è classificata ventinovesima su trecento.

PRIME VISIONI

«Universal Soldier» di Rogers rientra tra i film-videogame

Van Damme: botte da orbi e tanti omaggi a «Matrix»

UNIVERSAL SOLDIER
Regia di Mic Rogers.
Interpreti: Jean-Claude Van Damme. Usa 1999.

Nel cyberlaboratorio, la siringona sta per entrare in azione sulla testa dell'androide: «Trasferite il matrix cervello miniaturizzato!», ordina perentoria la voce del supercomputer. Il primo film del nuovo millennio, «Matrix», ha fatto scuola, e quella parola tecnoesotica che evoca la matrice (elettronica, mentale, metafisica, ecc.) risuona più volte anche in quest'ultima fatica del ben più convenzionale e novecentesco Jean-Claude Van Damme *(nella foto)*, il quale, anziché al futuro, ritorna al passato, riprendendo là dove le aveva lasciate nel 1992 le gesta del soldato Luc Devreaux, raccontate ne «I nuovi eroi» dall'allora sconosciuto Roland Emmerich, poi re della mega-azione caciarona («L'Independence Day», «Godzilla»). Lì Van Damme è Dolph Lundgren (quello di «ti spiezzo in due» si erano uccisi a vicenda nella giungla vietnamita, venendo trasformati in cyborg programmati per uccidere, anche se ricordi e sentimenti riaffioravano a creare degli intoppi.

Quella variazione sul tema di «Robocop», con atmosfere e dialoghi (rari) da fumetto e con poca ironia, viene riprogrammata ora in un sequel i cui spunti più interessanti sembrano copiati dal recente «Matrix». Anche qui le botte da orbi che Van Damme intraprende con i cattivissimi soldatoni bionici si estendono a tutte le dimensioni degli spazi. Corse rotatorie sulle pareti o addirittura sui soffitti diventano la regola di ogni scazzottata, ancorché ispirata ai surreali ed esagerati stilemi del kung-fu.

Come nell'originale, pure in questa puntata tutto prende inizio da una ribellione, quella del supercomputer Seth che sabota un progetto per creare cybersoldati migliori, guidando contro lo zombie buono Van Damme i muscolosissimi Universal Soldier. Qualche fantasia e ironia più aggiornata non risparmiano lo spettatore dalla noia, per un lavoro che meriterebbe l'etichetta innocua di film-videogame se sulle tematiche non si profilassero ancora l'ombra e il ricordo dei Balcani.

Paolo Lughi

FESTIVAL Dal 27 agosto al 4 settembre la nuova edizione della rassegna, con un nuovo trio di direttori

Il mondo salvato dai ragazzini, a Todi

Una delle linee guida di quest'anno sarà l'intreccio tra musica, arte e teatro

TODI *Tra pochi giorni si aprirà il Todi Arte Festival 1999 siglato dal profetico slogan: «Il mondo salvato dai ragazzini». Una delle novità è il triumvirato direttivo, formato da Marco Mattolini, Simona Marchini* (nella foto) *e Walter Attanasi, direttore d'orchestra triestino che al Festival porta l'orchestra Camerata Cassoviae, con la quale lavora da alcuni anni, e che diventa l'orchestra residente della rassegna.*

Anche se le specifiche competenze individuali potrebbero far pensare a settori ben distinti, una delle linee guida della nuova direzione è proprio l'intreccio tra musica, arte e teatro che darà luogo a momenti di spettacolo polivalenti, come la pièce d'apertura «Cromosoma Sigfrido», dove la musica di Wagner, eseguita dal vivo, punteggia lo svolgimento del dramma, o l'opera lirica «Hansel e Gretel», le cui scene e costumi sono affidati a un'artista visiva.

In occasione dell'inizio del Festival, abbiamo rivolto alcune domande a Walter Attanasi e viene subito la curiosità di sapere se per lui si tratta della prima esperienza di direzione di un festival. «Ufficialmente sì – risponde – anche se l'anno scorso ero presente con la mia orchestra al festival di Manaus, come formazione residente, e mi sono quindi trovato ad avere la responsabilità della conduzione musicale, ma come direzione artistica sì, è la prima volta».

Un'altra curiosità: si nota subito che l'impostazione del Festival risulta radicalmente rivoluzionata. Il nuovo assetto è nato durante le riunioni oppure si tratta di un'idea che già nella testa di uno o dei tre direttori? «È stato un lento avvicinarsi, partendo dall'idea di inserire concretamente anche la musica e, allo stesso tempo di salvare quello che di buono c'era nell'impostazione originaria: il Festival come un'occasione di debutto per giovani personalità artistiche, un impegno che era molto sentito localmente». C'era, poi, anche la necessità di differenziarsi sempre più nettamente nello spirito dal Festival di Spoleto, esigenza che Todi aveva avuto fin dall'inizio, ma che, adesso, con l'introduzione della parte musicale e il potenziamento di quella artistica diventa prioritaria. «Il gioco delle arti» lo chiama Attanasi, al servizio dell'argomento identificato quest'anno, ovvero il mondo visto attraverso gli occhi innocenti e disincantati dei bambini, un tema sviluppato attraverso molteplici linguaggi artistici, con una scelta molto varia di proposte.

«È un'apertura a più tipi di pubblico, si passa dalla musica colta, alle canzoni d'autore, alle mostre perché tutti possano incuriosirsi per un'occasione, per un o spettacolo».

Quali sono le occasioni più ghiotte del programma, quelle che interpretano meglio lo spirito del Festival? La domanda è di quelle trabocchetto, che implicano un perverso «gioco della torre» e Attanasi se la cava egregiamente nominando lo spettacolo musicale del quale non aveva ancora parlato, il trittico di melologhi costituito da «Pierino e il lupo», «L'elefantino Babar» e la novità commissionata dal Festival al giovane Lucio Gregoretti, su testo di Prevert, «Il cavallo sull'isola», evento patrocinato dall'Unicef e trasmesso in diretta dalla televisione (Sabato 28 agosto).

La commissione di opere nuove sarà una delle costanti del Festival; un modo per differenziarsi ulteriormente da Spoleto? «Noi cerchiamo non tanto il quieto vivere, quanto di trovare una nostra identità». È proprio un gran diplomatico, Walter Attanasi, oltre a essere schiettamente orgoglioso della creatura. Soddisfatto? «Non mi vergogno a farli circolare con la mia firma».

Appuntamento, quindi, a Todi dal 27 agosto al 4 settembre.

Chiara Vatteroni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 27 con «La mummia».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.
GIOTTO MULTISALA. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 27 con «10 cose che odio di te» e «Cruel intentions».
MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22**: «Le depravazioni di Milly» con M. D'Abbraccio e Rocco. Novità assoluta!
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'ombra del dubbio» con Melanie Griffith e Tom Berenger. Assolutamente imprevedibile il primo grande thriller della stagione cinematografica 1999-2000.
NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Universal soldier». L'ultimo e più spettacolare film con Van Damme.
NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Giovani diavoli». La commedia che snobba i film dell'orrore!
NAZIONALE 4. Aria condizionata. **17, 19.30, 22:** «Matrix» con Keanu Reeves. **A sole L. 8000**.

2.a VISIONE

CAPITOL. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Patch Adams», con Robin Williams medico specialista in terapia del divertimento. Solo oggi. Domani: «Demoni e dei».
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Omicidio in diretta» un thriller che vi mozzerà il fiato diretto da Bryan Depalma con Nicholas Cage e Gary Sinise.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30** «La leggenda del pianista sull'oceano».
PARCO DELLE ROSE. Ore **21:** «Shakespeare in love» di John Madden.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22: «L'ombra del dubbio» con Melanie Griffith e Tom Berenger.
Sala Blu. 20.20, 22.15: «Universal soldier» con Jean Claude Van Damme.
Sala Gialla. 20, 22: «Sexy and Zen 3». V.m. 18 anni.
VITTORIA. Chiusura estiva.

CORMONS

ARENA COMUNALE. Ore **21:** «L'uomo che sussurrava ai cavalli».

MONFALCONE

EXCELSIOR. Apertura venerdì 27 agosto con «La mummia».

RAI REGIONE

Sabato un programma televisivo sul legame fra le due città sancito nel 1973

Trieste e Graz, le gemelle

E a «Shaker» si parla anche di tutela dei consumatori

Programmi radiofonici. Dal lunedì al sabato: «Shaker. Musica, spettacolo e varie curiosità». Nelle mattinate di questa settimana si parlerà del Museo di Preone, di «A tavola con gli antichi romani», della festa di Sant'Osvaldo, della tutela dei consumatori, del Museo dell'immaginario scientifico, del musical a Udine con il regista Ivo Valoppi. E ancora di 150 ore, Video set, Pordenone estate, Arte al sole, turismo, tutela e sicurezza, Grado Pappet Festival, Museo di materiale farmacologico, Nozze carsiche, anticipazioni sulla moda autunno-inverno con la redattrice di Grazia Gabriella Cherubini e folklore a Gorizia.

Verranno prese inoltre in considerazione le manifestazioni che si terranno a San Daniele, Valvasone e Strassoldo. Il sabato mattina sarà dedicato ai consueti consigli per la lettura, agli appuntamenti per il weekend e al cocktail della settimana.

Nella fascia pomeridiana dalle 15.15 alle 16, verranno anche approfonditi gli argomenti della settimana e interverranno il regista Renato Sarti, Giuseppe Zigaina, Walter Filiputti, Diego Parasole, Claudio Cavalli. Non mancheranno inoltre, nelle giornate di martedì e venerdì, gli appuntamenti con la psicoterapeuta Annamaria Marinello.

Nella fascia «giovani» dalle 14.30 alle 15, oltre all'ascolto di molta musica, si tratteranno anche argomenti quali il tatuaggio, le vacanze studio, i centri informativi e il jazz. Il 26 agosto verrà proposta un'intervista a Carmen Consoli, in concerto la sera stessa a Pordenone. Non mancheranno gli appuntamenti con personaggi che operano nel settore della musica dance.

Ai microfoni Daniela Picoi, Lucia Cosmetico, Orio di Brazzano. In regia: Gioia Meloni, Fabio Malusà.

Domenica alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», ottava puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «...e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa».

Programmi televisivi. Sabato alle 14.35 sulla terza rete regionale andrà in onda per Speciale Alpe Adria un numero monografico su «Trieste-Graz» realizzato da Alberto Castellani. L'8 giugno 1973 fu sancito, nella sala consiliare di Trieste, il gemellaggio tra la città giuliana e quella di Graz. Lo speciale intende ricordare le motivazioni storiche, culturali e di costume che hanno portato a tale decisione. Seguirà Ognisport per tutti, rubrica televisiva realizzata con il Coni, il Ministero della pubblica istruzione, la Rai e con la collaborazione dell'Ussi. Ogni puntata ha l'obiettivo didattico e informativo: tecnici ed esperti illustreranno dal vivo i «fondamenti» di ogni disciplina agonistica. In questa puntata dedicata alla vela vi sarà un'intervista con Mauro Pelaschier.

Per la finalissima, «Campioni di ballo» schiera, questa sera su Retequattro, ben otto madrine

ROMA Clarissa Burt (*nella foto*), Eleonora Brigliadori, Alessia Merz, Samantha De Grenet, Antonella Elia, Marisa Laurito, Brigitte Nielsen e Anna Mazzamauro saranno le madrine dell'ultima puntata di «Campioni di ballo» condotta da Lorella Cuccarini, in onda questa sera alle 20.35 su Retequattro.

OGGI IN TV

«Miranda» di Tinto Brass su Canale 5

Serena, avvenente e libera locandiera

Fra i film da segnalare:

«Miranda» di Tinto Brass, con Serena Grandi *(nella foto)* e Andrea Occhipinti (Canale 5, ore 23.15). Negli anni Cinquanta un'avvenente locandiera, in attesa del ritorno del marito disperso in guerra, si concede liberamente a numerosi amanti: un ex fascista, un americano e il proprio garzone. Il film è un classico dell'erotismo di Tinto Brass, giocoso e divertito.

«Tre scapoli e un bebè» di Leonard Nimoy, con Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson (Raiuno, ore 20.50). Tre scapoli di ferro si ritrovano inaspettatamente papà a causa di una neonata che l'amica di uno di loro ha fatto trovar loro sulla porta di casa. Ne vien fuori una simpatica e accattivante commedia con un trio di interpreti irresistibili.

Retequattro, ore 11.40

Sui fornelli d'Italia

Il consueto appuntamento gastronomico di «Fornelli d'Italia», la trasmissione condotta da Davide Mengacci in onda dal lunedì al sabato, parte oggi da Sirmione con una puntata dedicata ai personaggi famosi che l'hanno visitata e al piatto tipico i «Fagottini al Lugana». Domani Mengacci sarà in Puglia per parlare della cucina all'aperto; mercoledì il presentatore andrà a Mucugnaga per preparare le cotolette tartufate; giovedì sarà la volta di Maratea e dei suoi dolci, in particolare del budino di ricotta; venerdì invece la città prescelta sarà Rimini per parlare di Pellegrino Artusi e della ricetta «cappelletti all'uso di Romagna». Sabato «Fornelli d'Italia» chiuderà la settimana ad Aci Castello parlando di Lawrence d'Arabia e del cuscus.

Raiuno, ore 22.45

Danzando sui vulcani

La puntata di «Passaggio a Nord-Ovest» sarà dedicata interamente ai vulcani. Il 24 agosto ricorre l'anniversario dell'eruzione del Vesuvio che ha sepolto Pompei ed Ercolano. Grazie a simulazioni in realtà virtuale con Alberto Angela si ripercorreranno le ore di quel giorno maledetto. La puntata termina con un documentario sui coniugi Krafts, i vulcanologi più famosi del mondo.

Raitre, ore 22.55

Nella Spagna di Franco

Nella puntata della «Grande storia», si parlerà di Francisco Franco salito al potere in Spagna dopo la guerra civile negli anni Trenta e il generale statunistense Dwight Eisenhower. Si tratta di due documentari realizzati da «History Channel».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.09: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: Gr1; 7.20: Gr Regione; 8: Gr1; 9: Gr1 Baobab, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 13: Gr1; 13.33: Novecento: Le questioni attuali; 14.05: Bolmare; 15.05: Gr1 New York News; 16: Gr1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.05: Gr1 Come vanno gli affari; 19: Gr1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20.25: Ghiaccio bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.33: Bolmare; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.30: Gr2; 8.30: Gr2; 8.45: Selva scura; 9: Il programma lo fate voi; 10.30: Gr2 Notizie; 11.05: That's amore; 11.55: Mezzogiorno con...; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr2; 13: Quota 2000; 13.30: Gr2; 14.15: Così è la vita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18: Radio City Caffè; 19.30: Gr2; 21: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: Gr2; 23.30: Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: Gr3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10: Grandi alberghi; 10.20: Il Giudizio universale; 10.45: Accadde domani; 11: Le orchestre del mondo: Cleveland Orchestra; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13: Opera senza confini; 13.45: Gr3; 13.55: Calma di mare; 16: Lampi d'estate; 18.45: Gr3; 19: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20: Cento lire; 20.30: Prom 37; 23.20: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3, giornale radio del Fvg; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3, giornale radio del Fvg; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, giornale radio del Fvg; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.40: Antologia de «L'altraEuropa».

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue: Concerto;11.35: Libro aperto; 11.40: Revival; 12: I castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Musica leggera slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Album classico; 18: Dalla terra della quiete del mattino; 18.20: Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Filippo Gaudenzi e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 QUEL RAGAZZO DELLA CURVA B. Film (commedia '87). Di Romano Scandariato. Con Nino D'Angelo, Laurentina Guidotti.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Assassinio a fumetti"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il sindaco" - 1a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.05 THRILLING. Film (commedia '65). Di Carlo Lizzani Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Sylvia Koscina.
16.10 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Ricominciare"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il tesoro di Cabot Cove"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 TRE SCAPOLI E UN BEBE'. Film (commedia '87). Di Leonard Nimoy. Con Tom Sellek, Steve Guttemberg, Ted Danson.
22.40 TG1
22.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
23.35 UN CASO PER ACHWARZ. Telefilm. "Eredita' che scotta"
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.35 SOTTOVOCE: ANDREA CAMILLERI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE

RAIDUE

6.40 PUNTI DI SVISTA
7.00 TARZAN. Telefilm. "Il giorno del leone d'oro"
8.00 GO CART MATTINA
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 MARCUS MERTHIN - IL MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. "Progetto in fumo"
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Charly il salvatore"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Un buon piano omicida"
15.20 HUNTER. Telefilm. "Un ragazzo pericoloso"
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Vincoli di sangue"
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Il campione"
17.30 TG2 FLASH
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Nuovi amori"
22.35 VIAGGIO NEL TENCO: CANZONI TEATRALI
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 VIAGGIO NEL TENCO: VOCI SENZA FRONTIERE
1.05 RAINOTTE
1.10 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.15 SPAZIO D'AUTORE: PREMIO RINO GAETANO
2.05 TG2 NOTTE
2.35 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ECOLOGIA APPLICATA I - LEZIONE 27. Documenti.
3.35 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL 900 - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
9.30 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 LA TUA PELLE O LA MIA. Film (guerra '65). Di Frank Sinatra. Con Clint Walker, Frank Sinatra.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 SOLO PER TE HO VISSUTO. Film (drammatico '53). Di Robert Wise. Con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.10 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MONDIALI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Vendetta a distanza"
19.00 T3
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 LA GRANDE STORIA
23.45 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MONDIALI
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.30-4.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 IN VACANZA (schegge).
20.30 T3 (regionale in lingua slovena).

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Telefilm. "L'incendio"
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il gran falo'"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il nuovo Arnold"
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Scomparsa"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Fuori dal tunnel"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Nuore, generi, suoceri"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.35 PECCATO ORIGINALE. Film tv (drammatico '91). Di J.D. Patterson. Con Elizabeth Montgomery, Dale Midkiff.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Scelte difficili"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Fuori gioco"
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Bugiardi"
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. "Lezioni di sesso"
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il gioco"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA'.... Film (western '71). Di E.B. Clucher. Con Terence Hill, Bud Spencer.
23.15 MIRANDA. Film (erotico '85). Di Tinto Brass. Con Serena Grandi, Andrea Occhipinti.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il ritorno di Bobby"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un epicentro storico"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Una crisi d'identita'"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Occultamento di prove"
10.20 AIRHEADS - UNA BAND DA LANCIARE. Film (commedia '94). Di Michael Lehmann. Con Joe Mantegna, Chris Farley.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Concorso per famiglie"
13.30 DRAGON BALL
14.00 LE MIE GUARDIE DEL CORPO. Film tv (commedia '90). Di Linda Shayne. Con Bradley Pierce, Hardy Melora.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 TARZAN. Telefilm. "La nebbia assassina"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il mostro"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Nato per la truffa"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "La sposa del bosco"
20.30 BUGS BUNNY
20.35 SPEEDY GONZALES
20.45 A COSTO DELLA VITA. Film tv (azione '98). Di Matt Earl Beesley. Con Mickey Rourke, Frederic Forrest.
22.35 MILLENNIUM. Telefilm. "Delitti a catena"
23.35 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "La foresta proibita" "Vite parallele"
0.35 CIAK SPECIALE: AMERICAN HISTORY X
0.40 STUDIO SPORT
1.00 SPORT ESTATE
1.35 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
2.05 I RAGAZZI DEL JUKE-BOX. Film (commedia '59). Di Lucio Fulci. Con Betty Curtis, Tony Dallara.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 TALK RADIO
4.30 RIPTIDE. Telefilm. "Vecchi compagni di scuola"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE VACANZE DEL SOL CLEMENTE. Film.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Paura"
20.35 CAMPIONI DI BALLO (R). Con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia.
22.50 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGIO. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 CIAK SPECIALE: AMERICAN HISTORY X
1.20 FAUSTO LEALI SPECIAL
1.50 1,2,3,4 (R). Con Antonella Appiano.
2.20 LE PILLOLE DI ERCOLE. Film (commedia '60). Di Luciano Salce. Con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 ATTENTI AL BUFFONE. Film (drammatico '76). Di Alberto Bevilacqua. Con Nino Manfredi, Mariangela Melato.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 INDACO, COLORE AUTUNNALE. Film tv (commedia '87). Con Lisa Schrage, Marc Singer.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 CORTINA DI SPIE. Film (spionaggio '57). Di Henry S. Kesler. Con Ruth Norman, Sterling Hayden.
15.55 TEKWAR. Telefilm. "Il controllo del tempo"
17.35 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.45 IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '90). Di Ettore Scola. Con Massimo Troisi, Ornella Muti.
23.20 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
23.50 TELEGIORNALE
0.20 LA PORTA DEI SOGNI. Film (drammatico '63). Di George Roy Hill. Con Dean Martin, Yvette Mimieux.
1.55 METEO
2.05 MCCLOUD. Telefilm.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.00 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 PIANETA SALUTE
11.30 TG MULTILINGUE
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.40 ESTA... SPORT
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 IN VIAGGIO SOTTO I MARI. Documenti.
21.00 TORNEO DI BASKET
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 TORNEO DI BASKET
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 THE SILENCE OF THE HEART. Film.
3.30 LA CASA DEGLI APPUNTAMENTI DI MA. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.50 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 UNA STRANA FAMIGLIA. Film (commedia '77). Di Noel Black. Con David Joliffe, Jaime Alba.
1.48 TELEGIORNALE UDINE
2.22 TELEGIORNALE SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI DEL MONDO DI SIVIGLIA
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 AUSTIN STORIES. Telefilm.

TELEPORDENONE

7.00 BEST TARGET
8.00 CARTONI ANIMATI
12.15 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO.
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.30 VERTIGINE COMPACT.
15.25 A ME MI PIACE
16.00 VIDEO DEDICA
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 IL VILLAGGIO DEI DANNATI. Film (fantascienza '60). Di Wolf Rilla. Con George Sanders, Barbara Shelley.
22.25 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO E OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 IL MEGLIO DI ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BRONX 41ø DISTRETTO DI POLIZIA. Film (poliziesco '81). Di Daniel Petrie. Con Paul Newman, Ed Asner.
23.30 NO STRESS
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 ATTENTI ANCHE LE RAGAZZE SPARANO. Film. Di Philip Leacock. Con Joan Collins, Priscilla Barnes.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
12.00 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM TV. Film tv.
22.15 METEO
22.30 RUBRICA
24.00 RUBRICA

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LE ISOLE DEI SOGNI.
15.30 ROSARIO
16.00 PEGASO KID
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LE ISOLE DEI SOGNI.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

3 Impiego e lavoro
richieste

INGEGNERE scopo trasferimento cerca direzione piccola media industria pluriesperto già responsabile sicurezza. Tel. 0368/3845379. (A10171)

MASSOFISIOKINESITERAPISTA scopo trasferimento cerca lavoro/impiego. Tel. 0368/3845379. (A10171)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AZIENDA per apertura filiale in Trieste-Gorizia, ricerca 21 ambosessi liberi subito età 20/35 anni anche primo lavoro entro il 28/08/'99. Retribuzione da L. 1.938.000. Tel. 0481/43839. (Gpd)

«ALLA Torre Antica» Ruttars, Dolegna, Gorizia tel.: 0481/630648-630650. Per ampliamento organico si assume: un cuoco professionale valido a tempo pieno o part-time (orario: 10/14 oppure 18/22), un aiuto cuoco part-time. Un apprendista cameriere part-time. (B00)

AZ. Fantinel Vencò Dolegna del Collio assume vendemmiatori. Tel. 0335-5454373 0481-60749. (B00)

AZIENDA agricola Giovanni Puiatti ricerca vendemmiatori per vendemmia nei comuni di Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare ore ufficio 0481/809922.

AZIENDA vitivinicola del Cormonese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481-60203. (B00)

CERCANSI diplomati contabilità, tecnici export max 25 anni residenza Gorizia, ottimo inglese. Eventuale russo: titolo preferenziale. Logos 0481522200, Internet: www.yoppi.com/export. (B00)

CERCASI infermieri professionali per casa di riposo in Duino Aurisina tel. 0347.2526060.

CERCASI parrucchiera qualificata per salone unisex no perditempo 0481/530331. (B00)

CERCASI ragazza automunita per consegna volantini pubblicitari fisso giornaliero. Telefonare 0481/533585.

CERCHIAMO apprendista o mezza lavorante parrucchiera chiamare 0335-6067510. (A10136)

FIUMICELLO cercasi banconiera per fine settimana orario serale tel. 0431/96009.

SOCIETA' sede Manzano seleziona personale part-time per Telemarketing tel. 0432/755421.

9 Vendite d'occasione

SCONTO 50% pressa uve pneumatica 7 programmi q.li 20 pressa Howard 1600 usata. 0348/3009208.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca per studenti appartamenti arredati urgentemente. Nessuna spesa da parte del proprietario tel. 040/630451.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato adatto 4 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Carlo Alberto appartamento soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Goldoni appartamento arredato adatto tre studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Unità attico I ingresso su due livelli salone due stanze tre servizi cucina terrazzo ascensore ottime rifiniture termoautonomo tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Ponziana appartamento arredato due stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Vito appartamento arredato 3-4 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Stazione quattro posti letto studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta via Ghega appartamento arredato adatto 4-6 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta via Udine appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (GPD)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia, fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento mq 100 quattro stanze bagno ripostigli cantina tel. 040/630451.

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 95 mq soggiorno bistanze cucina bagno ripostiglio cantine. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.

GORIZIA in costruzione appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino 65.000.000 + mutuo; villette 3 camere soggiorno cucina servizi taverna garage 95.000.000 + mutuo. Esente mediazione. Elleb 0481/31693. (B00)

GORIZIA Moraro villette 2/3 camere soggiorno cucina servizi taverna box 35.000.000 più mutuo. Elleb 0481/31693.

GRADISCA centro. Attico tricamere studio ampio soggiorno terrazza L. 225.000.000 Immobiliare Falone 0431/370173. (Gud)

TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o un solo appartamento con garage. 0428-2166.

23 Turismo

BIBIONE spiaggia offertissima agosto-settembre. Affitto villette/appartamenti 15.000 giorno/persona chiama subito. Gratis catalogo. Vendo appartamento 86.000.000. Ag. Boreal 0431/439515. (Gve)

27 Diversi

A. GODITI una vacanza di sogno!!! Conigliette frizzanti rinfrescheranno i tuoi bollori con i loro massaggi body relax completi e personalizzati. Tel. 0339-6219653. (A10112)

ABBONDANTE femminilità sempre in viaggio per lavoro conoscerebbe uomo distinto. 0347/8883249.

ADESSO puoi contare su di me!!! Ex attrice hard fortemente capricciosa, in perizoma, calze a rete e tacchi a spillo, sarà tua complice. Animata da spirito e impulsi ad alta tensione!!! Tel. 0368-3839509. (A10161)

AFFASCINANTE e affettuosa ragazza cerca compagnia per relazione, eventuale matrimonio. Telef. 0330/652878.

BENESTANTE carina ma sposata cerca uomo per relazione segreta. 0339.2844056.

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. Tel. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

RAGAZZA cerca amico confidenziale per relazione, possibile matrimonio. Telefono 0339/2331470.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TESTIMONI cercasi per incidente del 13/8/99 ore 16 statale per Trieste via Boito angolo via Portorosega Monfalcone. Telefonare 0481/410311 ore ufficio.

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349-6663653. (A10111)

26ENNE timida cerca amico allegro per incontri eventuale matrimonio. Telefono 0347.1295383.

ORARIO FERROVIARIO

VALIDO DAL 30.5.99 AL 25.9.99

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST BELGRADO-BUCAREST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest/Belgrado/Bucarest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.50 E	Bucarest/Belgrado/Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE-VENEZIA-BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa